



**DUP DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
2021-2023
COMUNE DI CARNATE**



SOMMARIO

GUIDA ALLA LETTURA	6
La Sezione Strategica (SeS)	7
La sezione operativa (SeO)	8
SEZIONE STRATEGICA (SeS)	9
1. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	9
Lo scenario economico internazionale, italiano, regionale	9
1.1 Quadro della situazione internazionale.....	9
1.2 Quadro della situazione nazionale.....	9
1.2.1 <i>Nota di aggiornamento del DUP 2019-2021</i>	12
1.2.2 <i>Pubblicazione dati dell'Istat sulla povertà in Italia</i>	12
1.3 La manovra DEF regionale	14
1.3.1 <i>L'economia lombarda</i>	14
1.4 La popolazione residente a Carnate.....	16
1.4.1 <i>Cittadini stranieri a Carnate (aggiornamento al 31 Dicembre 2019)</i>	20
1.5 Condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente.....	22
2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	23
2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica - patrimoniale dell'Ente.....	23
2.1.1 <i>I vincoli finanziari normativi: il Patto di stabilità</i>	23
2.1.2 <i>Il quadro finanziario di previsione</i>	24
2.1.3 <i>Le fonti di finanziamento degli investimenti</i>	24
2.2 Evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nell'ultimo quinquennio	27
2.3 <i>Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione</i>	27
2.4 <i>Organizzazione e modalità di gestione dei servizi</i>	28
3. INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	31
3.1 <i>Indirizzi in materia di risorse e impieghi</i>	31
4. OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE	32
4.1 <i>La Mappa strategica</i>	32
4.2 <i>Le prospettive di base</i>	34
MISSIONE 01	34
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	34
Missione n. 03	36
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	36
Missione n. 04	36
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	36
Missione n. 05	37
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	37
Missione n. 06	37
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	37
Missione n. 08	38
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	38
Missione n. 09	39
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	39
Missione n. 10	40
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	40
Missione n. 11	40
SOCCORSO CIVILE	40
Missione n. 12	40
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	40
Missione n. 14	42
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	42
4.3 <i>STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI</i>	42

SEZIONE OPERATIVA (SeO)	44
PARTE PRIMA: OBIETTIVI OPERATIVI	44
MISSIONE 01	44
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	44
Programma 01 - Organi istituzionali.....	44
1. I servizi decentrati	44
Programma 02 - Segreteria generale	45
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	45
Programma 04 - Gestione entrate tributarie e servizi fiscali	46
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali.....	47
Programma 06 - Ufficio tecnico.....	48
Programma 07 - Anagrafe, stato civile e servizio elettorale	49
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi.....	49
1. Semplificare la vita ai cittadini	50
Programma 10 - Risorse umane	50
1. Riorientare le risorse umane verso gli ambiti più strategici.....	51
2. Intervenire per il miglioramento dei comportamenti organizzativi e la qualità professionale del personale.....	51
3. Aumentare l'efficienza della macchina comunale.....	51
4. Curare la sicurezza degli ambienti di lavoro	51
Missione N. 01	53
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	53
PROGRAMMA 01- Organi Istituzionali	53
PROGRAMMA 02 - Segreteria Generale	54
PROGRAMMA 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	57
PROGRAMMA 04 - Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali	58
PROGRAMMA 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	59
PROGRAMMA 06 - Ufficio tecnico	59
PROGRAMMA 08 - Statistica e sistemi informativi	61
PROGRAMMA 10 - Risorse Umane	62
MISSIONE N. 04	65
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	65
Programma 01 - Istruzione prescolastica	65
Programma 02 - Altri ordini di istruzione	66
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	67
1. I servizi alle famiglie.....	67
2. Attività estive.....	68
3. Iniziative a sostegno dell'attività didattica delle scuole.....	68
4. Gli stranieri: multiculturalità e integrazione.....	68
5. Altri contributi comunali per l'Istituto Comprensivo.....	69
6. Servizio di ristorazione scolastica e sociale.....	69
Missione 04	70
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	70
PROGRAMMA 01 - Istruzione prescolastica	70
PROGRAMMA 02 - Altri ordini di scuola	71
PROGRAMMA 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	72
MISSIONE N. 05	73
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	73
Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	73
1. Villa Fornari Prinetti Banfi	73
2. Cappella di San Probo	74
3. Ex Asilo Banfi.....	75
4. Il sistema bibliotecario.....	75
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale.....	76
1. La valorizzazione delle risorse culturali	75
2. Il gemellaggio	75
Missione 05	76
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	76

PROGRAMMA 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico	76
PROGRAMMA 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	77
MISSIONE N. 06	78
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	78
Programma 01 – Sport e tempo libero	78
1. Promozione dell'attività sportiva	78
2. Strutture sportive	78
Programma 02 – Giovani	79
1. Politiche giovanili	79
MISSIONE N. 06	80
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	80
Programma 01 – Sport e Tempo Libero.....	80
Programma 02 – Giovani.....	80
MISSIONE N. 08	81
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.....	81
Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio	81
1. Il PGT	82
2. Controllo delle convenzioni urbanistiche.....	83
Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare	83
1. Riqualificazione dello stock abitativo pubblico non più adeguato	83
2. Vigilanza Edilizia.....	83
3. Funzioni paesaggistiche.....	84
4. Miglioramento del decoro cittadino in tema di attività pubblicitaria	85
MISSIONE N. 8.....	86
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.....	86
PROGRAMMA 01 - Urbanistica e assetto del territorio	89
PROGRAMMA 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare	89
MISSIONE N. 9	90
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	90
Programma 01 – Difesa del suolo	90
1. Tutela idrogeologica.....	90
2. Verde e parchi	91
Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	91
1. Inquinamento delle acque	91
2. Inquinamento atmosferico	91
3. Inquinamento acustico.....	91
4. Energia sostenibile.....	92
5. Recupero zone degradate	92
6. Igiene ambientale	92
Programma 03 – Rifiuti	92
Programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	93
MISSIONE N. 9.....	94
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	94
PROGRAMMA 01 - Difesa del suolo.....	94
Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.....	94
Programma 03 – Rifiuti.....	96
Programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	96
MISSIONE N. 10	97
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	97
Programma 02 – Trasporto pubblico locale.....	97
Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	98
1. Infrastrutture stradali	100
2. Piano urbano del traffico.....	100
3. Segnaletica stradale.....	99
Missione 10	100
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	100
PROGRAMMA 02 - Trasporto pubblico locale.....	100

PROGRAMMA 05: Viabilità e infrastrutture stradali.....	101
MISSIONE N. 12	102
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	102
Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido.....	104
1. Asilo nido.....	104
Programma 02 – Interventi per la disabilità.....	104
Programma 03 – Interventi per gli anziani.....	105
1. Servizio SAD (Assistenza Anziani Domiciliare).....	105
2. Servizio trasporto protetto	105
3. Servizio pasti a domicilio	105
4. Obiettivi dei servizi per gli anziani	105
Programma 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale.....	106
1. Persone con disagio psichico.....	106
2. Migrazioni e inclusione sociale.....	106
3. Diritti civili, lavoro, salute, partecipazione	107
Programma 05 – Interventi per le famiglie	108
Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	108
Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale.....	109
MISSIONE N. 12	110
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	110
Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	110
Programma 02 – Interventi per la disabilità	111
Programma 03 – Interventi per gli anziani	112
Programma 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale.....	113
Programma 05 – Interventi per le famiglie	115
Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	116
MISSIONE N. 14	117
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	117
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	117
1. Riqualificazione del commercio su area pubblica.....	117
Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	118
MISSIONE N. 14	119
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	119
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori.....	119
Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità.....	119

GUIDA ALLA LETTURA

Nel mese di settembre 2013 è stato pubblicato il Principio Applicato della Programmazione (PAP), che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione degli enti sperimentatori della normativa concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

Con Dlgs 50/2016 art.21 si fa obbligo alla Pa di indicare nel DUP il programma delle opere pubbliche per il triennio 2021-2023.

Con legge 163 del 2016 è stato formalmente introdotto nei documenti di programmazione l'analisi degli indicatori BES (benessere equo e sostenibile) che in via sperimentale considereremo nel presente DUP.

Il DUP – Documento unico di programmazione, è lo "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Ora si tratta di approntare il nuovo Documento Unico di Programmazione relativo al triennio 2021/2023, da presentare in Consiglio, dopo averlo approvato in Giunta, entro il 30 Settembre 2020. Il documento predisposto è da considerarsi in buona parte la continuazione del programma del Documento Unico di Programmazione 2020/2022

Sembra utile a questo punto, comunque, per una più facile lettura, mettere in evidenza la composizione del DUP e i suoi obiettivi.

Il Principio contabile della programmazione, tramite il DUP, cerca di perseguire tre obiettivi di fondo:

- definire la programmazione strategica dell'ente, sull'orizzonte temporale del mandato amministrativo, coniugando tra loro gli indirizzi strategici dell'amministrazione, i vincoli di finanza pubblica e la situazione economico finanziaria dell'ente e del gruppo pubblico locale;
- tradurre gli indirizzi strategici di mandato nella programmazione operativa, sull'orizzonte temporale coperto dal bilancio di previsione;
- raccogliere in un unico strumento una pluralità di documenti di programmazione settoriale con orizzonte temporale triennale, già previsti nella normativa.¹

Il DUP infatti è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Per quanto riguarda la sezione SeO i numeri mancanti in progressione si riferiscono agli obiettivi operativi raggiunti e conclusi nel triennio precedente.

¹ Luca Bisio, Quotidiano Enti Locali, Il sole 24, 10 agosto 2015.

La Sezione Strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato presentate in Consiglio Comunale il 27 Giugno 2017 e approvate con deliberazione n. 28 dallo stesso Consiglio il 14 Luglio 2017, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo (2017/2022). Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo, il 2017/2018, sono stati definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio, che la legge indica esplicitamente.

Infatti le missioni sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM del 28 dicembre 2011 e successive modificazioni

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi, come meglio esplicitati in sede di Sezione Operativa (SeO).

In particolare le missioni riguardanti il Comune di Carnate sono le seguenti.

- Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza
- Missione 04 Istruzione e diritto allo studio
- Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
- Missione 11 Soccorso civile
- Missione 12 Diritti sociali politiche sociali e famiglia
- Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2021/2023) ed è strutturata in due parti.

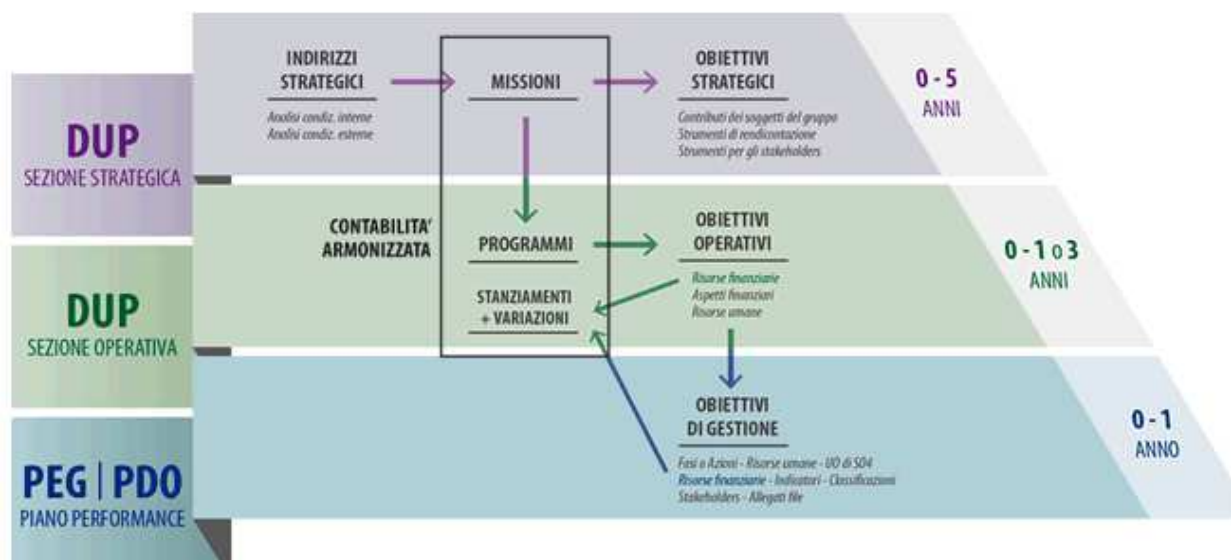
Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nel triennio 2021/2023, sia con riferimento all'Ente stesso che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio 2021/2023, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS. Gli ulteriori contenuti minimali della SeO possono essere riassunti nei punti seguenti:

- . indirizzi agli organismi partecipati;
- . valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, in cui sono indicate anche le politiche tributarie e tariffarie, nonché gli indirizzi in materia di ricorso all'indebitamento;
- . fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma;
- . gli investimenti previsti per il triennio 2021/2023;
- . gli equilibri di bilancio;
- . il patto di stabilità per il triennio.

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- . la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- . il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Nella articolazione del bilancio il DUP si colloca come primo documento, quindi come premessa alla formulazione dello stesso, come si evince dalla seguente rappresentazione.



Il grafico è tratto da *Contabilità pubblica*, DUP Enti non armonizzati, Manuale Utente, Gruppo Finmatica, Rev. 1 del 10/09/2015, p. 3

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Lo scenario economico internazionale, italiano, regionale

Tra gli elementi citati dal Principio Applicato della Programmazione (PAP) a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Per il triennio cui si riferisce questo DUP (2020-2022) si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, nazionale e regionale, attingendo a documenti ufficiali.

In questo quadro nel DUP 2021 - 2023 si riportano le linee principali di pianificazione elaborate dalla Banca d'Italia nella Sintesi del Bollettino economico 3 del 10 Luglio 2020.

1.1 Quadro della situazione internazionale

Gli effetti della pandemia continuano a pesare sull'economia globale

La contrazione degli scambi internazionali si è accentuata in aprile. Nelle ultime settimane sono emersi segnali di ripresa, ma restano significativi i rischi: da maggio l'epidemia si è intensificata in alcune economie emergenti e negli Stati Uniti. Le misure espansive hanno favorito un rientro delle tensioni sui mercati finanziari, che rimangono tuttavia sensibili alle notizie sulla diffusione del contagio.

Il Consiglio della BCE ha rafforzato lo stimolo monetario

Il Consiglio direttivo della BCE ha rafforzato l'orientamento espansivo della politica monetaria ampliando la dimensione e l'orizzonte temporale del programma di acquisti mirato a contrastare gli effetti della pandemia, che proseguirà fino a quando non sarà superata la crisi.

1.2 Quadro della situazione nazionale

In Italia sono emersi segnali di recupero in maggio, ma la ripresa è graduale

In Italia il calo del prodotto si sarebbe intensificato nel secondo trimestre, collocandosi in base alle informazioni attualmente disponibili attorno al 10 per cento. La stima rispecchia l'andamento sfavorevole nel mese di aprile; gli indicatori congiunturali segnalano che in maggio si è avviata una ripresa dell'attività.

Aumenta l'erogazione di prestiti alle imprese

Le misure adottate dalla BCE e dal Governo hanno sostenuto il credito alle imprese. In Italia la crescita dei prestiti alle società non finanziarie in maggio ha raggiunto l'11,5 per cento (in ragione d'anno sui tre mesi). L'espansione del credito si è estesa alle imprese familiari con la progressiva riduzione dei ritardi nell'implementazione delle misure adottate dal Governo.

L'attività economica dovrebbe tornare a crescere nella seconda metà dell'anno

In questo Bollettino si aggiornano le analisi di scenario per l'economia italiana. In uno scenario di base, nell'ipotesi che la pandemia rimanga sotto controllo, il PIL si contrarrebbe del 9,5 per cento nella media di quest'anno e recupererebbe in maniera graduale nel prossimo biennio (4,8 per cento nel 2021 e 2,4 nel 2022). Sviluppi più negativi potrebbero manifestarsi se emergessero nuovi rilevanti focolai epidemici a livello nazionale o globale.

Le iniziative europee potrebbero favorire la crescita

Un miglioramento delle prospettive di crescita potrebbe derivare dal rafforzamento delle politiche espansive attualmente in esame. L'approvazione e l'utilizzo efficace degli strumenti in discussione per l'Unione europea può incidere direttamente sulla domanda, sulla capacità produttiva e sulla

fiducia di famiglie e imprese. L'ammontare di risorse di cui sarà possibile beneficiare e il conseguente stimolo alla crescita dipenderanno dalla capacità di proporre e mettere in atto progetti di investimento validi.

Nel documento di economia e finanza DEF 2020, del 24 Aprile 2020, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Giuseppe Conte e del Ministro dell'economia e delle finanze Roberto Gualtieri, e approvato dalle Camere comprende il piano di rientro verso l'Obiettivo di medio termine (OMT). In ambito europeo, il 20 marzo scorso la Commissione europea ha disposto l'applicazione della cosiddetta general escape clause per l'anno in corso, al fine di assicurare agli Stati membri il necessario spazio di manovra fiscale, nell'ambito del proprio bilancio, per il sostenimento delle spese sanitarie necessarie ad affrontare l'emergenza epidemiologica e per contrastare gli effetti economici recessivi della diffusione del COVID-19. L'applicazione della clausola consente agli Stati membri di deviare temporaneamente dal percorso di aggiustamento verso l'OMT, a condizione che non venga compromessa la sostenibilità fiscale nel medio periodo. Con la relazione, sentita la Commissione europea, il Governo richiede pertanto l'autorizzazione al Parlamento al ricorso all'indebitamento per l'anno 2020 di 55 miliardi di euro, 24,85 miliardi di euro nel 2021, 32,75 miliardi di euro nel 2022, 33,05 miliardi nel 2023, 33,15 miliardi di euro nel 2024, 33,25 miliardi di euro dal 2025 al 2031 e 29,2 miliardi di euro dal 2032. Attraverso le risorse aggiuntive che saranno rese disponibili con lo scostamento, il Governo intende realizzare interventi per aumentare il finanziamento e il potenziamento del sistema sanitario nazionale, delle forze dell'ordine, del sistema di protezione civile e delle altre amministrazioni pubbliche che sono chiamate a dare una efficace risposta alla situazione emergenziale. Saranno, inoltre, ulteriormente potenziate le misure per il sistema delle garanzie a favore degli operatori economici pubblici e privati, la tutela del lavoro, con particolare riguardo alla sicurezza e alla garanzia della salute dei lavoratori, il sostegno ai settori produttivi maggiormente colpiti dall'emergenza sanitaria, anche attraverso un utilizzo adeguato della leva fiscale ed evitando politiche restrittive, e per il rafforzamento degli strumenti di protezione sociale. È inoltre indispensabile incrementare le risorse a sostegno della ripresa economica e produttiva e il recupero della competitività sui mercati internazionali, con interventi per la capitalizzazione delle imprese. 2 In questa prospettiva, il prossimo decreto del Governo garantirà, pur in un contesto di miglioramento graduale e strutturale della finanza pubblica, la completa eliminazione dell'incremento delle aliquote IVA e delle accise previsto dal 2021. È fondamentale, soprattutto in questa fase, fornire elementi di certezza alle imprese e ai cittadini che si trovano a dover programmare l'attività e i piani di investimento in un contesto reso incerto e mutevole dalla emergenza in atto. Inoltre, in questo modo si migliora finalmente la trasparenza delle previsioni di finanza pubblica.

Considerata la natura degli interventi programmati, il quadro macroeconomico complessivo previsto dal Documento di economia e finanza 2020 è quello riportato nelle seguenti tabelle.

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2020

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2019	2020	2021
PIL	0,3	-8,0	4,7
Deflatore PIL	0,9	1,0	1,4
Deflatore consumi	0,5	-0,2	1,7
PIL nominale	1,2	-7,1	6,1
Occupazione (ULA) (2)	0,3	-6,5	3,4
Occupazione (RCFL) (3)	0,6	-2,1	1,0
Tasso di disoccupazione	10,0	11,6	11,0
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,0	3,0	3,7

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

TAVOLA I.2: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (IN PERCENTUALE DEL PIL) (1)

	2018	2019	2020	2021
QUADRO CON NUOVE POLITICHE				
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-10,4	-5,7
Saldo primario	1,5	1,7	-6,8	-2,0
Interessi	-3,7	-3,4	-3,7	-3,7
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,8	134,8	155,7	152,7
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,5	131,6	152,3	149,4
QUADRO TENDENZIALE				
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-7,1	-4,2
Saldo primario	-1,5	1,7	-3,5	-0,6
Interessi	-3,7	-3,4	-3,6	-3,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-2,5	-1,9	-3,6	-3,0
Variazione del saldo strutturale	-0,4	0,6	-1,7	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,8	134,8	151,8	147,5
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,5	131,6	148,4	144,3
MEMO: DBP 2020 e NADEF 2019(QUADRO PROGRAMMATICO)				
Indebitamento netto	-2,2	-2,2	-2,2	-1,8
Saldo primario	1,5	1,3	1,1	1,3
Interessi	3,7	3,4	3,3	3,1
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,5	-1,2	-1,4	-1,2
Variazione del saldo strutturale	-0,1	0,3	-0,1	0,2
Debito pubblico (lordo sostegni) (4)	134,8	135,7	135,2	133,4
Debito pubblico (netto sostegni) (4)	131,5	132,5	132,0	130,3
PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)	1766,2	1787,7	1661,4	1763,5

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2019 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 57,8 miliardi, di cui 43,5 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito del 15 aprile 2020). Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,8 per cento del PIL nel 2020 e un aumento dello 0,4 per cento di PIL nel 2021. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

(4) Al lordo delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Le stime considerano proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 0,2 per cento del PIL all'anno nel periodo 2020-2021 e una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,1 per cento del PIL per ciascun anno dal 2019 al 2021.

Durante la passata legislatura è stato introdotto nel ciclo di programmazione economica il Benessere Equo e Sostenibile (BES). Il Governo in carica aveva sostenuto con convinzione questa innovazione, che vedeva l'Italia all'avanguardia a livello internazionale.

La Relazione BES, inviata al Parlamento nel mese di febbraio, descriveva l'andamento degli indicatori di benessere equo e sostenibile fino al 2018 e sulla base della Legge di Bilancio 2020, che è intervenuta positivamente su molteplici aspetti dall'inclusione sociale all'ambiente, dal lavoro al benessere economico, dalla salute all'istruzione, delineava l'andamento degli stessi per il triennio 2020-2022. Tuttavia, a seguito dell'intensificarsi dell'emergenza sanitaria si è prodotto un improvviso e drammatico cambiamento di scenario della vita degli italiani e delle prospettive economiche del Paese. Il diffondersi della pandemia da Covid-19 ha avuto ed avrà profondi impatti sulla situazione economica, sociale, ambientale del Paese. L'azione del governo nei mesi successivi a quello di febbraio è stata tesa da una parte a contenere la diffusione del virus e dall'altra ad adottare una serie di misure per limitare le conseguenze economiche e sociali generate dalle stesse misure di contenimento della pandemia adottate in Italia e all'estero.

1.2.1 Nota di aggiornamento del DUP 2019-2021

Contemporaneamente al bilancio di previsione 2020-2022, proposto dalla Giunta, approvato in Consiglio Comunale con delibera 27 del 30 Dicembre 2020, si è presentata una nota di aggiornamento integrativa al D.U.P. che si pone l'obiettivo di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio 2020-2022, al fine di rendere più chiara la lettura dello stesso.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa. Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

1.2.2. Pubblicazione dati dell'Istat sulla povertà in Italia

Gli ultimi dati pubblicati dall'Istat il 16 giugno 2020 riguardano la povertà in Italia, riferiti al 2019

Le stime diffuse in questo report si riferiscono a due distinte misure della povertà: assoluta e relativa, che derivano da due diverse definizioni e sono elaborate con metodologie diverse, utilizzando i dati dell'indagine campionaria sulle spese per consumi delle famiglie.

POVERTA' ASSOLUTA

Si riduce nelle aree metropolitane del Mezzogiorno e del Centro Nel 2019, si stimano quasi 1,7 milioni di famiglie in povertà assoluta (con un'incidenza pari al 6,4%), per un totale di quasi 4,6 milioni di individui (7,7%), in significativo calo rispetto al 2018 quando l'incidenza era pari, rispettivamente, al 7,0% e all'8,4%. In particolare, nel Mezzogiorno la povertà familiare scende dal 10,0% all'8,6% e quella individuale dall'11,4% al 10,1%. Anche nel Centro la povertà degli individui residenti registra una riduzione significativa, dal 6,6% del 2018 al 5,6%. La diminuzione della povertà assoluta si deve in gran parte al miglioramento, nel 2019, dei livelli di spesa delle famiglie meno abbienti (in una situazione di stasi dei consumi a livello nazionale¹). L'andamento positivo si è verificato in concomitanza dell'introduzione del Reddito di cittadinanza (che ha sostituito il Reddito di inclusione) e ha interessato, nella seconda parte del 2019, oltre un milione di famiglie in difficoltà² (per approfondimenti sulla tematica si veda la Nota metodologica a pag.13). L'intensità della povertà, cioè quanto la spesa mensile delle famiglie povere è in media sotto la linea di povertà in termini percentuali ("quanto poveri sono i poveri") è pari al 20,3% (19,4% nel 2018) con valori che vanno da un

minimo del 18,1% nel Centro a un massimo del 21,6% al Sud. L'incidenza delle famiglie in povertà assoluta si conferma più alta nel Mezzogiorno (8,5% nel Sud e 8,7% nelle Isole) rispetto alle altre ripartizioni (5,8% nel Nord-ovest, 6,0% nel Nord-est e 4,5% nel Centro). Per questa ragione, anche se le famiglie del Nord sono di più rispetto a quelle del Mezzogiorno (rispettivamente 47,8% e 31,7% del totale), il numero di famiglie povere nelle due ripartizioni è sostanzialmente uguale: 43,4% al Nord e 42,2% nel Mezzogiorno. Nel Centro si trova il restante 14,4% (rispetto al 20,5% delle famiglie residenti in questa ripartizione). Le differenze territoriali rilevate per le famiglie si confermano per gli individui: sono oltre due milioni i poveri assoluti residenti nel Mezzogiorno (45,1% del totale, di cui il 70% al Sud e il 30% nelle Isole), contro 1 milione e 860mila nelle regioni del Nord (40,5%, di cui il 58,7% nel Nord-ovest e il 41,3% nel Nord-est). Ciò si deve anche alla maggior presenza nel Mezzogiorno di famiglie numerose tra le famiglie in povertà assoluta rispetto al Nord. L'incidenza di povertà individuale è pari a 10,5% nel Sud e a 9,4% nelle Isole mentre nel Nord e nel Centro è molto più bassa, rispettivamente 6,8% e 5,6%. Rispetto al 2018, si riduce la quota di famiglie povere nei comuni centro di area metropolitana, sia a livello nazionale (da 7,2% a 5,9%), sia nel Centro (da 3,5% a 2,0%) e nel Mezzogiorno (da 13,6% a 9,8%), soprattutto nelle Isole (da 11,3% a 6,4%).

POVERTA' RELATIVA

Sempre alta l'incidenza ma nel Mezzogiorno migliora Nel 2019 le famiglie in condizioni di povertà relativa sono stimate pari a poco meno di 3 milioni (11,4%), per un totale di oltre 8,8 milioni di individui (14,7%). Rispetto al 2018, la situazione è sostanzialmente stabile in tutte le ripartizioni: nel Nord l'incidenza si attesta a 6,8% con valori simili sia nel Nord-ovest sia nel Nord-est (rispettivamente 6,7% e 6,9%) mentre è pari a 21,1% nel Mezzogiorno. Anche a livello individuale si registra una sostanziale stabilità in media nazionale (da 15,0% a 14,7%), che si riflette anche sul territorio. Sicilia (24,3%), Calabria (23,4%) e Puglia (22,0%) sono le regioni con la maggiore incidenza. L'intensità della povertà relativa si attesta al 23,8%, sostanzialmente stabile rispetto al 2018 (24,3%), e ancora una volta raggiunge il valore più elevato nel Mezzogiorno (25,0%) e il più basso nel Centro (21,9%). Migliora la condizione delle famiglie di due componenti (da 10,2% nel 2018 a 8,2% nel 2019), soprattutto nel Mezzogiorno dove l'incidenza per questa tipologia familiare passa dal 20,1% al 16,4%. La stessa dinamica si registra anche per le famiglie monogenitore per le quali l'incidenza di povertà relativa passa da 18,8% del 2018 a 14,1% del 2019 in media nazionale. Nel Nord, invece, segnali di difficoltà vengono dalle famiglie monocomponente di anziani per le quali l'incidenza nel 2019 cresce a 5,3% dal 3,1% del 2018. Le famiglie con tre o più figli minori hanno una incidenza di povertà relativa quasi tre volte superiore a quella media nazionale (34,4% contro 11,4%); più basso, invece, il valore per le famiglie in cui sono presenti due o più anziani (9,5%). Rispetto al 2018 si registrano segnali di miglioramento nel Mezzogiorno per le famiglie con anziani (da 21,4% a 17,0% per le famiglie con due o più anziani) e per le famiglie monogenitore (da 32,2% a 24,4%); per queste ultime l'andamento è positivo anche nel Centro (da 12,9% a 7,8%). Analogamente alla povertà assoluta, l'incidenza di povertà relativa per le famiglie con persona di riferimento in posizione di operaio e assimilato (17,4%) è la più alta fra gli occupati; tra le famiglie in cui la persona di riferimento è lavoratore indipendente in posizione diversa da imprenditore o libero professionista è pari al 9,4%. Si conferma il disagio per le famiglie con persona di riferimento in cerca di occupazione (30,7%) ma in miglioramento rispetto al 2018 (37,5%). Nel Mezzogiorno la dinamica è positiva per le famiglie con persona di riferimento ritirata dal lavoro, l'incidenza scende infatti dal 19,3% al 16,4%.

1.3 La manovra DEF regionale

La normativa ad oggi vigente prevede due momenti di definizione del DEFR:

- entro giugno, deve essere predisposto e approvato il documento principale (DEFR)
- entro 30 giorni dal DEF nazionale, va invece approvata la Nota di Aggiornamento.

Alla data di pubblicazione del presente documento non risulta ancora disponibile il documento principale DEFR per il prossimo triennio, ma il testo non è ancora disponibile.

1.3.1 L'economia lombarda ²

La pandemia e il quadro macroeconomico

Nei primi mesi del 2020 gli effetti della pandemia di Covid-19 si sono riflessi sul sistema produttivo e sulla domanda aggregata dell'economia lombarda. Il contagio si è diffuso sul territorio regionale prima che nel resto d'Italia e in altre parti del mondo occidentale ed è stato contenuto attraverso la restrizione della libertà di movimento delle persone e la sospensione delle attività ritenute non essenziali tra il mese di marzo e la prima parte del mese di maggio. Il peggioramento delle prospettive di crescita connesso con gli effetti economici dell'emergenza sanitaria si è innestato su un quadro in cui il ciclo economico si stava già deteriorando. Secondo le stime di Prometeia, nel 2019 il PIL della regione sarebbe cresciuto dello 0,5 per cento, proseguendo nella dinamica stagnante dell'anno precedente. Le nostre valutazioni riferite al primo trimestre dell'anno in corso indicano un calo del prodotto nelle regioni del Nord Ovest di circa il 6 per cento sul periodo corrispondente. L'andamento dell'indicatore coincidente Regione-Lombardia conferma il forte deterioramento della componente di fondo dell'economia regionale nel primo trimestre del 2020. Sulla base dell'evidenza disponibile, il protrarsi delle misure di contenimento dell'epidemia comporterà verosimilmente una significativa contrazione del prodotto anche nel secondo trimestre dell'anno, pur in presenza di numerose misure di sostegno dell'economia varate dal Governo e dalle Autorità locali.

Le imprese si trovano ad affrontare la difficile fase congiunturale con una struttura finanziaria più equilibrata rispetto a quella che avevano alla vigilia della crisi del debito sovrano. Tuttavia, la sospensione di parte delle attività ha determinato tensioni di liquidità e accresciuto la domanda di prestiti per coprire le esigenze finanziarie a breve termine. Per attenuare tali difficoltà, il Governo e la Regione hanno adottato misure a sostegno della liquidità delle imprese e la politica monetaria ha assunto un orientamento fortemente espansivo, che favorisce condizioni di offerta ancora distese.

La possibilità di recuperare nell'anno i livelli di attività dipenderà da un insieme di fattori. Per alcuni settori, come quello manifatturiero, è possibile che venga recuperata parte della produzione persa durante la vigenza delle misure di contenimento; per molti comparti dei servizi si tratta di un'eventualità meno plausibile, anche per la riduzione dei flussi turistici che resteranno verosimilmente modesti per un periodo prolungato.

Le imprese

Nel 2019 l'attività dell'industria ha ristagnato, decelerando sensibilmente rispetto all'anno precedente, per poi ridursi repentinamente nel primo trimestre del 2020. Nelle attese delle imprese le perdite di fatturato potrebbero toccare il 25 per cento nel primo semestre dell'anno,

² Banca d'Italia, Rapporto annuale Economia della Lombardia, Sintesi, 24 Giugno 2020

anche a seguito della sospensione per più di un mese delle attività rappresentative di oltre la metà del valore aggiunto del settore produttivo. L'incertezza sulle conseguenze della pandemia determinerebbe nel 2020 una diminuzione dell'accumulazione di capitale, che era già scesa nel 2019. Nelle costruzioni la fase espansiva è proseguita nel 2019, ma ha subito un brusco arresto nel primo trimestre del 2020, risentendo del blocco dei cantieri. Nei servizi l'attività, ancora in crescita nel 2019, si è deteriorata rapidamente in seguito ai provvedimenti di contenimento dell'epidemia che hanno colpito soprattutto i comparti del commercio al dettaglio non alimentare, della ricezione, della ristorazione, dell'intrattenimento. Nel 2019 la spesa dei viaggiatori stranieri, importante per le attività regionali legate al turismo, è aumentata a ritmi elevati, mentre l'espansione delle esportazioni di beni si è arrestata, risentendo della stagnazione del commercio mondiale. Nel primo trimestre del 2020 entrambe le voci sono diminuite e si prevede che la domanda di beni proveniente dai principali partner commerciali della regione si contragga nell'anno in corso di oltre il 10 per cento.

Sotto il profilo della struttura finanziaria, negli ultimi anni il miglioramento delle condizioni reddituali ha contribuito ad accrescere la resilienza del sistema produttivo: il grado di indebitamento si è ridotto e la composizione delle passività è divenuta maggiormente diversificata e orientata agli strumenti a media e a lunga scadenza. La pandemia e le misure adottate per farvi fronte hanno però determinato un crollo dei ricavi che, in presenza di costi incomprimibili e non rinviabili, hanno alimentato il fabbisogno di liquidità delle imprese, soprattutto nei comparti del commercio e dell'alloggio e ristorazione. A fronte delle accresciute esigenze di risorse finanziarie, i prestiti bancari sono tornati ad aumentare a partire dallo scorso mese di marzo per effetto della crescita delle erogazioni a favore delle aziende di grandi dimensioni e dell'attenuazione della flessione dei finanziamenti a quelle più piccole. La volatilità che ha caratterizzato i corsi degli strumenti finanziari a seguito dell'emergenza sanitaria ha di fatto arrestato il ricorso ai mercati obbligazionari e dei capitali da parte delle imprese lombarde, riducendo la diversificazione delle fonti di finanziamento.

Il mercato del lavoro

Dopo un anno in cui l'espansione dell'occupazione era proseguita, nei primi mesi del 2020 la crisi sanitaria ha impresso un repentino peggioramento alle condizioni del mercato del lavoro a seguito del blocco delle attività produttive, che ha coinvolto oltre un terzo degli occupati in regione. I dati disponibili evidenziano una significativa diminuzione del saldo tra attivazioni e cessazioni di contratti di lavoro nei primi cinque mesi del 2020 rispetto a un anno prima. Nello stesso periodo, le ore autorizzate di Cassa integrazione sono aumentate di quasi venti volte, sia per l'incremento degli interventi ordinari, sia per l'ampliamento della platea dei lavoratori che possono accedere agli interventi in deroga. A partire da marzo sono aumentate in maniera significativa le domande di NASpI per gli eventi di disoccupazione involontaria e sono state introdotte indennità per i lavoratori autonomi e altre categorie coperte solo parzialmente dalle misure di tutela.

Le famiglie

Nel 2019 la dinamica favorevole dell'occupazione aveva sostenuto la crescita del reddito disponibile delle famiglie e dei consumi. Nei primi mesi del 2020 i consumi sono diminuiti, in particolare nella componente dei beni durevoli, presumibilmente a causa della chiusura delle attività e dei timori di riduzioni del reddito. I livelli di povertà, seppure meno elevati rispetto alla media nazionale, potrebbero aumentare in seguito alla pandemia. Tra le famiglie più esposte vi sono quelle che dipendono dai soli redditi da lavoro autonomo o da lavoro dipendente a tempo

determinato. Nei primi quattro mesi dell'anno i nuclei beneficiari del Reddito o della Pensione di Cittadinanza sono aumentati rispetto al 2019.

Nel 2020 la forte caduta dei corsi azionari e obbligazionari conseguente all'emergenza ha intaccato il valore degli strumenti finanziari di proprietà delle famiglie lombarde, che però detengono portafogli caratterizzati da un maggiore grado di liquidità rispetto al recente passato e quindi più adatti a sostenere i consumi in una fase di reddito calante. La crescita dei prestiti alle famiglie, sostenuta per tutto il 2019, ha subito un rallentamento nei primi mesi del 2020 in connessione con il calo delle compravendite immobiliari e con la minore spesa per beni durevoli. I provvedimenti varati dal Governo e la moratoria sui mutui dovrebbero contribuire a sostenere la capacità delle famiglie di far fronte ai propri impegni finanziari.

Il mercato del credito

Il processo di razionalizzazione della rete degli sportelli bancari, fenomeno in atto dalla crisi finanziaria internazionale e proseguito nel 2019, si è accompagnato a una progressiva diffusione dei canali digitali nell'erogazione dei servizi finanziari, modalità di interazione con la clientela che ha facilitato l'applicazione delle misure di distanziamento sociale adottate per contrastare l'epidemia. Gli intermediari, sia su base volontaria sia nell'ambito dei provvedimenti legislativi, hanno intrapreso azioni di supporto della liquidità delle imprese e delle famiglie. A partire dal mese di marzo i prestiti al settore produttivo sono tornati a crescere mentre quelli alle famiglie hanno rallentato. Nel primo trimestre dell'anno in corso gli indicatori della rischiosità del credito erogato alla clientela lombarda sono rimasti su livelli molto bassi, sebbene si ravvisino lievi segnali di peggioramento per il flusso di nuovi prestiti deteriorati delle aziende.

La finanza pubblica

Gli effetti economici connessi con l'emergenza sanitaria avranno ricadute importanti sui bilanci degli enti territoriali lombardi, incidendo negativamente sui flussi delle entrate e determinando un aumento delle spese. La Regione ha fronteggiato l'epidemia di Covid-19 incrementando la dotazione di personale medico e infermieristico e raddoppiando i posti letto in terapia intensiva, il cui numero in rapporto alla popolazione residente era inizialmente in linea con la media nazionale ma inferiore a quella delle altre regioni del Nord Italia. Con l'esaurirsi della fase più critica della pandemia è iniziata una progressiva ripresa delle attività ordinarie degli ospedali. Parte dell'incremento dei posti letto in terapia intensiva dovrebbe però essere reso strutturale. Gli enti territoriali lombardi hanno affrontato la crisi partendo da una situazione finanziaria mediamente migliore rispetto alle altre regioni a statuto ordinario, beneficiando di avanzi di bilancio più elevati e di livelli di indebitamento inferiori.

1.4 La popolazione residente a Carnate

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel Comune di Carnate.

Popolazione dal 1981 al 2018

Indicatori /anni	1981	1991	2001	2011	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione residente	5.876	6.951	7.335	7.177	7.422	7.348	7.280	7.278	7.327	7337	7496
Variazione annua %	21,4	18,3	5,5	- 0,2	3,4	-1,0	- 0,93	- 0,03	0,67	0,12	2,18

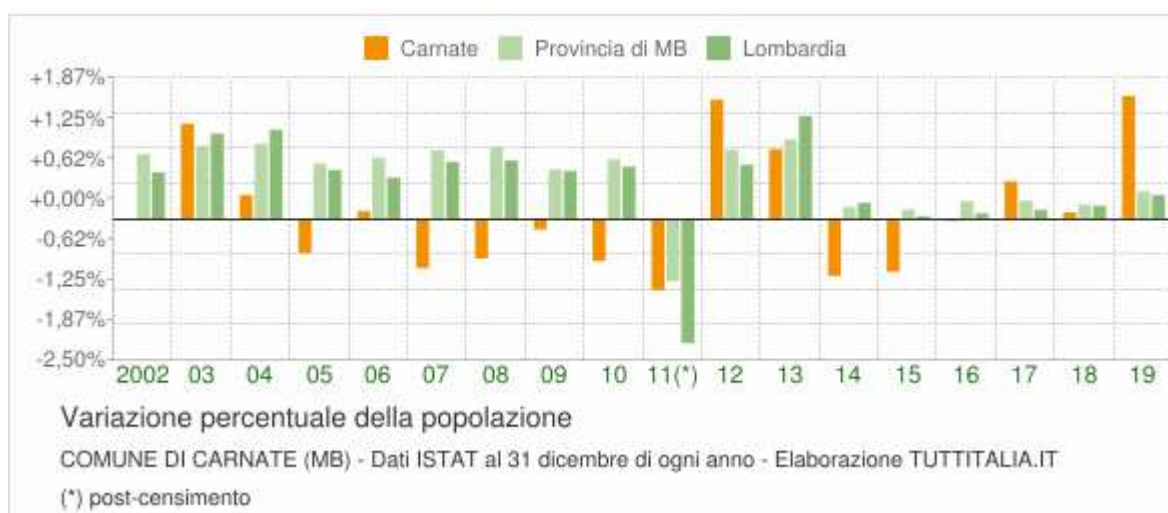
Dati ricavati da tuttitalia.it (indagini presso gli uffici anagrafe ed elaborazione su dati Istat)

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Carnate dal 2001 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Carnate espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Monza e della Brianza e della regione Lombardia.



Il movimento naturale annuale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite e i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

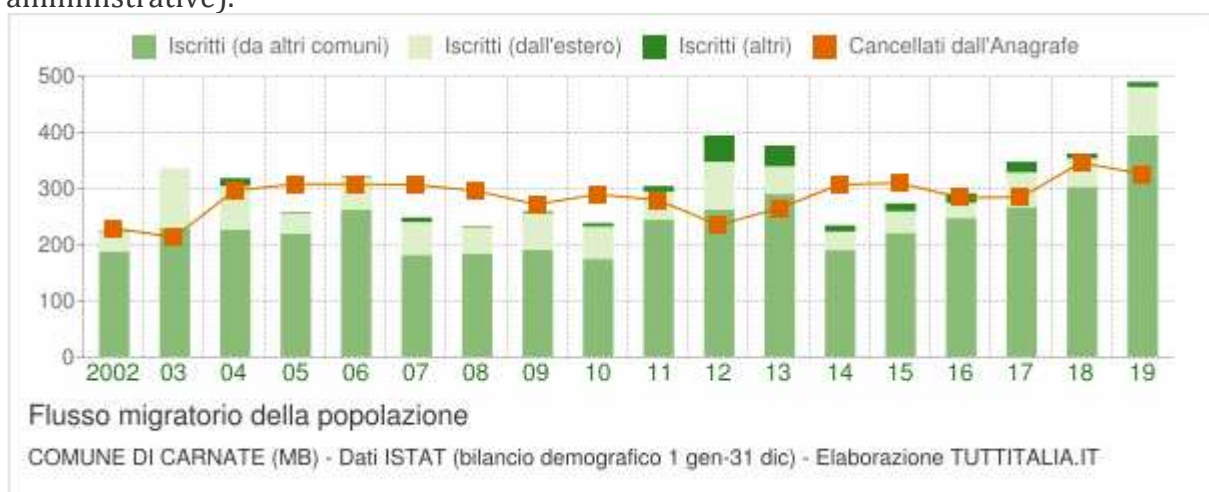


Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Carnate negli ultimi anni.

I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

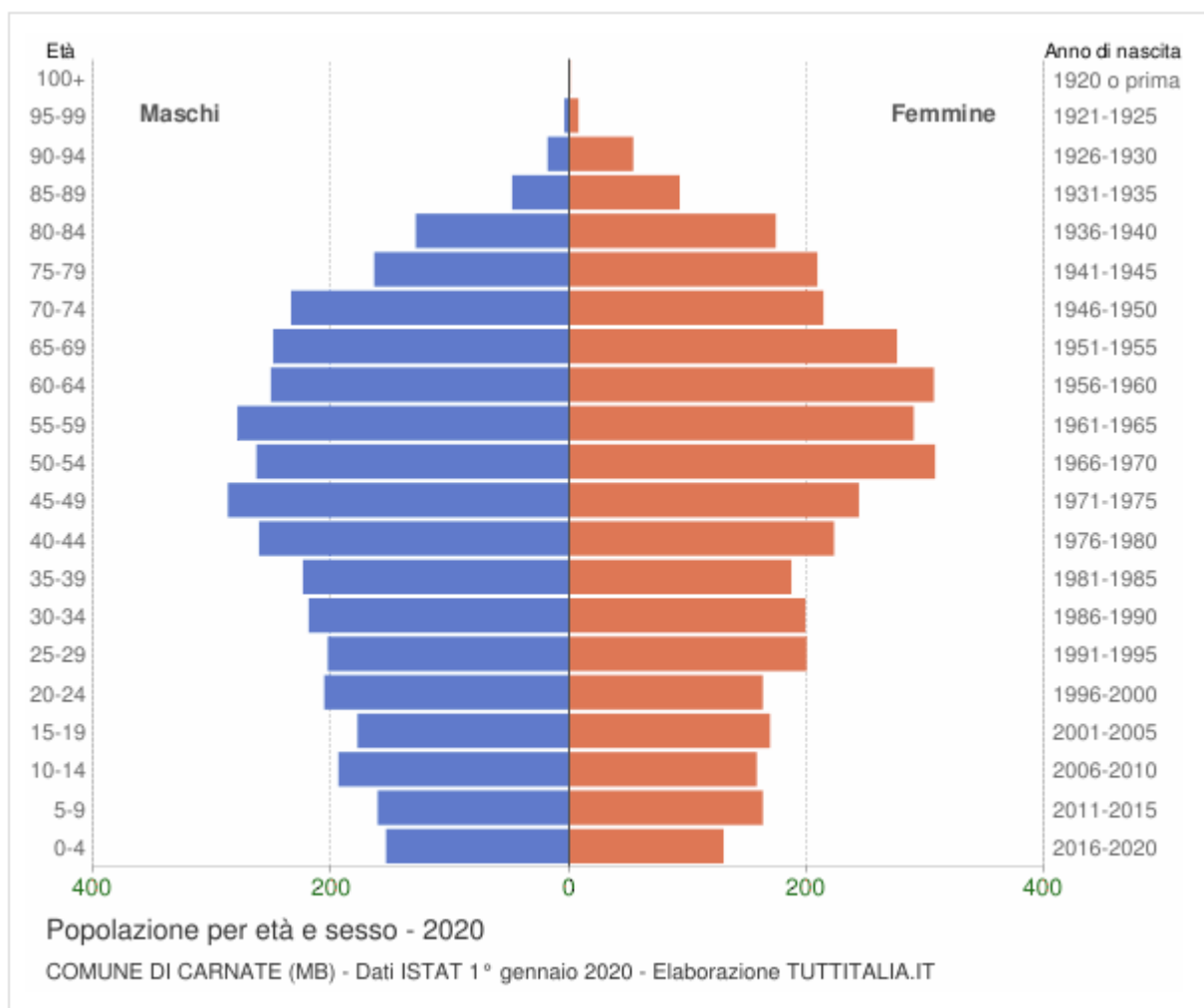
Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Popolazione per età, sesso e stato civile 2020

Il grafico sotto, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Carnate per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2020.

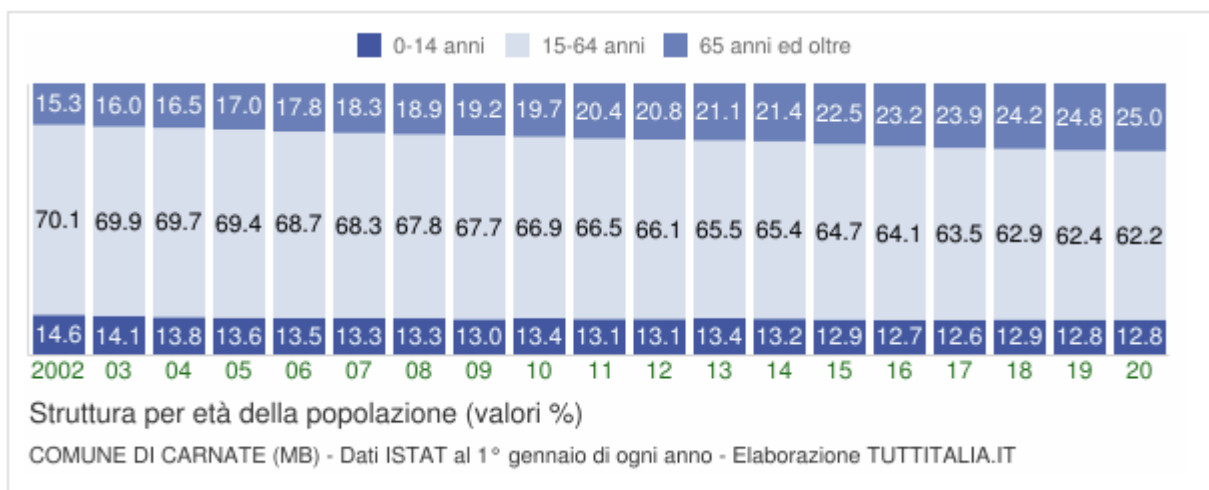
La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Struttura della popolazione dal 2002 al 2020

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Anno 1° gennaio	<i>0-14 anni</i>	<i>15-64 anni</i>	<i>65+ anni</i>	<i>Totale residenti</i>	<i>Età media</i>
2002	1.070	5.138	1.123	7.331	40,8
2003	1.031	5.124	1.175	7.330	41,4
2004	1.028	5.198	1.228	7.454	41,6
2005	1.016	5.195	1.275	7.486	41,9
2006	1.002	5.115	1.324	7.441	42,3
2007	994	5.092	1.366	7.452	42,5
2008	984	5.010	1.394	7.388	42,8
2009	957	4.968	1.412	7.337	43,2
2010	980	4.898	1.446	7.324	43,4
2011	954	4.832	1.484	7.270	43,8
2012	942	4.747	1.490	7.179	44,0
2013	980	4.805	1.546	7.331	44,1
2014	978	4.854	1.590	7.422	44,2
2015	945	4.753	1.650	7.348	44,8
2016	922	4.667	1.691	7.280	45,2
2017	920	4.621	1.737	7.278	45,5
2018	945	4.610	1.772	7.327	45,6
2019	940	4.579	1.817	7.336	45,8
2020	960	4.661	1.875	7.496	45,8

N. famiglie e componenti dal 2008 al 2019

N./anni	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Famiglie	2.999	2.985	2.979	2.990	3.075	3.113	3.102	3.093	3.093	3.138	3201	3.219
Componenti per famiglia	2,45	2,45	2,44	2,40	2,38	2,38	2,37	2,35	2,35	2,33	2,33	2,33

Le famiglie nel corso degli anni sono aumentate, mentre la media del numero di componenti di ognuna è diminuita.

1.4.1 Cittadini stranieri a Carnate

Popolazione straniera residente a **Carnate** al 31 dicembre 2019. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



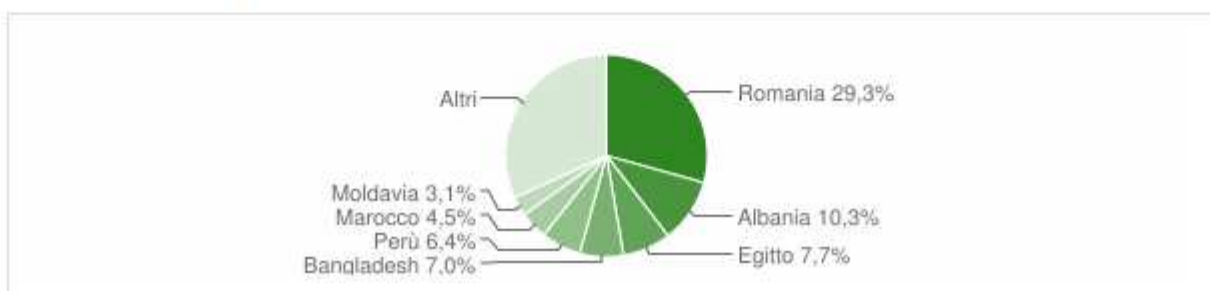
Nell'arco di dodici anni il numero dei residenti stranieri è più che raddoppiato. C'è da aggiungere che ultimamente, nel corso di un anno, ci sono vari residenti stranieri che diventano cittadini italiani.

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Carnate al 31 dicembre 2019 sono **1.033** e rappresentano il 14,1% della popolazione residente.

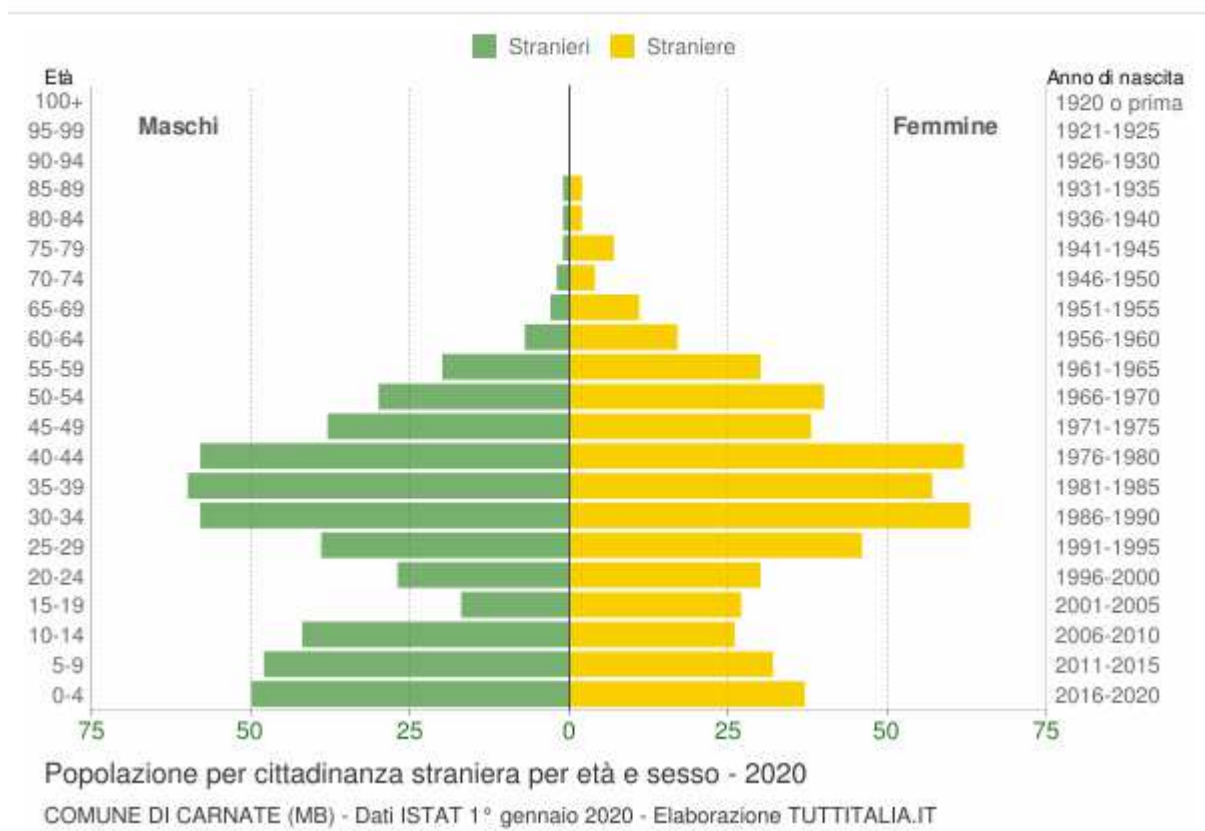


La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 29,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (10,3%) e dall'**Egitto** (7,7%).



Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Carnate per età e sesso al 1° gennaio 2020 su dati ISTAT.



1.5 Condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente

Per parlare delle condizioni e delle prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente bisogna considerare la natura multidimensionale del benessere, i cui indicatori sono stati identificati in progetti in atto, quale ad esempio, il Progetto Urbes, promosso da Istat e Cnl, che riguarda il benessere equo e sostenibile delle città.

In effetti conoscere il grado di benessere del territorio in cui si abita può aiutare molto a identificare possibili priorità per l'azione politica.

L'approccio del Progetto si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

L'idea di fondo è che i parametri sui quali valutare il progresso di una società non debbano essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Come scritto in questo stesso documento, nella parte che riguarda il DEF 2020 a cui si rimanda, dallo scorso anno si parla anche a livello nazionale della necessità di considerare il benessere equo e sostenibile e quindi di proporre provvedimenti che possano incidere su tale dimensione. E' chiaro che è molto difficile per i piccoli comuni arrivare a "misurare" il benessere del proprio territorio senza l'aiuto di comunità scientifiche, ma, utilizzando i dati Istat, pubblicati come allegate al DEF relativi al paese e il loro andamento negli anni, si può forse fare qualche osservazione pertinente rispetto a qualche indicatore di benessere.

Il rapporto BES (Benessere Economico Sostenibile) è organizzato in 12 domini, che di seguito si elencano, per complessivi 129 indicatori:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

I dati pubblicati 19 Dicembre 2019 Allegati al DEF 2019 non risultano riflettere la reale situazione della popolazione per quanto in atto nell'emergenza della pandemia Covid19. Non si ritiene pertanto di doverli pubblicare.

2. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente.

Di seguito la tabella con impegni già assunti, gli investimenti in corso di realizzazione, così come il quadro delle risorse umane disponibili e degli organismi partecipati.

Mutui: la situazione dei mutui in essere è illustrata nella tabella che segue.

	2018	2019	2020	2021	2022
1. Interessi passivi	€ 40.939,68	€ 33.680,05	€ 26.017,91	24.275,77	22.353,18
2. Quota capitale	€ 250.805,86	€ 259.207,39	€ 161.054,67	146.001,95	151.567,32
Totale complessivo	€ 291.736,54	€ 292.887,44	€ 187.072,58	170.277,72	173.920,50

2.1.1 I vincoli finanziari normativi: il Patto di stabilità

Gli obiettivi politico-amministrativi dell'azione del Comune devono necessariamente sottostare alle pesanti limitazioni derivanti da norme e regolamenti imposti da organismi sovracomunali (Unione europea, Stato, Regione), tra le quali fino ad oggi, la più pesante è stata certamente rappresentata dal Patto di stabilità interno, che costituiva l'applicazione alle autonomie locali delle prescrizioni alle quali era assoggettato anche lo Stato italiano a seguito dell'adesione al Patto di stabilità Europeo, a sua volta attuativo degli accordi di Maastricht (febbraio 1992).

Ora, con la legge finanziaria 2016, c'è stato un superamento del Patto di Stabilità interno, che è stato sostituito da un nuovo criterio di controllo della spesa. (Prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica).

2.1.2 Il quadro finanziario di previsione

In un contesto di bisogni sociali in crescita e di risorse in diminuzione, ancora più impegnative e responsabilizzanti diventavano le decisioni pubbliche da assumere sull'allocazione delle risorse nel bilancio comunale secondo un preciso sistema di priorità e valori.

Il quadro finanziario prospettico per il triennio 2021-2023 si presenta ancora molto complesso sia per i numerosi vincoli imposti dalla normativa nazionale, che limitano significativamente l'autonomia decisionale dell'ente e l'ambito delle possibili scelte gestionali sulla quantità e livello di qualità dei servizi offerti ai cittadini, sia per la situazione economica del Comune di Carnate, tuttora particolarmente difficile, sia dall'incertezza delle ulteriori norme che il Governo si accinge a varare nella Legge sugli Enti locali.

2.1.3 Le fonti di finanziamento degli investimenti

Sul fronte degli investimenti già dagli scorsi anni è stato necessario prima di tutto aver chiara la fattibilità economica di quanto si voleva realizzare.

Dopo anni di faticosa messa in sicurezza del bilancio, si ritiene ora di poter cominciare a programmare qualche investimento, anche facendo ricorso a nuovi mutui mano a mano che quelli in essere si avviano ad estinzione.

Quindi le linee programmatiche indicate dal bilancio triennale per quanto riguarda la spesa sono quelle di:

- **Mantenere sotto controllo la spesa corrente**, continuando nella progressiva revisione delle voci di spesa.

- **Stabilizzare l'indebitamento globale** su valori nettamente inferiori al passato e più consoni alla situazione economico-finanziaria locale attuale e prospettica.

- **Riattivare un prudente piano di investimenti** per rimediare alle più urgenti situazioni di degrado conseguenti ad un lungo periodo di sostanziale blocco della spesa in conto capitale, attivando ove necessario mutui e/o anticipazioni di cassa.

- **Reperire fondi alienando alloggi non più economicamente sostenibili.**

Nell'Assestato di bilancio approvato entro il 31 Luglio 2019 gli investimenti e relativi finanziamenti risultano dalla tabella che segue.

Entrate		
FINANZIAMENTO	ASSESTATO 2019	ASSESTATO 2020
Trasformazione aree (PIP-PEEP)	€ 15.000,00	Verrà approvato entro 30 Novembre 2020 a causa COVID19
Fondo per investimenti messa in sicurezza	€ 140.000,00	
Fondo IMU TASI	€ 28.581,00	
Proventi concessioni edilizie primarie e costo costruzione	€ 70.237,00	
Proventi concessioni edilizie secondarie	€ 60.000,00	
Quota oneri per smaltimento rifiuti	€ 1.000,00	
Proventi delle maggiorazioni costo di costruzione	€ 5.000,00	
Proventi contributo costo costruzione 25% man. Aree verdi	€ 8.000,00	
Contributo per manutenzione straord. Scuola dell'infanzia	€ 1.282.936,00	
Prestito manutenz. Straordinaria Scuola dell'infanzia	€ 278.224,00	
Avanzo di amministrazione vincolato	€ 3.100,00	
Avanzo di amministrazione per Finanziamento Investimenti	€ 91.405,00	
Avanzo di amministrazione non vincolato	€ 500.571,00	
FPV	€ 82.988,92	
Alienazione alloggi	€ 300.000,00	
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 2.867.042,92	

ENTRATE

codice bilancio	capitolo	FINANZIAMENTO	PREVISIONALE 2020	
4 43400	2821	Trasformazione aree (PIP-PEEP)	10.000,00	
4 43300	3030	Proventi concessioni edilizie primarie e costo costruzione	70.000,00	
4 43300	3021	Proventi concessioni edilizie secondarie	50.000,00	124.000,00
4 43300	3030	quota oneri per smaltimento rifiuti	1.000,00	
	3018	Fondo per investimenti messa in sicurezza	70.000,00	
	3040	proventi delle maggiorazioni costo di costruzione	1.000,00	
	3041	proventi contributo costo costruzione 25% man. Aree verdi	2.000,00	
		avanzo di amministrazione vincolato per investimenti	-	171.568,00
		avanzo di amministrazione vincolato per spese in capitale	171.568,00	
4 02004	3016	Contributo L. R. 8/2020 COVID	350.000,00	
4 02004	3017	Contributo Ministeriale Per adeguamento scolastico COVID	28.000,00	
		FPV		
		TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	753.568,00	

SPESE

codice bilancio	capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONALE VARIAZIONE (pena /pi)	cono.ed.	trasform. aree peep	alienazioni	Contributo L.R. 8/2020	Contributo statale	Contributo ministeriale	avanzo amm.ne INVESTIMENTI	avanzo non vincolato	FPV
SPESE CORRENTI												
09 0905	6386	manutenzioni aree verdi utilizzo contributo 25% costo di costr.	2.000,00	1.000,00								
09 0905	4400	versamento proventi maggiorazione contrib. di costruzione	1.000,00	2.000,00								
1100159	8930	destinazione 10% proventi alienazioni										
10 0501	7323	manutenzione ordinaria strade comunali										
		TOTALE TITOLO I	3.000,00	3.000,00	-	-						
INVESTIMENTI												
10 05	11932	Riqualificazione Viabilità stradale a pedonale (C.na Via Formica	57.200,00				57.200,00					
10 05	11933	Messa in sicurezza sede stradale (Via XIV Aprile)	125.000,00				125.000,00					
10 05	11934	Riqualificazione Piazza Garibaldi Novati	33.000,00				33.000,00					
08 02	12500	Fondo rimborso oneri di riqualificazione	1.200,00								1.200,00	
10 05	11935	Riqualificazione Urbana Via Galilei	91.000,00				91.000,00					
08 02	12530	Manutenz. straordinaria interventi adeguamento barriere arch.	12.000,00	12.000,00								
01 05	12531	manutenzione straordinaria immobili	13.157,00	1.157,00	4.000,00							
01 05	12532	Riqualificazione area mercato	43.800,00				43.800,00					8.000,00
01 11	12555	Quote singoli lavori (Carbotermis)	21.937,00	21.937,00								
10 05	12082	Pacchetto sicurezza	30.000,00								30.000,00	
01 11	90500	F.lli informatizza. Uffici comunali	1.100,00	1.100,00								
08 01	12083	Interventi per la messa in sicurezza legge di bilancio 2019										
08 01	12710	Fondo redazione piani in materia urbanistica e progettazione opere	8.000,00		6.000,00							
08 01	12711	Spese tecniche per affollamento servizio TED	10.000,00								10.000,00	
06 01	10350	Manutenzione straordinaria palazzetto sport	-									
04 01	10342	Menui esterni scuole inferiori										
04 01	10347	Lavori per certificazione edificio scuola primaria	80.000,00					60.000,00				20.000,00
04 01	10349	Adeguamento scol. seguito emergenza covid (contributo ministe.)	48.000,00						38.000,00			20.000,00
04 02	10362	acquisto arredi e attrezzature edifici non universitari	2.000,00	2.000,00								
04 06	10404	Manua scol. Quote progettuali	82.368,00									82.368,00
05 02	11640	Lavori di riqualificazione del Centro Sportivo (carbotermis)	500,00		500,00							
05 01	11650	Riqualificazione struttura pedonale (carbotermis)	-									
08 01	11629	manutenzione straordinaria parchi e giardini	50.000,00	50.000,00								
10 05	11930	Manua sfiorati. Strada, marciapiedi, parcheggi	19.305,00	19.305,00								
10 05	11936	Riqualificazione arenosa pedonale piano marcia scolastica	10.000,00					10.000,00				
08 01	12087	Fondo acquisizione aree immobili per sottopasso ferroviario	9.000,00	9.000,00								
08 01	90900	Manua edifici destinati al culto	4.000,00	4.000,00								
		TOTALE SPESE PER INVESTIMENTI - TITOLO II	760.688,00	121.000,00	10.000,00	-	360.000,00	70.000,00			171.568,00	-
		TOTALI COMPLESSIVI	753.568,00	124.000,00	10.000,00	-	350.000,00	70.000,00	28.000,00		171.568,00	-

Entrate

FINANZIAMENTO	PREVISIONALE 2021
Trasformazione aree (PIP-PEEP)	10.000,00
Proventi concessioni edilizie primarie e costo costruzione	50.000,00
Proventi concessioni edilizie secondarie	50.000,00
quota oneri per smaltimento rifiuti	1.000,00
proventi delle maggiorazioni costo di costruzione	1.000,00
proventi contributo costo costruzione 25% man. Aree verdi	2.000,00
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	114.000,00

Investimenti 2021

DESCRIZIONE	PREVISIONALE	concess.ed.	trasform. aree peep
SPESE CORRENTI			
manutenzioni aree verdi utilizzo contributo 25% costo di costr.	2.000,00	1.000,00	
versamento proventi maggiorazione contrib. di costruzione	1.000,00	2.000,00	

TOTALE TITOLO I	3.000,00	3.000,00	-
INVESTIMENTI			
Manutenz. straord.immobili -abbattimento barriere arch.	12.000,00	12.000,00	
manutenzione straordinaria immobili	16.643,00	16.643,00	
Quota proget.lavori (Carbotermo)	21.937,00	21.937,00	
F.do informatizza. Uffici comunali	1.100,00	1.100,00	
Fondo redazione piani in materia urbanistica e progettazione opere	10.000,00		10.000,00
acquisto arredi e attrezzature ordini non universitari	2.000,00	2.000,00	
Lavori di riqualificazione del Centro Sportivo (carbotermo)	500,00	500,00	
Manut.straordinaria parchi e giardini	20.000,00	20.000,00	
Manut.straord. Strade, marciapiedi, parcheggi	23.000,00	23.000,00	
Manut.edifici destinati al culto	4.000,00	4.000,00	
TOTALE SPESE PER INVESTIMENTI - TITOLO II	111.000,00	101.000,00	10.000,00

Entrate

FINANZIAMENTO	PREVISIONALE 2022
Trasformazione aree (PIP-PEEP)	10.000,00
Proventi concessioni edilizie primarie e costo costruzione	50.000,00
Proventi concessioni edilizie secondarie	50.000,00
quota oneri per smaltimento rifiuti	1.000,00
proventi delle maggiorazioni costo di costruzione	1.000,00
proventi contributo costo costruzione 25% man. Aree verdi	2.000,00
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	114.000,00

Investimenti 2022

DESCRIZIONE	PREVISIONALE	conc.ed.	trasform. aree peep
SPESE CORRENTI			
manutenzioni aree verdi utilizzo contributo 25% costo di costr.	2.000,00	1.000,00	
versamento proventi maggiorazione contrib. di costruzione	2.000,00	2.000,00	
TOTALE TITOLO I	3.000,00	3.000,00	-
INVESTIMENTI			
Manutenz.straord.immobili -abbattimento barriere arch.	12.000,00	12.000,00	
manutenzione straordinaria immobili	16.463,00	16.463,00	
Quota proget.lavori (Carbotermo)	21.937,00	21.937,00	
F.do informatizza. Uffici comunali	1.100,00	1.100,00	
Fondo redazione piani in materia urbanistica e progettazione opere	10.000,00		10.000,00
acquisto arredi e attrezzature ordini non universitari	2.000,00	2.000,00	
Lavori di riqualificazione del Centro Sportivo (carbotermo)	500,00	500,00	
manutenzione straordinaria parchi e giardini	20.000,00	20.000,00	
Manut.straord. Strade, marciapiedi, parcheggi	23.000,00	23.000,00	
Manut.edifici destinati al culto	4.000,00	4.000,00	
TOTALE SPESE PER INVESTIMENTI - TITOLO II	111.000,00	101.000,00	10.000,00

2.2 Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione

Il principio contabile applicato sulla programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio in corso e successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

TABELLA 1
IMPEGNI ASSUNTI NELL' ESERCIZIO 2020

N.	Missione	STANZIAMENTO	IMPEGNATO	%IMPEGNATO
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.907.762,33	1.511.626,00	79,2
03	Ordine pubblico e sicurezza	190.530,00	107.775,00	56,6
04	Istruzione e diritto allo studio	2.123.333,25	1.954.363,66	92,0
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	81.374,00	68.795,49	84,5
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	230.075,00	60.052,12	26,1
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	268.159,61	140.606,45	52,4
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	838.521,00	800.140,89	95,4
10	Trasporti e diritto alla mobilità	699.859,02	320.642,90	45,8
11	Soccorso civile	1.500,00	0,00	0,0
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	940.267,68	768.198,73	81,7
14	Sviluppo economico e competitività	2.000,00	2.000,00	100,0
	Totale	7.283.381,89	5.734.201,24	78,7

2.3 Le risorse umane disponibili

Nell'organizzazione del lavoro, propria di una moderna ed efficace amministrazione pubblica, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo politici. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione operativa di natura finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione dei provvedimenti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere preventivo di indirizzo, unito ad un successivo controllo sulla valutazione dei risultati ottenuti.

Gli obiettivi e le corrispondenti risorse sono attribuiti ai responsabili dei servizi con il documento a valenza annuale denominato Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

Il Comune di Carnate ancora oggi non ha la completa copertura della Pianta Organica, così come non l'aveva all'inizio del mandato amministrativo nel 2012. Non è presente alcuna figura dirigenziale, ma solo Funzionari Direttivi di Settore.

Per il fabbisogno di personale in essere si fa riferimento alla delibera di Giunta n. 112 del 9 Dicembre 2019.



2.4 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Con deliberazione della Giunta comunale n. 67 del 17/07/2019, l'Amministrazione ha approvato il Piano esecutivo di gestione per l'esercizio 2019, all'interno del quale è stata effettuata la mappatura dei servizi erogati dai diversi settori comunali.

Si rinvia pertanto a tale documento per il quadro organizzativo dei servizi.

Tra i servizi che non sono gestiti in economia, particolare rilevanza assumono i servizi svolti per il Comune di Carnate da società esterne (distribuzione del gas, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, illuminazione pubblica, distribuzione del calore, gestione lampade votive).

Per la gestione dei servizi dell'acquedotto e di fognatura e depurazione delle acque, per effetto della legge regionale n. 21 del 27/12/2010, è stata affidata l'Autorità per l'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) per il servizio idrico integrato alla Provincia, previa costituzione di uno specifico ufficio-azienda funzionale ai sensi dell'art. 114 comma 1 del d.lgs. n. 18.8.2000 n. 267 "Testo unico degli enti locali".

Con parere vincolante della Conferenza dei Comuni della Brianza, reso ai sensi dell'art. 49 della L. R. 26/03 e s.m.i., n° 1 del 26.06.2013 si è confermato l'affidamento del Servizio Idrico Integrato a Brianzacque Srl secondo il modello del c. d. "in house".

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala.

Tra le competenze attribuite al Consiglio Comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione.

Il Comune di Carnate attualmente aderisce a 3 Consorzi, 2 Aziende, 1 Istituzione, 3 Società di Capitali e varie Concessioni.

Consorzi	Aziende	Società di Capitali	Istituzione
1) Consorzio P.A.N.E. 2) Consorzio di Bonifica EX Ticino/Villoresi 3) A.T.O. Ambito Territoriale	1) Azienda Speciale Consortile Offertasociale 2) Associazione Pinamonte	1) Brianzacque S.p.A. 2) C.A.P. S.p.A. 3) CEM Ambiente S.p.A.	1) CUBI - nasce dalla collaborazione del Sistema Bibliotecario del Vimercatese, del Trezzese e del Sistema Bibliotecario Milano Est
Concessioni			
A ...			
1) Servizio di illuminazione votiva del Cimitero a Casetti Lucio & Co. SAS 2) Servizio di distribuzione del gas metano a 2IRete Gas 3) Servizio di Pubblicità e Pubbliche affissioni a STEP Srl. - Sorso (SS) 4) Servizio di Riscossione coattiva a STEP Srl. - Sorso (SS) 5) Gestione Asilo Nido a Cooperativa Sociale Cambio di luna 6) Gestioni impianti sportivi Centro Stazione a Tennis Enjoi 7) Gestione servizio rete fognaria a Brianzacque Srl. 8) Gestione servizio di distribuzione dell'acqua a Brianzacque Srl. 9) Gestione, raccolta e smaltimento rifiuti a CEM AMBIENTE S.p.A.			

Il **Consorzio per il Tempo Libero CTL3**, che riguardava i 3 Comuni di Ronco Briantino, Carnate e Bernareggio, è stato sciolto ed ora è Convenzione tra i tre Comuni con Capofila Bernareggio. I Comuni hanno conseguito lo scioglimento ed è diventato operativo nel mese di Luglio 2018.

Il Consorzio P.A.N.E. (Parco Agricolo Nord Est). Che è stato costituito nel Giugno 2017 dall'assemblea dei Sindaci.

L'**Azienda Speciale consortile "Offerta sociale"** esercita funzioni socio-assistenziali, socio sanitarie integrate e più in generale:

a) la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale;

b) pianificazione ed erogazione delle risorse economiche del Piano di Zona promuovendone l'uso solidale (secondo la Legge quadro 328/2000 sulla riorganizzazione dei servizi sociali). I servizi istituzionali facenti capo all'Azienda sono diffusi ed erogati nei confronti di tutta la popolazione residente nel territorio degli Enti Consorziati e sono prevalentemente orientati alle fasce deboli della cittadinanza, e in particolare: anziani, adulti in difficoltà, disabili, minori, famiglie.

CEM S.p.A. è una società di capitale costituita da 67 Comuni. (Quote di Carnate 1,509%)
Dal Comune di Carnate ha pure in concessione

a) le attività di gestione del servizio integrale di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili agli urbani;

b) la gestione del servizio di raccolta differenziata;

c) la gestione del servizio di trasformazione e/o smaltimento dei rifiuti non assimilabili;

d) la gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti pericolosi;

e) il trattamento dei reflui speciali.

Alcune norme, economicamente restrittive, per quanto riguarda le aziende partecipate, hanno indotto l'Assemblea generale a snellire il Consiglio di Amministrazione, nominando un Amministratore Unico, soluzione che nel tempo ha rivelato criticità sia per garantire il controllo analogo sia quello politico dell'Associazione dei Comuni. Il 1 Aprile 2019 è stato confermato l'affidamento fino al 28 febbraio 2027

Brianzacque. Srl Una società di capitale costituita da 56 comuni della Brianza. (Quota Carnate 0,6328%) è una società che si occupa di attività di costruzione, manutenzione e gestione della rete, degli impianti e delle dotazioni strumentali alla erogazione del servizio idrico integrato avvalendosi di mezzi propri, di contribuzioni di enti soci e di pagamenti di enti pubblici nonché di soggetti privati nell'ambito degli scomputi degli oneri di urbanizzazione e della realizzazione delle opere.

C.A.P. S.p.a. Una società di capitale pubblico costituita da 198 comuni nell'area milanese. (Quota Carnate 0,1096)

Il Gruppo CAP agisce su un territorio che comprende tutti i Comuni della Città Metropolitana di Milano e molti altri situati nelle province di Monza e Brianza, Pavia, Varese e Como.

3. INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

3.1 Indirizzi in materia di risorse e impieghi

Sulla base degli indirizzi, impartiti dalla giunta, la formazione degli stati previsionali delle entrate correnti 2020 (e la conseguente gestione) sono state orientate alle seguenti linee di azione:

- introduzione, in tema di politiche fiscali, escluso l'utilizzo dei limitati residui margini di imposizione, di alcune agevolazioni in materia di TARI, IMU (tariffa rifiuti, imposta municipale), evidenziate nella sezione operativa del presente documento a cui si rinvia;
- ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva - delle entrate tributarie, extratributarie e delle quote relative ai servizi scolastici dei servizi al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza;
- potenziamento della collaborazione con l'Agenzia delle entrate per la compartecipazione all'attività di recupero dell'evasione sui tributi nazionali;
- attenta valutazione delle opportunità offerte dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria che prevede il finanziamento, totale o parziale, di servizi erogati dal Comune o di iniziative che rientrano nei programmi dell'Amministrazione.

Quanto alle spese correnti, è stato possibile mantenere il livello quali-quantitativo dei servizi esistenti nella misura corrispondente alla sostanziale conferma degli stati previsionali stanziati nel bilancio di previsione iniziale 2020 (al netto delle spese una tantum e di quelle finanziate dalle quote vincolate e accantonate dell'avanzo di amministrazione, nonché dal fondo pluriennale vincolato), anche grazie al comma 509 dell'art. 1 della legge di stabilità 2015, che ha consentito lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità nella misura ridotta del 85% dell'importo complessivamente previsto per il 2020.

Ai fini della progressiva riduzione strutturale della spesa corrente, proseguendo lungo il percorso avviato nel 2015, nel bilancio di previsione 2020 è prevista la continuazione del controllo costante sulla spesa corrente e l'individuazione di ulteriori margini per la spending review in modo da rendere consolidata la minor spesa rispetto alle entrate dei primi tre capitoli del bilancio.

Per quanto riguarda gli investimenti, in considerazione dei vincoli imposti a livello nazionale (pareggio di bilancio) e dei riflessi finanziari negativi sulla spesa corrente indotti dagli oneri a servizio del debito, il ricorso all'indebitamento quale fonte di finanziamento è limitato ad una quota minoritaria degli investimenti previsti.

Si rinvia alla parte seconda della Sezione Operativa del presente DUP per ulteriori informazioni e dettagli in merito alla formazione degli stati previsionali di entrata e di spesa, nonché per l'elenco degli investimenti programmati per il triennio 2021/2023 e delle correlate fonti di finanziamento.

4. OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

Gli obiettivi strategici, come già detto, derivano direttamente dalle linee programmatiche presentate all'inizio del mandato e quindi coprono un arco temporale di cinque anni. Essi riguardano le missioni elencate dalle norme, missioni comunque presenti, anche se con nome diverso, nella mappa strategica di seguito presentata. Ora, in base alla nuova presentazione prevista per il DUP, è necessario esplicitare gli obiettivi strategici relativi a ogni missione.

Nel Glossario redatto dalla Ragioneria Generale dello Stato si dice che *“Le missioni istituzionali (o funzioni-obiettivo) sono individuate con riguardo all’esigenza di definire le politiche pubbliche di settore e con l’intento di misurare il prodotto delle attività amministrative, ove possibile, anche in termini di servizi finali resi ai cittadini. In altri termini sono la risultante dei servizi, finali e strumentali, posti in essere da ciascuna amministrazione in maniera propria e/o condivisa con altre amministrazioni (rispetto al settore di riferimento) per il raggiungimento degli scopi dell’amministrazione medesima”.*

Gli obiettivi strategici individuati sono stati tutti presi in considerazione anche nel triennio 2020/2022, orizzonte temporale della sezione operativa di questo DUP.

4.1 La Mappa strategica

Nella Premessa al Programma di Mandato si esplicita la visione del paese, che sta alla base delle azioni e dei progetti contenuti, ma anche la necessità che siano calibrate non solo sui bisogni dei cittadini, ma anche sulle risorse (materiali e non) di cui si dispone.

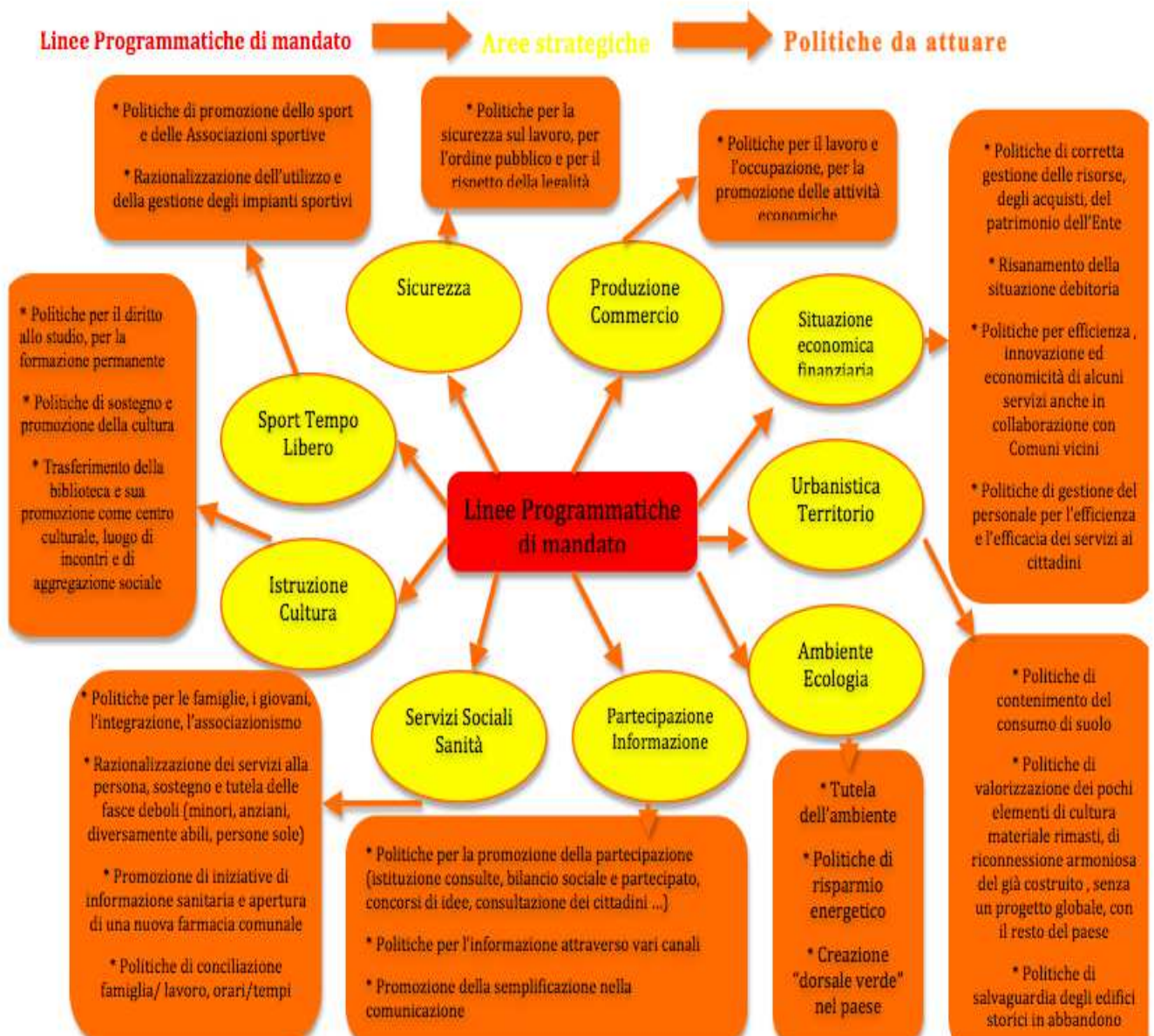
Il “paese obiettivo” viene descritto con pochi tratti significativi che è opportuno riportare:

- a. Un paese da considerare alla luce di una pratica politica e culturale che ha come orizzonte la convivenza pacifica, quindi il vivere insieme, curando i bisogni delle persone, determinati non solo dall’avere, ma soprattutto dall’essere.
- b. Un paese inteso come “bene di tutti”, di cui tutti possano fruire e nello stesso tempo tutti si sentano responsabili al punto di prendersene cura.
- c. Un paese in cui “fare insieme”, con un metodo basato sulla partecipazione, sull’ascolto e sulle decisioni condivise.
- d. Un paese “progettato” attraverso azioni ben valutate, che metta in campo un’efficace politica di contenimento di consumo del suolo e che, nello stesso tempo, esalti i suoi luoghi, la sua memoria, le relazioni e tutto il tessuto sociale.

Un Paese quindi in cui sono importanti i valori sottesi alle visioni descritte: BENESSERE, INCLUSIONE, CULTURA, CONVIVENZA PACIFICA, CURA COMUNE DEL PAESE, CURA DELLE RELAZIONI E DEL TESSUTO SOCIALE, SOLIDARIETA’, PARTECIPAZIONE, PROGETTAZIONE REALISTICA, ADEGUATA ALLE RISORSE E RISPETTOSA DELL’AMBIENTE.

Tutte le politiche individuate attraverso le aree indicate nelle Linee Programmatiche sono condotte nel rispetto di questi valori, che attraversano tutto il Piano come filo conduttore.

Valori che sono rappresentati nella mappa strategica di base che segue.



Nella mappa, suddivisa in aree, si mettono in relazione le aree strategiche individuate con le politiche da attuare.

Le stesse si attueranno tenendo sempre presenti i valori sottesi alla visione del paese.

Le politiche vanno poi tradotte in obiettivi concreti, in modo da poter valutare, alla fine del mandato, se effettivamente gli stessi sono stati o meno raggiunti.

La valutazione del risultato deve, però, tener conto di quattro prospettive di base diverse: dei cittadini utenti, dell'aspetto economico-finanziario, dei processi interni, dell'innovazione e dell'apprendimento. Secondo le diverse prospettive si possono valutare aspetti differenti di uno stesso obiettivo strategico, che si riferiscono al risultato delle azioni condotte.

L'impatto è l'effetto o risultato ultimo di un'azione e rappresenta le conseguenze di un'attività o di un processo dal punto di vista dell'utente, interno o esterno, del servizio.

La misurazione delle suddette dimensioni avverrà attraverso strumenti di rilevazione delle informazioni e del feedback sia del personale della struttura che degli stakeholders esterni, cioè di coloro che sono interessati ai servizi.

4.2 Le prospettive di base

Prospettiva	Impatto
Prospettiva del cittadino utente	Servizi efficienti e maggiore vivibilità
Prospettiva economico-finanziaria	Aumento dell'efficienza e dell'ottimizzazione delle risorse
Prospettiva dei processi interni	Efficienza gestionale e sviluppo organizzativo
Prospettiva dell'innovazione e dell'apprendimento	Organizzazione e innovazione

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La Missione n. 01 è definita all'interno del Glossario allegato al Dlgs 10/08/2014 nel seguente modo: Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

N	Ambito Strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Beneficiari
1	Il paese della partecipazione	Comunicazione , ascolto, partecipazione, condivisione decisioni.	Riorganizzazione del sistema di partecipazione decentrata mediante l'implementazione delle forme di partecipazione e di pubblicità dell'attività degli organi istituzionali e la sperimentazione di nuove modalità di comunicazione e partecipazione.	Cittadini
2	Il paese della partecipazione	Comunicazione , ascolto, partecipazione, condivisione decisioni.	Definizione di politiche e strategie per la partecipazione e la comunicazione di interesse comune nell'ambito degli incontri con altri Comuni.	Cittadini del Comune di Carnate ed altri Comuni
3	Il paese della partecipazione e della trasparenza	Metodologia	Ascolto delle esigenze e dei bisogni dei cittadini singoli o associati e apertura dell'istituzione comunale al contributo e al confronto con i cittadini, le associazioni, le imprese e altri soggetti presenti nelle varie zone del paese.	Cittadini, Associazioni Imprese
4	Il paese del benessere	Legalità nell'amministrazione.	Implementazione di forme di legalità, trasparenza e semplificazione.	Cittadini
5	Il paese del benessere	Legalità e prevenzione della	Implementazione di azioni per il contrasto della corruzione	Cittadini

		corruzione		
6	Il paese della partecipazione	Comunicazione , ascolto, partecipazione, condivisione decisioni, trasparenza.	Sviluppo Amministrazione digitale: digitalizzazione dell'ambito Comunale per rendere più efficiente, efficace ed economica la comunicazione sia interna che esterna e la fruizione dei servizi.	Cittadini
7	Il paese della partecipazione e della trasparenza	Bilancio	Attuazione di un programma di razionalizzazione della spesa dell'Ente (Spending Review).	Cittadini, organi politici
8	Il paese della partecipazione e della trasparenza	Tributi e tassazione	Rimodulazione delle tasse e dei tributi secondo principi di equità e di progressività, recuperando risorse attraverso la lotta all'evasione e la puntuale gestione delle entrate.	Cittadini, amministrazione comunale.
9	Il paese del benessere	Convivenza pacifica, socializzazione solidarietà	Individuazione di spazi nel paese da riqualificare e da destinare alla socializzazione degli adulti e dei giovani.	Cittadini
10	Il paese della partecipazione e della trasparenza	Patrimonio immobiliare comunale	Valorizzazione del patrimonio immobiliare e alienazione dei beni non strategici per il raggiungimento delle finalità dell'Ente	Cittadini, amministrazione comunale
11	Il paese del benessere	Progettazione	Sviluppo di un programma realistico e adeguato alle risorse per operare negli ambiti delle aree degradate, della riqualificazione e dell'adeguamento normativo degli edifici pubblici rispetto alla sicurezza, della conservazione del patrimonio scolastico migliorandone la fruibilità. Sicurezza sul posto di lavoro	Cittadini in generale e alunni scuole del paese. Dipendenti
12	Il paese del benessere (lavoro e innovazione)	Servizi al cittadino e alle imprese	Consolidamento del sistema informativo-statistico comunale	Cittadini
13	Il paese del benessere (lavoro e innovazione)	Servizi al cittadino e alle imprese	Riorientare le risorse umane verso ambiti più strategici.	Cittadini
14	Il paese del benessere	Organizzazione	Intervenire per il miglioramento dei comportamenti organizzativi e qualità professionale del personale.	Cittadini e lavoratori dell'Ente
15	Il paese del benessere	Efficienza Amministrativa	Aumentare l'efficienza della macchina comunale, anche attraverso la valorizzazione delle risorse interne.	Cittadini e lavoratori dell'Ente
16	Il paese della partecipazione e della trasparenza	Aziende partecipate	Controllo strategico delle Società partecipate.	Cittadini
17	Il paese della partecipazione e della trasparenza	Decentramento partecipativo	Proposta e realizzazione di nuove forme di partecipazione decentrata, necessarie per garantire un capillare flusso di relazioni tra Ente locale e cittadini.	Cittadini, associazioni

18	Il paese dei buoni servizi e trasparenza	Organizzazione	Aggiornamento Regolamenti vari.	Cittadini e lavoratori dell'Ente
-----------	--	----------------	---------------------------------	----------------------------------

Missione n. 03

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

N.	Ambito Strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Beneficiari
1	Un paese da abitare	Tutte le aree del paese	Promuovere il " controllo del vicinato". Con il consenso dei Cittadini si costituirà un più stretto raccordo tra le forze dell'ordine e la polizia locale, usando forme di convenzioni e/o associazioni, per una gestione associata della sicurezza	Cittadini

Missione n. 04

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

N.	Ambito Strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Beneficiari
1	Una scuola in cui si apprende e si innova per un Paese che guarda al futuro	A scuola in paese (scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado).	Politiche scolastiche integrate per garantire percorsi formativi di qualità, atti a rispondere alle rinnovate esigenze di istruzione e di acquisizione di conoscenze e competenze adeguate alla complessità del mondo attuale, servizi a supporto delle famiglie, sostegno economico per coloro che si trovano in difficoltà, edifici scolastici accessibili per tutti, sicuri e con dotazioni adeguate.	Cittadini minori frequentanti le scuole di competenza comunale, famiglie dei bambini frequentanti i servizi scolastici, cittadini adulti interessati alla formazione permanente, associazioni, enti

Missione n. 05

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.
Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

N.	Ambito Strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Beneficiari
1	Il paese del benessere	Cura comune: spazi e beni culturali del paese	Riorganizzazione della gestione del patrimonio culturale esistente e predisposizione di una mappatura degli edifici comunali che possono essere destinati alla cultura.	Cittadini
2	Il paese della cura comune: memoria e cultura	Cura comune (relazioni, tessuto sociale, cultura)	Erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali finalizzate al far diventare i luoghi della cultura centri di aggregazione e di incontro.	Cittadini di tutte le età, Associazioni, Enti vari
3	Il paese della cultura	Cultura e spazi	Riesame degli spazi urbani destinati alla cultura e programmazione di interventi di valorizzazione.	Cittadini , Associazioni
4	Il paese della cultura	Cultura e spazio del patrimonio pubblico per il Comune	Completamento dei restanti lavori e della sistemazione del Parco	Cittadini , Associazioni
5	Il paese del benessere	Cura comune: spazi e beni culturali del paese	Restauro conservativo dell'ex asilo Pierluigi Banfi per inserimento di attività sociali	Associazioni rivolte al sociale

Missione n. 06

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

N.	Ambito Strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Beneficiari
1	Il paese solidale: cittadini e benessere	La pratica sportiva per tutti	Connotare gli impianti sportivi sia come punti di riferimento di socialità che come luoghi dove praticare sport. Rilancio del centro sportivo della Stazione.	Cittadini
2	Il paese solidale e del benessere comunitario	La cooperazione sociale e il volontariato	Incrementare e appoggiare la cooperazione sociale e il volontariato nell'ambito dei servizi culturali e aggregativi per adolescenti e giovani	Cittadini e realtà sociali del territorio
3	Il paese solidale e del benessere comunitario	La cooperazione sociale e il volontariato	Programmare le unità d'offerta sul territorio cittadino per dare risposte eque, coerenti, omogenee ed innovative, trasversali alla fascia d'età 6-29 anni, per la promozione dell'autonomia personale come strumento di crescita e di prevenzione del disagio.	Giovani nella fascia d'età 6-25 anni e realtà sociali del territorio
4	Il paese solidale e del benessere comunitario	Cittadini che crescono	Diminuire i rischi di emarginazione sociale e lavorativa dei lavoratori, in prevalenza donne, sostenendo i carichi di cura che gravano sulle persone nei processi di inserimento lavorativo e di permanenza nel mercato del lavoro, originati da responsabilità familiari (cura di minori e anziani) e da situazioni di precarietà occupazionale.	Minori e famiglie Imprese che introducono modalità di lavoro family friendly, dipendenti delle imprese; madri con bambini fino a cinque anni di età.

Missione n. 08

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

N.	Ambito Strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Beneficiari
1	Sostenibilità e ambiente	Territorio e ambiente	Revisione del Piano di Governo del Territorio con l'obiettivo di contenere il consumo dei suoli e rivedere i piani privati previsti e non realizzati o solo iniziati.	Cittadini
2	Il paese del benessere: lavoro	Commercio e imprese	Sostenere il lavoro: mantenimento e potenziamento del ruolo produttivo del paese,	Cittadini
3	Il paese da abitare	Riqualificazione urbana.	Rinnovare e rigenerare il territorio già urbanizzato: riqualificare lo stock abitativo pubblico non più adeguato e gli spazi pubblici per l'informazione.	Cittadini
4	Il paese da abitare	Efficienza dei procedimenti.	Ridurre i tempi dei procedimenti per l'edilizia.	Cittadini

5	Il paese da abitare	Piani inconclusi	Monitorare i piani di lottizzazione e i Piani Integrati incompiuti e lavorare per la loro conclusione.	Cittadini
6	Il paese da abitare	Efficienza nei controlli	Svolgere attività di controllo e vigilanza edilizia sul territorio.	Cittadini Imprese
7	Il paese da abitare	Riqualificazione urbana	Completamento del grande piano di recupero degl'immobili della Parrocchia (ex Garancini) come "case protette" o housing sociale	Cittadini, anziani, giovani coppie
8	Il paese da abitare	Riqualificazione urbana	Recupero del patrimonio di valore storico e architettonico. Progetto pilota per Passirano, per la riconversione degli edifici in disuso. Creazione di un fondo incentivi, per il decoro delle facciate	Cittadini,

Missione n. 09

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

N.	Ambito Strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Beneficiari
1	Il paese sostenibile	Rifiuti, energia	Incentivare stili di vita e di consumo sostenibili.	Cittadini
2	Il paese sostenibile	Risparmio energetico	Progettazione e realizzazione di azioni previste nel Patto dei Sindaci. Progetto PAES - adeguare le schede delle azioni territoriali, coinvolgendo cittadini/imprese	Cittadini
3	Il paese sostenibile	Gli altri abitanti: gli animali domestici	Attuazione di interventi per la tutela degli animali e per la loro corretta conduzione.	Cittadini con animali
4	Il paese da abitare	Benessere, relazioni	Riqualificare gli spazi pubblici e migliorare le condizioni d'uso dei parchi e dei giardini rendendoli luoghi di ritrovo accoglienti e sicuri attraverso interventi sistematici di manutenzione ordinaria e straordinaria con particolare attenzione alle aree che presentano situazioni di degrado.	Cittadini
5	Il paese da curare	Benessere	Valorizzare beni e spazi pubblici esistenti, attraverso una razionalizzazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie	Cittadini
6	Il paese da vivere	Benessere	Tutelare le aree protette, aumentare le aree boschive.	Cittadini

Missione n. 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

N.	Ambito Strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Beneficiari
1	Il paese in movimento	Stazione ferroviaria e trasporti pubblici locali.	Sviluppo dell'intermodalità, interscambio ferro-gomma - e miglioramento dell'accessibilità alle fermate del trasporto pubblico e alla stazione ferroviaria.	Cittadini
2	Il paese in movimento	Viabilità e sosta veicolare	Promuovere la fluidificazione del traffico e la riduzione dell'incidentalità stradale assicurando l'adeguatezza, il decoro, la fruibilità in sicurezza e il mantenimento in buono stato del patrimonio stradale.	Cittadini
3	La mobilità sostenibile	Piano strategico della mobilità	Promuovere la mobilità ciclistica e pedonale. Completare la Dorsale Verde della parte Sud verso Passirano. Rivisitare e Implementare la Dorsale nella tratta Est Ovest	Cittadini
4	Il paese in movimento	Piano strategico della mobilità	Revisione del Piano Urbano finalizzata alla Mobilità Sostenibile - pianificazione, progettazione e realizzazione di interventi a favore della mobilità dolce e della sicurezza stradale. Introduzione nel piano della Mobilità di adeguate misure di dissuasione del traffico di mero attraversamento nel territorio. Miglioramento dei varchi principali	Utenti cittadini ed extraurbani

Missione n. 11

SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Missione n. 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

N.	Ambito Strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Beneficiari
1	Il paese solidale	Cittadini famiglie	Migliorare l'orgettazione dell'organizzazione degli uffici operanti nell'ambito del sociale per rispondere adeguatamente ai bisogni	Famiglie
2	Il paese solidale	Cittadini che crescono, minori e famiglie	Attuazione di politiche per la prima infanzia	Famiglie bambini da 0 a 3 anni.
3	Il paese solidale	Cittadini che crescono -minori e famiglie.	Attuazione di politiche a favore dell'infanzia e dei minori.	Famiglie bambini da 3 anni ai 17 anni
4	Il paese solidale	Vicino ai bisogni	Miglioramento dei servizi in essere, razionalizzandone possibilmente la spesa, pur cercando di rispondere ai nuovi bisogni, introducendo, ove si recuperino nuove risorse altri servizi o ampliando gli esistenti.	Cittadini, famiglie, volontariato
5	Il paese solidale	Bisogni dei cittadini	Attuazione di interventi di sostegno, anche con azioni concrete di solidarietà e/o economici, a coloro che si trovano in stato di bisogno in modo che possano attivare le proprie risorse personali o quelle dei gruppi e della comunità, e mantenersi il più possibile all'interno delle relazioni sociali.	Cittadini
6	La città solidale	Asst Azienda Ospedaliera Offerta Sociale.	Sviluppo della collaborazione con Asst e Azienda ospedaliera , attraverso Offerta Sociale e la partecipazione alle assemblee di distretto relative.	Cittadini
7	Il paese solidale	Cittadini stranieri in paese.	Promozione di interventi a tutela delle fragilità dei cittadini stranieri nell'ambito delle politiche di integrazione e promozione della cittadinanza attiva.	Richiedenti asilo e persone a rischio di esclusione sociale.
8	Il paese solidale	Integrazione immigrati regolari	Promozione di interventi e di attività per favorire l'integrazione e l'inserimento degli immigrati regolari	Cittadini, immigrati regolari
9	Il paese solidale	Diritti fondamentali delle persone	Promozione e attuazione, ove possibile, dei diritti fondamentali delle persone nell'ambito dell'integrazione, del lavoro e della salute, anche attraverso Regolamenti Comunali specifici.	Cittadini
10	Il paese solidale	Edilizia pubblica	Eventuale adozioni di misure per il contenimento del fenomeno degli sfratti.	Inquilini di edilizia residenziale pubblica, inquilini in a procedura di sfratto e proprietari di appartamenti.
11	Il paese solidale	Servizio cimiteriale	Mantenimento di adeguata capacità ricettiva nell'ambito dell'attività cimiteriale;	Cittadini

Missione n. 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

N.	Ambito Strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Beneficiari
1	Il paese da abitare	Luoghi e memoria del paese.	Restituire vitalità ai nuclei storici e promuovere la cura del paese, attraverso la riqualificazione dello spazio pubblico quale luogo privilegiato di incontro e di relazione e l'attivazione di incentivi al commercio di qualità e di vicinato.	Associazioni, enti, imprese, comitati, consorzi.
2	Il paese del lavoro e dell'equilibrio virtuoso fra vecchie e nuove economie.	Servizi al cittadino e alle imprese.	Agevolazione della nascita di nuove imprese semplificando l'iter per lo start up, attraverso l'impiego di procedure online.	Cittadini/ Nuove imprese
3	Il paese dei servizi	Commercio	Promozione del commercio locale attraverso un sito web del Distretto del Commercio	Cittadini, commercianti

4.3 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e di rendicontazione con la seguente cadenza:

annualmente, in occasione

- della ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi;
- dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.

Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;

a metà mandato, attraverso la verifica sullo stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato;

a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149/2011. In tale documento saranno illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE PRIMA: OBIETTIVI OPERATIVI

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma 01 - Organi istituzionali

Programma 02 - Segreteria generale

Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Programma 04 - Gestione entrate tributarie e servizi fiscali

Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Programma 06 - Ufficio tecnico

Programma 07 - Anagrafe, stato civile e servizio elettorale

Programma 08 - Servizio statistico e sistemi informativi

Programma 10 - Risorse umane

Programma 11 - Altri servizi generali

RESPONSABILI GESTIONALI DEI PROGRAMMI:

Funzionario Direttivo Settore Servizi Istituzionali e al Cittadino

Funzionario Direttivo Settore Economico Finanziario

Funzionario Direttivo del Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni

Funzionario Direttivo del Settore Urbanistica, Edilizia Privata ed Ecologia

RESPONSABILI POLITICI

Sindaco

Assessore al Bilancio

Assessore al Territorio

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

Programma 01 - Organi istituzionali

Curare la comunicazione significa far conoscere quanto viene fatto e consentire al cittadino stesso di comprendere, utilizzare i servizi e formarsi un proprio giudizio, ma permette anche all'Amministrazione stessa di conoscere i bisogni e le aspettative del paese e di prendersene carico tempestivamente.

In quest'ottica si continuerà, quindi ad operare per informare e comunicare sia attraverso modalità di informazioni tradizionali sia telematiche.

Attualmente tra i cittadini è sempre più diffuso l'uso di Internet, della posta elettronica e dei canali di comunicazione offerti dai network e questo impone la progettazione di nuove modalità di erogazione dei servizi ad un livello superiore di digitalizzazione, come del resto già previsto da recenti norme.

Anche per la comunicazione istituzionale pubblica tali strumenti comunicativi si utilizzano in modo da offrire documentazione e punti di riferimento per la conoscenza dei servizi offerti dall'amministrazione, attivare confronti costruttivi e collaborazioni con gli utenti, attraverso uno spazio dedicato alle segnalazioni e ai suggerimenti.

Particolare importanza verrà data al compimento di ulteriori passi per la piena operatività dello sportello polifunzionale URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico), quale punto di contatto tra cittadini e Amministrazione, il cui funzionamento è stato previsto come obiettivo di mandato e che, causa pandemia Covid19,

Il procedimento ha subito un rallentamento in seguito alla disdetta unilaterale dell'amministrazione di Vimercate sull' dell'Unione dei Comuni dei tre Parchi. L'obiettivo è comunque tuttora valido e si auspicano ulteriori passi verso l'approfondimento dei procedimenti amministrativi, sottesi alle varie funzioni, con gli accordi di gestione associata e convenzioni con il l'amministrazione del comune di Burago di Molgora.

1. I servizi decentrati

Il quartiere stazione, con la chiusura del passaggio a livello e la creazione di sottopassi pedonali, è rimasto decentrato rispetto al nucleo centrale del paese in cui si trovano, Comune, scuole, Ufficio Postale. Inoltre la numerosa presenza di immigrati e di richiedenti asilo, crea qualche disagio e alcuni problemi. Da tempo l'Amministrazione ha preso contatto con le Ferrovie dello Stato per verificare la possibilità di trasferire qualche servizio nella zona. Purtroppo i contatti non hanno portato a soluzioni positive e quindi si è dovuto percorrere altre vie. A luglio 2016, però, si è finalmente attuato il decentramento dell'Ufficio della Polizia. Tutto questo, nonostante si stia procedendo verso la completa digitalizzazione dei servizi, poiché sono ancora parecchi i cittadini che hanno scarse conoscenze informatiche e che hanno quindi bisogno di aiuto per sbrigare varie pratiche. Anche per il nuovo mandato 2017-2022 si prevede di mantenere il decentramento.

Programma 02 - Segreteria generale

I principi di legalità, trasparenza e semplificazione costituiscono i cardini dell'organizzazione dell'Ente pubblico. In attuazione di detti principi si sviluppa una copiosa ed articolata legislazione (dalla Legge n. 241/1990, al D.P.R. n. 445/2000, ai decreti emanati in tema di documento informatico, al D.Lgs. 150/2009, alla Legge 190/2012, fino al recente D.Lgs. 33/2013). Dette norme richiedono di essere tradotte in precise scelte organizzative e procedurali. Semplificazione, trasparenza e legalità verranno perseguite attraverso una puntuale attuazione del regolamento sui controlli interni.

Dopo l'installazione e il completamento della configurazione, già eseguito, seguiranno la formazione e l'affiancamento. Come si vede si tratta di un lungo procedimento, che è previsto sia oggetto di verifica dello stadio di avanzamento ed utilizzo della procedura.

Un altro obiettivo importante consiste nel favorire l'adozione di soluzioni che semplifichino il più possibile i passaggi burocratici, che si avvalgano di strumenti informatici e telematici, della standardizzazione di atti e procedimenti, della conoscibilità via web dei procedimenti amministrativi, in modo da utilizzare appieno il potenziale di ogni livello organizzativo e di rendere un servizio efficace ed efficiente al cittadino.

Per quanto attiene alla specifica attività del settore Segreteria generale, si potenzierà il ruolo di supporto nell'individuazione di procedure il più possibile snelle e trasparenti, il ruolo di raccordo tra i vari Settori dell'Ente, nonché di consulenza e supervisione per quanto attiene gli adempimenti in materia di Amministrazione Trasparente.

Il programma Segreteria generale si connota per una marcata trasversalità, attenendo a profili organizzativi che richiedono il coinvolgimento attivo di tutte le altre unità organizzative dell'Ente, poiché l'intera attività del Comune deve essere improntata alla legalità e alla trasparenza.

Inoltre è sono state messe online le istanze, la modulistica e la emissione o richiesta di certificati che risultano accessibili utilizzando SPID o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS).

L'esperienza positiva acquisita per questi ^{servizi}, ci stimola a estenderne l'uso anche tramite App smartphone, in linea con la tendenza della Pubblica Amministrazione a investire in una maggior digitalizzazione.

Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

La programmazione economico - finanziaria 2021-2023 si inserisce in un contesto generale di finanza pubblica che da molti anni vede gli Enti locali territoriali assoggettati a vincoli di spesa sempre più stringenti. La continua modifica delle regole che riguardano il concorso delle autonomie locali al rispetto dei superiori vincoli di finanza pubblica ha reso assai difficile, per quasi tutte le amministrazioni locali, programmare i propri investimenti e le proprie attività in modo coerente con tali vincoli. La continua riduzione dei trasferimenti dello Stato e l'incertezza dovuta a sempre nuove regole, rende particolarmente complicato programmare nei tempi che sarebbero richiesti per una corretta formazione del bilancio. Da qualche anno infatti il Governo stesso provvede a prorogare i termini di presentazione del bilancio rendendone difficile la gestione per buona parte dell'anno solare. Quest'anno, 2019, la proroga è stata mantenuta nei primi 4 mesi dell'anno.

Le recenti evoluzioni normative hanno introdotto nuovi schemi di bilancio e un grande cambiamento organizzativo.

L' "Armonizzazione contabile", in vigore, sperimentalmente, dal 1 gennaio 2015, è entrata a regime all'inizio del 2016, ha reso e rende tuttora necessario una continua formazione al fine di predisporre il nuovo schema di bilancio coerente con le normative vigenti.

Infatti il nuovo sistema contabile è particolarmente complesso in quanto prevede:

- la nuova riclassificazione delle entrate e delle spese;
- la valutazione dei residui ;
- la valutazione del Fondo Pluriennale vincolato.

Rimangono inoltre in essere le nuove procedure previste con la Legge di stabilità 2015, quali

a) il "reverse charge IVA", cioè il meccanismo di inversione contabile in base al quale l'obbligo IVA riguarda l'acquirente e non il venditore e che ovviamente comporta un nuovo modo di contabilizzazione per le operazioni interessate all'obbligo. Su questo provvedimento deve pronunciarsi il Consiglio Europeo, tuttavia, nell'attesa, il settore economico di ogni Ente Locale deve comunque procedere;

b) lo "split payment", in base al quale i fornitori della Pubblica Amministrazione emettono fattura indicando la dicitura "scissione dei pagamenti" e incassano il corrispettivo al netto dell'IVA, che l'ente pubblico versa direttamente allo Stato;

In relazione ai contenuti del decreto legge 66/2014, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014 n. 89, in tema di "Risparmi ed efficienza della spesa pubblica", è stato avviato un processo di analisi della spesa corrente finalizzato all'individuazione di eventuali margini di recupero di efficienza ancora possibili, alla rimodulazione dei servizi in un'ottica di rinegoziazione delle prestazioni principali e accessorie, nonché all'introduzione di modalità diverse di quantificazione e di erogazione dei servizi. L'obiettivo finale è, nel triennio 2021/2023, incluso nel presente DUP, di pianificare le prestazioni in un'ottica di aggiornamento della metodologia di quantificazione dei bisogni e di contenere la spesa corrente.

Tale percorso affianca il processo, avviato sin dall'inizio di questo mandato amministrativo, di una progressiva riduzione dell'indebitamento dell'Ente, al fine di favorire la contrazione strutturale della spesa corrente.

Per quanto riguarda gli approvvigionamenti di beni e servizi, si proseguirà con la razionalizzazione della spesa, anche mediante la ricerca di una più puntuale programmazione degli acquisti da parte degli uffici comunali.

Per ultimo si ritiene necessario modificare e aggiornare il regolamento della contabilità in vigore dal 2003 e modificato nel 2013.

Programma 04 - Gestione entrate tributarie e servizi fiscali

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Pertanto, l'attività verrà orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie.

L'ufficio tributi è costantemente impegnato al recupero dell'evasione e/o dell'elusione dei tributi comunali, attraverso i controlli incrociati con Agenzia del Territorio – Agenzia delle Entrate – ufficio Anagrafe. Questo lavoro è la base fondamentale ed indispensabile per individuare gli

evasori totali o parziali. La fase successiva comporta l'emissione degli avvisi di accertamento per il recupero dell'imposta evasa. Se gli evasori non effettuano il pagamento entro i termini stabiliti dalla Legge, si procede alla riscossione coattiva.

Per il recupero dell'evasione fiscale ci si avvale del Servizio della Società STEP S.r.l.

Parallelamente, prosegue l'attività di bonifica della banca dati con correzioni degli delle imprecisioni presenti negli archivi.

Nel contempo, viene prestata attenzione a tutte quelle iniziative che agevolano il contribuente nell'assolvimento degli obblighi tributari, nello spirito dello Statuto dei diritti del contribuente stesso, approvato con la legge n. 212 del 2000.

Gli sportelli del Settore Tributi offrono la propria assistenza ai contribuenti ogni giorno feriale dell'anno e, nei periodi in cui vi sono scadenze di adempimenti dichiarativi o di versamento, garantiscono un'apertura al pubblico anche oltre il normale orario.

Da tempo è stato attivato un servizio di prenotazione che consente all'utente di fissare data ed ora dell'appuntamento: la prenotazione può avvenire telefonicamente oppure utilizzando il sito internet. Inoltre è stato attivato lo sportello del Contribuente online con il quale ogni cittadino può visualizzare al propria posizione tributaria nei confronti dell'Ente consentendo il pagamento tramite web o smartphone.

Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di gestione del territorio che il Comune intende perseguire ed è articolata in due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel bilancio del Comune e all'utilizzo successivo per necessarie manutenzioni straordinarie di altri beni;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi;

Nell'ambito dell'attività del servizio trova piena applicazione la legislazione nazionale, quale il D.L. 25/06/2008 n. 112, che, tra le diverse disposizioni, prevede la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione.

La gestione del patrimonio immobiliare del Comune, riguarda principalmente un approfondimento della conoscenza documentale e di rilievo dei beni inventariati.

L'approfondita conoscenza del patrimonio è condizione necessaria ed irrinunciabile per poter affrontare i processi di valorizzazione e tutte le azioni necessarie per regolarizzare amministrativamente i beni comunali. In termini generali, permette per ciascun elemento (singoli immobili o gruppi), di poter:

- migliorare i costi gestionali;
- individuare l'utilizzo più conveniente in funzione delle linee programmatiche dell'Amministrazione;
- proporre adeguamenti della normativa urbanistica; in funzione della regolarizzazione e/o valorizzazione.
- predisporre i piani annuali delle alienazioni, di cui all'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112, concretamente fattibili.

Gli obiettivi operativi del servizio riguardano principalmente studi di fattibilità: destinazioni d'uso, vincoli progettuali, tempi e modalità per la valorizzazione di singoli beni, e il censimento e mappatura di immobili dismessi da destinare a particolari attività di interesse generale, quali le attività culturali.

L'attività corrente, sulla base di indirizzi già individuati, è riconducibile ad iniziative, quali:

- destinazione prioritaria degli immobili del patrimonio comunale all'espletamento delle funzioni istituzionali, sociali, di partecipazione e di decentramento;
- mantenimento dell'esternalizzazione della gestione del patrimonio per tipologie funzionali di destinazione d'uso, quali per esempio l'abitativo (dato in gestione all'Aler) o altro, in una logica di economicità di scala;
- concessione di immobili ad associazioni, per favorire lo sviluppo del volontariato, per la diffusione dello sport, per la cura delle giovani generazioni e per agevolare l'avvicinamento delle istituzioni ai bisogni primari del paese;
- concessione di spazi per l'istruzione degli adulti, tramite Convenzione con CPIA e Cooperativa Aeris;
- conservazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare, in termini di adeguamento degli immobili relativamente alla sicurezza, all'efficienza energetica e all'accessibilità da parte degli utenti;
- attivazione delle procedure di rilevanza pubblica per i cespiti di cui al Piano delle alienazioni predisposto secondo le disposizioni introdotte dall'art. 58 del D.L. n. 112, sopra citato;
- determinazione somme per rimuovere vincoli nelle aree PIP e PEEP.

Programma 06 – Ufficio tecnico

Il programma "Ufficio tecnico" percorre trasversalmente tutte le linee programmatiche proposte dall'Amministrazione.

Considerando le necessità poste dal patrimonio immobiliare, risulta evidente come le esigenze manutentive siano prioritarie nella vita del paese. Il programma delle manutenzioni può essere suddiviso nei seguenti ambiti:

- progettazione degli interventi di manutenzione migliorativa, di messa a norma e di manutenzione straordinaria attraverso la redazione di progetti di fattibilità tecnica ed economica ed esecutivi relativi alla realizzazione degli interventi necessari e per tutte le attività che si riterranno opportune o necessarie in base alle risultanze delle operazioni di monitoraggio;
- manutenzione programmata delle dotazioni (ascensori, estintori, etc.) e delle strutture, dovuta a disposizioni di legge;
- manutenzione su richiesta di pronto intervento.

La manutenzione ordinaria è un obiettivo strategico comune per tutti i servizi del settore e si concretizza in un insieme di lavori necessari per conservare in buono stato di efficienza, e soprattutto di sicurezza, l'investimento.

Gli interventi sugli immobili riguardano in generale gli edifici pubblici, in particolare le strutture scolastiche, Sempre nell'ambito del presente programma, si svilupperanno azioni volte a garantire, sul territorio comunale, l'efficienza delle strade, la progettazione e il proseguimento della dorsale verde, già avvenuta per il primo tratto, e da progettare ed eseguire per la parte Sud e Est-Ovest. Inoltre la manutenzione

straordinaria di case ERP ammalorate. La disponibilità di risorse è evidentemente il passaggio operativo su cui programmare gli interventi di carattere manutentivo, ordinario e straordinario.

Con riferimento alla cura del cimitero cittadino, comprendente anche la manutenzione del verde, la cui gestione è stata esternalizzata nel 2018. Particolare riguardo nel progetto è dato al mantenimento di adeguata capacità ricettiva delle strutture cimiteriali ed agli aspetti di sicurezza degli utenti. Altrettanta importanza avrà la conservazione del verde con un serio programma di potatura/abbattimenti degli alberi esistenti e il mantenimento dei manti erbosi e aiuole stradali.

Da un punto di vista strettamente operativo si attiveranno azioni volte a:

- conservare il patrimonio “scolastico” e “sociale” attraverso attività manutentiva e di servizio;
- perseguire il fine dell’accessibilità e piena sicurezza in tutti gli immobili;
- ampliare la dotazione di connessioni Internet nelle scuole.

Programma 07 - Anagrafe, stato civile e servizio elettorale

L’attività dei servizi demografici si sviluppa negli ambiti relativi ad anagrafe, stato civile e servizio elettorale e leva.

Programma 08 - Statistica e sistemi informativi

L’informazione statistica per rispondere ai bisogni della popolazione

La conoscenza del territorio negli aspetti demografici, sociali ed economici e la rappresentazione quantitativa dei bisogni, anche proiettati al futuro, costituiscono fattori essenziali nella riprogettazione del sistema dei servizi. Elemento essenziale del nuovo modello è la sussidiarietà e la condivisione in particolare dei dati disponibili.

La statistica si conferma come funzione a supporto dei processi decisionali pubblici, tanto più in una fase in cui la riorganizzazione dei servizi è strategica per gestire la domanda in aumento, con risorse tendenzialmente stabili o in calo.

Molteplici sono le attività che concretano questo scenario e comprendono:

- indagini *ad hoc* a fronte di specifiche richieste dei settori operativi e dei gruppi di lavoro dell’Amministrazione;
- indagini strutturali su caratteristiche demografiche, sociali ed economiche della popolazione, delle imprese e delle istituzioni;
- documentazione conoscitiva e interpretativa a supporto delle attività di pianificazione dell’ente (ad esempio Piano di Governo del Territorio, Piano sociale ecc.);
- diffusione con le modalità dei dati aperti delle basi di dati e dei risultati di analisi e ricerche.

Uno degli elementi essenziali per la riduzione del *digital divide*, per la cittadinanza digitale, ma anche per il rafforzamento delle opportunità e la realizzazione di una infrastruttura di rete che consenta il collegamento di tutti gli edifici comunali, a partire dalle sedi di ufficio e scolastiche, in modo da razionalizzare le comunicazioni e garantire a tutti pari opportunità di accesso ai servizi internet.

Si procederà, infine, a mettere a disposizione i dati dell'Amministrazione in modalità aperta (*open data*), non solo per aumentare il livello di trasparenza e partecipazione, ma altresì per creare le condizioni per favorire lo sviluppo della creatività collettiva applicata al benessere dei cittadini.

La dematerializzazione va considerata nel contesto della revisione dei processi di erogazione dei servizi, con l'obiettivo di far viaggiare i dati e non i cittadini, migliorando l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della macchina comunale.

Dematerializzazione e riprogettazione dei processi sono elementi inseparabili: pensare di eliminare la carta mantenendo i processi inalterati comporta vantaggi molto limitati in termini di servizi e di riduzione dei costi, rispetto ad un approccio che porta a riprogettare i processi sfruttando le potenzialità legate alla dematerializzazione documentale.

Condizione essenziale è disporre di una piattaforma tecnologica per la gestione documentale, anche se il progetto richiede un coinvolgimento dell'intera struttura per quanto riguarda gli aspetti gestionali, organizzativi e procedurali.

L'eliminazione della carta si realizza se la gestione dei dati è sicura, e ciò può avvenire con la realizzazione dell'infrastruttura tecnologica, organizzativa e procedurale per la gestione della continuità operativa e del *disaster recovery*.

Dal 2012 il Comune è dotato del sistema *disaster recovery*, costituito da una licenza di apposito software e da un dispositivo NAS per ogni server, secondo quanto indicato nel piano di continuità operativa e come previsto dalla normativa vigente.

1. Semplificare la vita ai cittadini

Semplificare la vita ai cittadini e alle imprese non significa solo "far viaggiare i *bit* e non le persone", ma fornire servizi in un unico punto (*one stop shop*) anche quando i servizi coinvolgono una pluralità di soggetti pubblici o privati, quindi secondo logiche di interoperabilità. Per essere realmente innovativi e utili, i servizi non devono limitarsi ad essere digitali, ma devono diventare accessibili, facili da reperire, semplici da richiedere e/o utilizzare, inclusivi per i soggetti più svantaggiati, trasparenti nella filiera di erogazione e nello stato di avanzamento delle pratiche.

La realizzazione della piattaforma tecnologica per i servizi on line è una preconditione all'implementazione dei progetti di nuovi servizi.

E' stata completata la piattaforma SUAP camerale con contributo collaborativo degli utenti.

Nelle logiche di semplificazione è sempre presente il tema della trasparenza, intesa come accessibilità alle informazioni. Si tratta di una vera e propria cultura che va fatta crescere all'interno dell'Amministrazione e costituisce un elemento sostanziale per la partecipazione e il controllo. Le informazioni fornite dai cittadini sulla gestione dei servizi possono essere utili in una prospettiva di miglioramento dei servizi.

Programma 10 - Risorse umane

Per quanto riguarda le risorse umane, gli obiettivi strategici, già esplicitati nella prima parte del presente documento, sono principalmente quelli di seguito elencati e descritti.

1. Riorientare le risorse umane verso gli ambiti più strategici.

Tanto la politica delle assunzioni dall'esterno (nelle diverse forme consentite dalla normativa: concorsi pubblici, mobilità, ecc.) quanto quella della mobilità interna dovranno essere orientate all'acquisizione di personale per gli ambiti più strategici del Comune.

L'acquisizione di personale dall'esterno, sia con contratti a tempo indeterminato che con contratti flessibili, in un periodo di stringenti vincoli finanziari deve, infatti, focalizzarsi su quelle figure e quegli ambiti organizzativi più strategici per meglio rispondere alle esigenze del territorio. In tal senso si devono orientare il programma triennale dei fabbisogni del personale e i relativi piani occupazionali annuali. Parimenti, sempre alla luce degli stringenti vincoli finanziari che limitano la possibilità di acquisire personale dall'esterno, si rende necessario fronteggiare i fabbisogni attraverso interventi per favorire la mobilità interna e la valorizzazione del personale in servizio.

2. Intervenire per il miglioramento dei comportamenti organizzativi e la qualità professionale del personale.

Il perseguimento delle finalità di miglioramento dei comportamenti organizzativi e della qualità professionale del personale si muove su due assi principali: sviluppare azioni positive per favorire il miglioramento dei comportamenti e della qualità professionale del personale e contrastare i comportamenti non corretti del personale medesimo.

Il miglioramento dei comportamenti organizzativi del personale, soprattutto nell'ottica dell'utenza esterna, passa anche per la realizzazione di interventi specifici di formazione (soprattutto riferiti alla trasparenza e all'integrità) e per l'implementazione di attività volte al conseguimento di un maggior benessere organizzativo.

3. Aumentare l'efficienza della macchina comunale

Le politiche volte all'incremento di efficienza del Comune passeranno, prioritariamente, attraverso la valorizzazione delle risorse umane interne. La promozione e la valorizzazione delle risorse interne avverrà anche mediante interventi integrati relativi ai seguenti aspetti: applicazione del regolamento degli incentivi alla progettazione aggiornato a inizio 2016, istruzioni ai responsabili di Settore per la limitazione degli incarichi esterni, realizzazione dei piani di razionalizzazione (incentivando i dipendenti che concorrono a realizzarli), revisione del sistema di valutazione e del sistema premiale del personale rafforzando il collegamento tra incentivi e miglioramento degli standard di qualità dei servizi, direttive ai funzionari direttivi ad effettuare valutazioni più selettive e differenziate, maggiore cura nella costruzione e rendicontazione degli obiettivi, valorizzazione di voci valutative più discrezionali (come i comportamenti organizzativi).

Nell'ambito delle attività suddette, si inserisce anche il costante presidio dei vincoli di spesa di personale, sia al fine di rispettare i limiti imposti dalla normativa, sia al fine di garantire la progressiva riduzione delle spesa di personale.

4. Curare la sicurezza degli ambienti di lavoro

Proseguirà la collaborazione ed il coordinamento con i vari settori del Comune al fine di completare la formazione e l'aggiornamento dei lavoratori in materia di sicurezza, come previsto dall'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011, di cui all'articolo 37, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2008.

Proseguirà il lavoro di rivisitazione ed aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), al fine di renderlo di più facile lettura e flessibilità, per potersi meglio adeguare alla realtà mutevole dei luoghi di lavoro e dell'organizzazione dell'Ente. Il nuovo passo prevede la compilazione per ogni edificio/ambiente di lavoro di una scheda (che diviene allegato del DVR) che descriva i rischi specifici dell'immobile e delle mansioni dei lavoratori presenti nella struttura analizzata. Nelle schede verranno elencate anche le azioni correttive, strutturali ed organizzative, da porre in atto al fine di adeguare gli edifici alle norme in materia di sicurezza e prevenzione. Grande attenzione sarà dedicata a implementare la sicurezza alle persone a seguito delle disposizioni governative e regionali riguardanti la pandemia Covid19.

Nell'ambito del lavoro di rivisitazione del DVR saranno elaborate le nuove schede rischio mansione, basate su un nuovo layout, ottenute a seguito di una dettagliata analisi e studio dei processi produttivi, rilevando e quantificando così i rischi caratteristici di alcune delle mansioni dei lavoratori dell'Ente.

Si provvederà ad affrontare alcuni temi evidenziati dal *DVR - stress lavoro correlato* del 2012 attraverso lo studio di un percorso formativo abbinato a quelle mansioni e profili che risultano più soggetti a tale rischio.

Come previsto dal nuovo Regolamento Comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, approvato dalla Giunta il 16-09_2019 con delibera 49/2019, si provvederà a studiare ed implementare le modalità di esecuzione del "Lavoro agile". I piani organizzativi per tale modalità di lavoro, dovranno essere strumenti flessibili, che tengono conto delle attività che possono essere svolte con questa modalità, che prevedano investimenti strumentali atti a riorganizzare il lavoro sulla base di risultati e con una maggior funzionalità dei servizi erogati.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2017 - 2022 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 28 del 14 luglio 2017.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione dei programmi, le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi. E' prevista la possibile collaborazione e/o consulenza di figure esterne.

Risorse strumentali da utilizzare

Quelle attualmente in dotazione ai servizi, integrate da nuovi strumenti, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione.

Missione N. 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01- Organi Istituzionali

<i>RESPONSABILE GESTIONALE DEL PROGRAMMA:</i> <i>Funzionario Direttivo Servizi Istituzionali e al Cittadino</i>	<i>RESPONSABILE POLITICO:</i> <i>Sindaco</i>
--	---

Obiettivo strategico n. 1: Riorganizzazione del sistema di partecipazione decentrata mediante l'implementazione delle forme di partecipazione e di pubblicità dell'attività degli organi istituzionali e la sperimentazione di nuove modalità di comunicazione e partecipazione.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Sviluppo comunicazione multicanale	Sostituzione con aggiunta a Passirano dei tabelloni digitali.	Cittadini	2021/2023	Messa in uso
4	Rinnovo audio per la sala consiliare	Per garantire maggior partecipazione e ascolto da parte del pubblico alle sedute del Consiglio Comunale è necessario un sistema audio della sala comunale più adeguato.	Cittadini presenti alle sedute del Consiglio Comunale	2021/2023	Sistema audio di buona qualità funzionante.

Obiettivo strategico n. 2: Definizione di politiche e strategie per la partecipazione e la comunicazione di interesse comune nell'ambito degli incontri con altri Comuni.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Definizione e condivisione delle politiche e delle strategie di interesse comune nell'ambito della Giunta dei Sindaci dei Comuni limitrofi.	Organizzazione di momenti di confronto e condivisione periodici sia per le strategie di comunicazione sia per quelle riguardanti nuove convenzioni e conferimenti di funzioni.	Cittadini	2021/2023	Numero incontri Realizzati; numero di funzioni convenzionate.

Obiettivo strategico n. 3: Ascolto delle esigenze e dei bisogni dei cittadini, singoli o associati e apertura dell'istituzione comunale al contributo ed al confronto con i cittadini, le associazioni, le imprese ed altri soggetti presenti nelle varie zone del paese.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Dialogo sulle istanze dei cittadini singoli o associati.	Assicurare l'ascolto delle istanze dei cittadini singoli o associati: attenzione al ricevimento dei cittadini e realizzazione di incontri nelle varie zone del paese (stazione, Passirano, Carnate alta) per comprendere istanze ed esigenze.	Cittadini	2021/2023	Realizzazione di incontri della Giunta o dei singoli assessori nelle varie zone del paese.

PROGRAMMA 02 - Segreteria Generale

<i>RESPONSABILE GESTIONALE DEL PROGRAMMA:</i> <i>Funzionario Direttivo Servizi Istituzionali e al Cittadino</i>	<i>RESPONSABILE POLITICO:</i> <i>Sindaco</i>
--	---

Obiettivo strategico n. 5: Implementazione delle forme di trasparenza, legalità e semplificazione.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Aggiornamento del programma triennale della trasparenza.	Aggiornamento del Programma in essere (triennio 2020-2022), secondo le nuove norme e per il triennio successivo.	Cittadini	2021/2023	Aggiornamento e modifica del programma trasparenza per il triennio, entro il 2020. Applicazione del nuovo programma aggiornato. Attuazione delle misure previste.
2	Prosecuzione del processo di dematerializzazione dei documenti (in corso), che rientrano nell'ambito della trasparenza.	Potenziamento del ruolo di supporto della Segreteria Generale per la Trasparenza.	Cittadini	2021/2023	Conclusione nel rispetto dei tempi (entro il 2021).
3	Messa a regime della pubblicazione dei dati sulla Sezione Amministrazione Trasparente	Impulso costante e monitoraggio dei dati e del loro aggiornamento puntuale per la pubblicazione sul sito web comunale.	Cittadini	2021/2023	Mantenimento del 100% degli indicatori, riordino trasparenza della "Bussola della trasparenza dei siti web.

Obiettivo strategico n. 6: Implementazione di azioni per il contrasto della corruzione.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	Durata	Indicatori
1	Applicazione del piano Anticorruzione aggiornato.	Si tratta di aggiornare e/o modificare il documento in essere (2020- 2022) di applicare il nuovo programma aggiornato per il triennio successivo.	Cittadini	2021/2023	Aggiornamento nei tempi stabiliti del piano anticorruzione per il triennio 2020-2022; attuazione suo monitoraggio .
2	Implementazione del sistema dei controlli interni.	Risulta necessario consolidare il sistema dei controlli sulla regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147 del d.lgs. 267/2000 e del regolamento sui controlli interni comprendendovi i controlli inerenti alla prevenzione della corruzione.	Cittadini	2020	Individuazione di un iter specifico per i controlli; aggiornamento di report e check list.
3	Creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione anche mediante l'individuazione di misure preventive.	La creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione deriva da un complesso di pratiche che investono l'Ente nella sua totalità. In particolare si intendono sviluppare: - l'aggiornamento costante del codice di comportamento, con il relativo monitoraggio sull'attuazione; - il completamento dell'attività di formazione; - l'elaborazione di modalità inerenti alla rotazione del personale; -il monitoraggio di eventuali situazioni di inconfiribilità/incompatibilità con l'incarico conferito, il monitoraggio dei tempi dei procedimenti.	Cittadini	2021/2023	Aggiornamento puntuale del codice di comportamento secondo eventuali nuove norme e alla scadenza triennale. Realizzazione di attività formative per dipendenti Individuazione di una metodologia generale per la rotazione.
4	Implementazione delle modalità per favorire l'emersione di eventuali pratiche illecite e individuazione delle modalità per garantire un'adeguata repressione.	Implementazione del sistema di segnalazione, con definizione precisa della procedura che può giungere alle misure sanzionatorie.	Cittadini	2021/2023	Miglioramento delle procedure di segnalazione.

5	Tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico .	Il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione.	Dipendenti Comunali	2021/2023	Accertamento che la norma sia conosciuta dai dipendenti.
---	--	--	------------------------	-----------	--

Obiettivo strategico n. 7: Sviluppo Amministrazione digitale.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	Durata	Indicatori
1	Messa a regime completa del nuovo sistema di gestione documentale e attuazione del Piano di informatizzazione secondo il cronoprogramma stabilito. Gestione esternalizzata archivio comunale	L'obiettivo si colloca nell'ambito del più ampio processo di dematerializzazione e semplificazione amministrativa, oltre a costituire un presupposto per poter operare con modalità trasparente con esternalizzazione completa dell'archivio	Cittadini	2021/2023	Rispetto dei tempi del Piano di informatizzazione. Esternalizzato
2	Promozione dell'utilizzo delle istanze, modulistica e la emissione o richiesta di certificati online.	Incentivare e supportare l'utenza nell'utilizzo delle procedure attivate per le istanze, la modulistica e la emissione o richiesta di certificati che risultano accessibili utilizzando SPID o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS).	Cittadini	2021/2023	n. istanze inviate. n. certificati emessi

3	Promozione dell'utilizzo dell'App IO come canale unico di accesso a tutti i servizi della Pubblica amministrazione	I cittadini non dovranno più ricercare i servizi in digitale nei vari siti delle amministrazioni, ma li troveranno tutti a disposizione l'interni di un'unica App per smartphone.	Cittadini	2021/2023	N. iniziative per promozione.
---	--	---	-----------	-----------	-------------------------------

PROGRAMMA 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

<i>RESPONSABILE GESTIONALE DEL PROGRAMMA:</i> <i>Funzionario Direttivo Settore Economico-finanziario</i>	<i>RESPONSABILE POLITICO:</i> <i>Assessore al Bilancio</i>
---	---

Obiettivo strategico n. 5 e 6: Legalità nell'amministrazione e prevenzione della corruzione.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Garantire la puntuale applicazione delle innovazioni normative	1) Aggiornamento dei capitolati standard e degli atti di gara per l'affidamento di forniture e servizi in modo da adeguarli alle innovazioni normative. 2) Attivazione dell'AVCP PASS secondo le modalità previste dall'Autorità di Vigilanza per i contratti pubblici. 3) Attuazione di quanto previsto nel Piano anticorruzione del Comune.	Cittadini, operatori economici, amministratori, settori comunali.	2021/2023	Tempistica di aggiornamento.

Obiettivo strategico n. 19: Predisporre Regolamenti vari.

N	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	Durata	Indicatori
1	Avere un regolamento aggiornato che meglio rifletta le esigenze dell'Amministrazione e dei cittadini.	Rivedere e aggiornare il regolamento della Contabilità, in vigore dal 2003 e modificato nel 2013	Cittadini	2020	Approvazione in Giunta e in Consiglio Comunale

PROGRAMMA 04 - Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali

<i>RESPONSABILE GESTIONALE DEL PROGRAMMA:</i> <i>Funzionario Direttivo Settore Economico-finanziario</i>	<i>RESPONSABILE POLITICO:</i> <i>Assessore al Bilancio</i>
---	---

Obiettivo strategico n. 9: Rimodulazione delle tasse e dei tributi ispirandoli a principi di progressività ed equità, recuperando risorse attraverso la lotta all'evasione e all'elusione e la puntuale gestione delle entrate.

N	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
4	Revisione dei criteri di ripartizione della Tassa Rifiuti nell'ottica di una maggiore equità di applicazione.	Avviare iniziative intese ad agevolare nuovi negozi e attività commerciali	Cittadini	2021	Messa a regime iniziative
6	Potenziamento della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per la compartecipazione all'attività di recupero dell'evasione sui tributi nazionali e comunali	Verrà incrementata l'attività di invio di segnalazioni qualificate all'Agenzia delle entrate e saranno ampliati gli ambiti di azione, in collaborazione con altri settori.	Cittadini	2021/2023	N. delle segnalazioni e contributo ministeriale annuale assegnato in relazione agli incassi generati dalle segnalazioni.
7	Ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare e ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza.	Monitoraggio e implementazione della banca dati dei morosi e dei pagamenti verso fornitori, al fine di compensare crediti e debiti dell'amministrazione prima di procedere a liquidare i fornitori. Gestione della riscossione coattiva di tutte le entrate tributarie ed extratributarie: in particolare ci si occuperà del recupero degli insoluti delle annualità non ancora prese in considerazione nel triennio precedente.	Amministrazione comunale, cittadini.	2021/2023	N. compensazioni e importo crediti recuperato; % di riscossione sull'insoluto riscontrato a inizio anno sulle tre annualità.

PROGRAMMA 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

<i>RESPONSABILE GESTIONALE DEL PROGRAMMA:</i> <i>Funzionario Direttivo Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni</i>	<i>RESPONSABILE POLITICO:</i> <i>Assessore al Territorio</i>
--	---

Obiettivo strategico n. 11: Valorizzazione del patrimonio immobiliare e alienazione dei beni non strategici per il raggiungimento delle finalità dell'Ente.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Definizione di un piano di alienazioni degli immobili di proprietà comunale nell'ottica della valorizzazione del patrimonio e della dismissione dei beni non strategici per il raggiungimento delle finalità dell'ente.	Approvazione del piano delle alienazioni immobiliari e pubblicazione dei bandi di alienazione degli immobili individuati.	Cittadini Amministrazione Comunale.	2020-21	Pubblicazione dei bandi di alienazione ed espletamento degli stessi.

PROGRAMMA 06 – Ufficio tecnico

<i>RESPONSABILE GESTIONALE DEL PROGRAMMA:</i> <i>Funzionario Direttivo Settore Urbanistica, Edilizia Privata ed Ecologia</i>	<i>RESPONSABILE POLITICO:</i> <i>Assessore al Territorio</i>
---	---

Obiettivo strategico n. 5 e 6: Legalità nell'amministrazione e prevenzione della corruzione.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	Durata	Indicatori
1	Garantire la puntuale applicazione delle innovazioni normative	Aggiornamento dei capitolati standard e degli atti di gara per l'affidamento di lavori alle innovazioni normative.	Cittadini, operatori economici, amministratori, Settori Tecnici comunali.	2021/2023	N. capitolati e atti aggiornati analiticamente a seguito delle modifiche normative.

Obiettivo strategico n. 12: Sviluppo di un programma che operi negli ambiti della riconversione urbana e delle aree degradate, della riqualificazione e adeguamento normativo degli edifici pubblici con la messa in sicurezza rispetto ai rischi sismico e di incendio, della conservazione del patrimonio scolastico migliorandone la fruibilità. Sicurezza sul posto di lavoro.

N	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Manutenzione straordinaria e adeguamento normativo edifici sedi di uffici comunali , palestre, ecc.	Garantire la sicurezza e l'incolumità degli utenti fruitori dei locali e adeguamento degli edifici alla normativa di prevenzione.	Cittadini utenti, pubblico visitatore, dipendenti all'interno dei luoghi di lavoro.	2021/2023	Redazione ed attuazione singoli progetti.
2	Organizzazione di Corso di aggiornamento della formazione per la sicurezza.	Aiutare le Associazioni a garantire il più possibile la sicurezza ai partecipanti alle loro manifestazioni/feste.	Cittadini, Associazioni.	2021	Organizzazione corso di aggiornamento; n. partecipanti.
3	Garantire la manutenzione e l'adeguamento degli edifici scolastici alle esigenze degli alunni attraverso un programma di interventi di manutenzione straordinaria.	Verifica e predisposizione di un programma di interventi con priorità per la sicurezza e contenimento energetico.	Alunni e studenti, personale docente e non e genitori	2021/2023	Predisposizione programma di interventi

Obiettivo strategico n. 15: intervenire per il miglioramento dei comportamenti organizzativi e la qualità professionale del personale.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	Durata	Indicatori
2	Compiere attività di progettazione preventiva.	La progettazione è finalizzata alla partecipazione a bandi vari (dote sport, dote comune, bandi per finanziamenti per opere pubbliche, immobili e strade).	Cittadini.	2021/2023	N. progettazioni preventive realizzate.

Obiettivo strategico: Mantenimento di adeguata capacità ricettiva nell'ambito dell'attività cimiteriale (l'obiettivo strategico è stato inserito, con il **n. 10**, nella **missione 12**)

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	Durata	Indicatori
1	Disporre piano regolatore cimiteriale.	Richiedere piano a Cooperativa affidataria del Project	cittadini	2021/2023	Pubblicazione piano regolatore cimiteriale.

PROGRAMMA 08 - Statistica e sistemi informativi

<i>RESPONSABILE GESTIONALE DEL PROGRAMMA: Funzionario Direttivo Servizi Istituzionali e al Cittadino</i>	<i>RESPONSABILE POLITICO: Sindaco</i>
--	---

Obiettivo strategico n. 3: Ascolto delle esigenze e dei bisogni dei cittadini singoli o associati.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	Durata	Indicatori
1	Realizzazione di indagini di customer satisfaction.	Realizzazione di indagini di customer satisfaction nei principali ambiti di erogazione dei servizi pubblici.	Cittadini, Organi politici, Responsabili di settore.	2021/2023	Analizzare i risultati delle indagini almeno 2 volte all'anno e predisporre azioni correttive o di riconoscimento operato.

Obiettivo strategico n. 7: Sviluppo amministrazione Digitale.

N	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	Durata	Indicatori
2	Sviluppo dei servizi on line.	Implementazione del portale per la realizzazione di servizi on line e App integrato con il gestionale del protocollo in modo da garantire l'avvio formale dei procedimenti e la loro dematerializzazione.	Cittadini.	2021/2023	Avvio di nuovi servizi.
3	Carnate senza carta.	Completamento della nuova piattaforma tecnologica per la gestione documentale integrata con i principali applicativi gestionali in modo da consentire la gestione interamente dematerializzata delle pratiche.	Settori operativi dell'Ente.	2021/2023	Avvio di nuovi servizi.

PROGRAMMA 10 - Risorse Umane

<i>RESPONSABILE GESTIONALE DEL PROGRAMMA:</i> <i>Segretario/Settore economico finanziario</i>	<i>RESPONSABILE POLITICO:</i> <i>Sindaco/Vice Sindaco</i>
--	--

Obiettivo strategico n. 15: Intervenire per il miglioramento dei comportamenti organizzativi e della qualità professionale del personale.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Sviluppare azioni positive per favorire il miglioramento dei comportamenti e della qualità professionale del personale.	Azioni correttive e formazione per i casi di giudizio negativo. Manifestare soddisfazione e gratitudine per i giudizi positivi.	Cittadini.	2021/2023	Giudizi “buono o positivi, derivanti dalle customer satisfaction relativi ai comportamenti del personale devono essere almeno il 50% del totale giudizi per il 2019 con un aumento di 10% per i 2 anni successivi.
2	Provvedere alla formazione e all’accompagnamento nelle varie fasi dell’agenda digitale.	La digitalizzazione dovrebbe aiutare a rispettare i tempi e le procedure.	Cittadini.	2021/2023	Rispetto dei tempi e delle procedure secondo le norme in vigore: Sì/No.
3	Contrastare i comportamenti non corretti del personale.	L’obiettivo comprende sia il presidio degli aspetti disciplinari, sia l’adozione e l’implementazione di un codice di comportamento specifico per l’Ente.	Cittadini.	2021/2023	N. procedure per rilevare comportamenti non corretti nell’anno / N. procedimenti disciplinari avviati nell’anno; N. procedimenti conclusi al 31/12 / N. procedimenti aperti all’1/01 o aperti in corso d’anno; N.

					provvedimenti disciplinari più gravi (sospensioni superiori a 10 gg e licenziamenti) / N. procedimenti aperti all'1/01 o aperti in corso d'anno; N. provvedimenti disciplinari meno gravi (da rimprovero verbale a sospensioni fino a 10 giorni) / N. procedimenti aperti all'1/01 o aperti in corso d'anno.
4	Introdurre norme per una corretta applicazione del lavoro agile come previsto dal nuovo Regolamento Comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, approvato dalla Giunta il 16-09_2019 con delibera 49/2019,	si dovrà provvederà a studiare ed implementare le modalità di esecuzione del "Lavoro agile". I piani organizzativi per tale modalità di lavoro, dovranno essere strumenti flessibili, che tengono conto delle attività che possono essere svolte con questa modalità, che prevedano investimenti strumentali atti a riorganizzare il lavoro sulla base di risultati e con una maggior funzionalità dei servizi erogati.	Cittadini.	2021/2023	Messa in atto di un piano organizzativo del lavoro agile (POLA) Riorganizzazione del lavoro basata su obiettivi. Grado di soddisfazione dell'utente.
5	Piena operatività dello sportello polifunzionale URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico), quale punto di contatto tra cittadini e Amministrazione, il cui funzionamento è stato previsto come obiettivo di mandato.	Particolare importanza verrà data al compimento di ulteriori passi per la piena operatività dello sportello polifunzionale URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico), che, causa pandemia Covid19, era stato momentaneamente sospeso.	Cittadini.	2021/2023	obiettivi. Grado di soddisfazione dell'utente.

Obiettivo strategico n. 16: Aumentare l'efficienza della macchina comunale, anche attraverso la valorizzazione delle risorse interne.

N	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	Durata	Indicatori
1	Valorizzazione delle risorse umane interne al Comune nell'ottica del miglioramento della performance.	Promuovere la valorizzazione delle risorse interne mediante interventi integrati relativi ai seguenti aspetti: trattativa in sede di CCDI per concordare le modalità di incentivo dei dipendenti che realizzano i piani di razionalizzazione, revisione del sistema di valutazione e del sistema premiale del personale, incentivi ai dirigenti ad effettuare valutazioni più selettive e differenziate, migliore cura nella costruzione e rendicontazione degli obiettivi, valorizzazione di voci valutative più discrezionali (come i comportamenti organizzativi).	Cittadini.	2021/ 2023	Importo risparmi derivanti dai piani di razionalizzazione nel periodo 2019-20>= 0 euro Indice selettività valutazioni personale anno x+1 / Indice selettività valutazioni personale anno x >= 1%.

Obiettivo strategico n. 8: Attuazione di un programma di razionalizzazione della spesa dell'ente (Spending review).

N	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	Durata	Indicatori
1	Presidio e razionalizzazione della spesa del personale.	Promuovere la razionalizzazione della spesa del personale riducendo il numero degli affidamenti di incarichi esterni soprattutto nell'area tecnica.	Cittadini.	2021/ 2023	Spesa assunzioni da concorsi / Budget assunzionale previsto dalla legge <= 40 % del personale. Maggiore cura nella costruzione e rendicontazione degli obiettivi, valorizzazione di voci valutative più discrezionali (come i comportamenti organizzativi) Spesa di personale anno x+1 / Spesa di personale anno x <= 100 % Spesa di

					personale/Spesa corrente <= 35 % Spesa assunzioni con contratti flessibili/ Budget assunzionale come da alla legge <= 50 %.
--	--	--	--	--	---

MISSIONE N. 04

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma 01 - Istruzione prescolastica

Programma 02 - Altri ordini di istruzione

Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione

RESPONSABILE GESTIONALE DEI PROGRAMMI:

Funzionario Direttivo Settore Servizi Istituzionali e al Cittadino

Funzionario Direttivo Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni

RESPONSABILE POLITICO DEI PROGRAMMI:

Assessore alla Pubblica Istruzione

Assessore al Territorio

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

Programma 01 - Istruzione prescolastica

La scuola dell'infanzia rappresenta un patrimonio educativo da valorizzare.

Sin dagli anni '70, sul nostro territorio esiste una scuola statale che conta circa 200 alunni ogni anno.

Tale struttura è attualmente interessata da un intervento di complessiva ristrutturazione e messa in sicurezza, grazie all'aggiudicazione nell'ambito di un bando regionale in tema di edilizia scolastica.

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni ed è la risposta al loro diritto all'educazione.

L'attività educativa che vi si svolge è tesa a favorire l'interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente e la cultura, nel rispetto delle diversità, contribuendo alla realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative, consentendo a bambine e bambini di raggiungere traguardi di sviluppo riguardanti l'identità, l'autonomia, la competenza, svolgendo un'azione di prevenzione e intervento precoce nel caso sussistano condizioni di svantaggio psicofisico e socioculturale.

Proprio per rendere possibile un intervento precoce ed ovviare a condizioni di difficoltà psicofisica o relazionale certificate, il Comune assicura anche ai bimbi della scuola dell'infanzia ore di assistenza educativa scolastica, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione dell'Ente.

La politica dell'Amministrazione sarà tesa a moltiplicare le occasioni di incontro e di confronto con le famiglie, i docenti e gli educatori, poiché si considera prioritaria la collaborazione di tutti i soggetti implicati nell'educazione dei bambini.

Sul piano dell'integrazione nell'anno scolastico 2019-2020 il 29% dei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia di Carnate è stata di nazionalità straniera.

Per facilitare l'inserimento dei bambini stranieri, come si fa da anni, verrà assegnato un contributo all'Istituto Comprensivo, in primo luogo, per assicurare l'intervento di mediatori e facilitatori - così come concordato con l'I.C. e riportato nel Piano di Diritto allo Studio alla voce "Progetti per il successo formativo e di intercultura" - ed anche attraverso l'ausilio del materiale didattico specifico.

Programma 02 - Altri ordini di istruzione

Entro il limite degli stanziamenti a disposizione dell'Ente, si cercherà di provvedere ogni anno alla manutenzione ordinaria, con particolare riferimento agli interventi dei complessi scolastici, per dare attuazione alle norme sulla sicurezza e provvedere all'abbattimento delle barriere architettoniche.

In un contesto di trasparenza e di massima diffusione delle informazioni, si cercherà di attuare iniziative tese a collegare Comune e Istituzioni scolastiche per via telematica, permettendo alle scuole di visualizzare in ogni momento lo stato di avanzamento delle loro richieste relative a forniture e manutenzioni.

Inoltre si cercherà la collaborazione delle Associazioni del paese, dei genitori volontari e dei richiedenti asilo per piccoli interventi di manutenzione (esempio tinteggiatura di aule - distribuzione avvisi cartacei di iniziative promosse dell'Amministrazione per favorire la prosecuzione e l'approfondimento dei percorsi formativi successivi alla conclusione della Scuola Secondaria di Primo Grado).

Uno dei nuovi obiettivi è quello di installare la connessione internet con fibra ottica.

Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione

1. I servizi alle famiglie

Riguardano il pre e il post scuola per i bambini della scuola dell'infanzia e della primaria, l'accompagnamento nel tragitto casa - scuola con il Piedibus, condotto da volontari e ormai in attuazione da anni.

Le linee lungo cui si svilupperà l'azione amministrativa per i servizi di assistenza scolastica gestiti dal Comune (iscrizioni al servizio mensa, pre e postscuola) saranno, in particolare, le seguenti:

- servizi di ristorazione scolastica, pre-scuola e post-scuola, scuola dell'infanzia e scuola primaria: la raccolta delle domande di iscrizione ai servizi e le relative ammissioni saranno effettuate utilizzando criteri finalizzati anche a scoraggiare le situazioni di morosità e di ritardato pagamento. L'accesso al servizio sarà consentito solo in assenza di debiti pregressi;

- servizi di assistenza scolastica: le modalità di iscrizione online dovranno essere implementate fino a diventare l'unica modalità prevista. Ciò nell'interesse dell'utenza, per accelerare le procedure e renderle via via anche più sicure. Per gli utenti già iscritti negli anni precedenti l'iscrizione per l'anno scolastico successivo sarà automatica, salvo in caso di rinuncia o di intervenute situazioni debitorie. Per ottimizzare e facilitare le comunicazioni con i genitori degli alunni che fruiscono dei servizi di assistenza scolastica (refezione, Piedibus, prescuola, post scuola) sono attivi i seguenti servizi:

a. un collegamento on line al sito del Comune che consente agli utenti iscritti di visualizzare l'ammissione al servizio, le fatture emesse, le relative scadenze, i pagamenti effettuati, i debiti e altro in tempo reale;

b. la possibilità di effettuare eventuali pagamenti in sospeso on line con carta di credito tramite il portale della banca;

c. possibilità di presentare on line le attestazioni I.S.E.E. per ottenere le agevolazioni tariffarie.

- il servizio Piedibus dedicato, casa - scuola e viceversa, sarà svolto nell'ambito del percorso già in essere e nel rispetto dei criteri fissati dalla vigente normativa regionale.

- il servizio di ingresso anticipato (pre scuola) e uscita posticipata (post scuola), sarà attivato nei plessi di scuola primaria e dell'infanzia quando vi sia un numero minimo di domande di iscrizione e dove le singole scuole siano in grado di mettere a disposizione locali compatibili con i necessari livelli di sicurezza. Le attività svolte saranno di tipo educativo e ricreativo e saranno tese ad agevolare le famiglie garantendo l'assistenza, la sorveglianza e l'animazione;

- l'assegnazione annuale di borse di studio estesa - a partire dal 2019 - oltre che agli alunni meritevoli della scuola secondaria di primo e secondo grado, anche agli studenti universitari continuerà per il 2021/2022;

- proseguiranno altresì i servizi di consulenza, di aiuto e di raccolta delle domande per la "dote scuola" della Regione Lombardia;

- continuerà inoltre la collaborazione con Offerta Sociale per la richiesta alla Provincia del sostegno per i ragazzi certificati della scuola secondaria superiore.

2. Attività estive

L'Amministrazione comunale, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, intende venire incontro alle esigenze delle famiglie che intendono fruire di attività assistenziali, ludiche e ricreative per i propri ragazzi nei mesi di sospensione dell'attività scolastica.

Proseguirà, pertanto, l'attivazione di un centro estivo, la cui gestione sarà assegnata a Cooperative, sulla base di un programma educativo di qualità e di un costo contenuto per i genitori.

L'Amministrazione comunale intende venire incontro alle esigenze delle famiglie che intendono fruire di attività assistenziali, ludiche e ricreative per i propri figli nei mesi di sospensione dell'attività scolastica.

Proseguirà, pertanto, l'attivazione di un centro estivo, la cui gestione sarà assegnata a Cooperative, sulla base di un programma educativo di qualità e di un costo contenuto per i genitori.

Questa Amministrazione si pone inoltre l'obiettivo – compatibilmente con le proprie risorse economiche - di includere nel servizio di CRE anche bambini diversamente abili e di estendere il periodo interessato dal servizio per il numero di settimane di cui l'utenza necessita.

3. Iniziative a sostegno dell'attività didattica delle scuole

Riguardano

- il sostegno a genitori, docenti e alunni tramite l'aiuto di una psicopedagoga assegnata dal Comune all'Istituto Comprensivo;
- l'assistenza agli alunni diversamente abili;
- eventuali progetti "sociali" in collaborazione con la scuola;
- l'assistenza compiti da parte dell'Associazione Volontari e/o di cooperative;
- il Progetto sport, annuale, in collaborazione con le società sportive Carnatesi
- le attività culturali in collaborazione con la Biblioteca;
- le iniziative promosse in collaborazione con il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.
- garantire in ogni plesso scolastico una connessione internet a fibra ottica per agevolare le operazioni di didattica a distanza.

4. Gli stranieri: multiculturalità e integrazione

Nell'anno scolastico 2019/2020 i bambini stranieri presenti nell'Istituto Comprensivo di Carnate erano il 25,5% nella scuola dell'infanzia, il 28,6% nella scuola primaria e il 25,4% nella secondaria di primo grado. Una presenza importante, come si vede, ma bisogna riconoscere che la scuola di Carnate sta facendo molto per l'accoglienza e l'integrazione scolastica dei bambini stranieri, ricorrendo anche a bandi per ottenere contributi su progetti multiculturali. Ogni fine anno, si organizza una festa interculturale con laboratori vari e una grande partecipazione dei genitori ed anche delle famiglie straniere. Il Comune da parte sua, stanziava annualmente un contributo per gli insegnanti facilitatori.

Altri corsi con il CPIA sono organizzati ormai da anni per i richiedenti asilo ospitati in paese e si continuerà finché queste persone saranno presenti sul nostro territorio. I corsi vengono istituiti tramite una convenzione con CPIA, gestore dei corsi e Cooperativa Aeris che gestisce i rifugiati.

5. Altri contributi comunali per l'Istituto Comprensivo.

Il Comune contribuisce al funzionamento generale della scuola con uno stanziamento, fornendo anche i libri di testo agli alunni della scuola primaria e dando un contributo per il materiale didattico, per il noleggio dei fotocopiatori.

Da tempo il Comune di Carnate partecipa al tavolo sovraterritoriale per le politiche scolastiche (Offerta Scolastica), che si occupa tra le altre cose di orientamento, organizzando incontri e iniziative atte a sostenere i ragazzi nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Tutte le attività ed i provvedimenti suddetti sono previsti nel **Piano annuale per il Diritto allo Studio**, nel quale vengono specificati tutti gli interventi e le modalità di erogazione e di accesso ai vari servizi. Ogni anno inoltre nel Piano vengono proposti alle scuole differenti progetti, organizzati sia direttamente dall'Assessorato sia in collaborazione con realtà del territorio, volti ad arricchire l'offerta formativa a sostegno della progettualità educativa delle scuole e a connettere i ragazzi con il territorio in cui vivono. Sempre presenti sono le proposte di cittadinanza attiva, così come l'educazione ambientale, la lotta alle dipendenze e via dicendo.

6. Servizio di ristorazione scolastica e sociale

Verranno proseguite le azioni tese a garantire la fruizione della ristorazione scolastica a tutti gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, in un contesto teso ad assicurare un costante controllo ispettivo sulla qualità dei servizi erogati.

La qualità sarà costantemente monitorata anche con la collaborazione della Commissione mensa, appositamente istituita e formata da rappresentanti dei docenti e dei genitori.

Analogo impegno verrà dedicato alla ristorazione sociale, rivolta sia ad un'utenza fragile come la terza età, sia a un'utenza a cui dedicare particolare attenzione come quella dell'asilo nido comunale. Usufruisce del servizio della mensa scolastica anche il personale del Comune.

Motivazione delle scelte

La "scuola" deve rispondere alle rinnovate esigenze di istruzione e di acquisizione di conoscenze e competenze, per cui il Comune deve fornire strutture, mezzi e sostegno a un'attività scolastica al passo con i tempi, basata su un'offerta formativa che sappia rispondere alle trasformazioni sociali e ai bisogni educativi conseguenti, tenendo conto, delle risorse economiche a disposizione sempre più scarse, che obbligano a una razionalizzazione degli interventi.

Le scelte di destinazione delle risorse previste tendono a garantire le necessità di spesa connesse con i servizi già in essere, senza trascurare il contenimento della spesa per alcuni pur non rinunciando alla qualità, ma cercando di ottimizzare progettualità e risorse.

Finalità da conseguire

Le finalità che si intendono conseguire riguardano in particolar modo il perseguimento di una scuola di qualità, attraverso la costruzione di un rapporto di fiducia e di collaborazione con gli operatori scolastici e i gruppi rappresentanti dei genitori condividendo gli obiettivi della crescita e della valorizzazione della persona mediante un'educazione e un'istruzione sempre più adeguata al tempo attuale.

In particolare si vuole

- garantire l'esercizio dell'effettivo diritto-dovere di istruzione/educazione, attraverso servizi di supporto, quali mensa, pre-post scuola, piedibus e facendosi carico di esenzioni e/o riduzioni di tariffe relative agli stessi servizi;
- migliorare la qualità dei servizi, monitorandone costantemente l'andamento e redigendone eventualmente la carta;
- curare la manutenzione degli ambienti e degli arredi, programmando costanti interventi di manutenzione ordinaria;
- adottare le strategie di intervento più opportune per qualificare il servizio scolastico.

Altre finalità sono legate all'attuazione delle linee programmatiche dell'Amministrazione Comunale e al Piano annuale per il Diritto alla Studio, che cerca di rispondere ai bisogni di istruzione/educazione, di integrazione degli alunni e delle famiglie straniere della comunità, di sostegno per gli alunni diversamente abili.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle in dotazione organica all'Ente, professionisti delle Cooperative, Volontari.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al settore Diritto allo studio, sport, ristorazione socio-scolastica.

Missione 04

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 01 - Istruzione prescolastica

<i>RESPONSABILE GESTIONALE DEI PROGRAMMI:</i>	<i>RESPONSABILE POLITICO DEI PROGRAMMI:</i>
<i>Funzionario Direttivo Settore Servizi Istituzionali e al Cittadino</i>	<i>Assessore alla Pubblica Istruzione</i>

Obiettivo strategico n. 1: Politiche scolastiche integrate per garantire percorsi formativi di qualità, atti a rispondere alle rinnovate esigenze di istruzione e di acquisizione di conoscenze e competenze adeguate alla complessità del mondo attuale, servizi a supporto delle famiglie, sostegno economico a chi è in difficoltà, edifici scolastici accessibili per tutti, sicuri e con dotazioni adeguate.

N	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	Durata	Indicatori
1	Sviluppare il dialogo fra i soggetti che si occupano di azione educativa	Sviluppare e utilizzare tutti gli strumenti possibili per migliorare la comunicazione: - incontri con genitori - sito istituzionale - questionari.	Famiglie, associazioni, scuola.	2021/2023	N. incontri effettuati; aggiornamento sito istituzionale.
2	Rimuovere gli ostacoli di natura economica in favore del diritto alla frequenza delle scuole dell'infanzia	Rimuovere gli ostacoli alla frequenza di carattere economico individuando i casi di bisogno per i quali attivare il pagamento parziale o la gratuità della fruizione della mensa scolastica.	Bambini e famiglie.	2021/2023	N. casi segnalati dai Servizi sociali sul n. di gratuità accordate. N. facilitazioni accordate su n. domande presentate

PROGRAMMA 02 - Altri ordini di scuola

<i>RESPONSABILE GESTIONALE DEI PROGRAMMI:</i> <i>Funzionario Direttivo Settore Servizi Istituzionali e al Cittadino</i> <i>Funzionario Direttivo Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni</i>	<i>RESPONSABILE POLITICO DEI PROGRAMMI:</i> <i>Assessore alla Pubblica Istruzione</i> <i>Assessore al Territorio</i>
---	--

Obiettivo strategico n. 1: Politiche scolastiche integrate per garantire percorsi formativi di qualità, atti a rispondere alle rinnovate esigenze di istruzione e di acquisizione di conoscenze e competenze adeguate alla complessità del mondo attuale, servizi a supporto delle famiglie, sostegno economico a chi è in difficoltà, edifici scolastici accessibili per tutti, sicuri e con dotazioni adeguate.

N	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Incentivare gli interventi di qualificazione degli edifici scolastici per la messa in sicurezza e l'abbattimento delle barriere. Comprendere e concordare le necessità e le priorità dei soggetti che utilizzano quotidianamente gli edifici.	Programmazione degli interventi di qualificazione degli edifici scolastici, in modo da consentire al competente Settore la realizzazione degli stessi. Ricezione in tempo reale, tramite supporti informatici, delle richieste di manutenzione elaborate dalla dirigenza scolastica.	Cittadini minori frequentanti la scuola primaria e la secondaria di 1° grado.	2021/ 2023	Programmazione annuale degli interventi di qualificazione degli edifici scolastici: SI/NO. Obiettivo da raggiungere: SI. Percentuale delle richieste di manutenzione ricevute dalla dirigenza scolastica realizzate.

2	Collaborare con la scuola alla costruzione e alla realizzazione di progetti educativi innovativi.	Partecipazione in partenariato in progetti presentati dalla scuola o coinvolgimento della stessa in iniziative promosse dall'Ente locale.	Operatori della scuola, alunni, genitori.	2021/ 2023	N. progetti o iniziative realizzate in collaborazione scuola/Ente Locale.
3	Redigere il Piano annuale per il Diritto allo studio.	Il Piano va approvato entro ottobre.	Operatori scuola, famiglie, alunni.	2021	Rispetto dei tempi per la stesura del Piano.
4	Coinvolgere gli alunni delle scuole in iniziative di conoscenza e di cura del territorio.	Le iniziative possono essere proposte direttamente dal Comune, oppure dalle Associazioni. In tal caso il Comune promuove la partecipazione.	Alunni, Docenti, Genitori.	2021/ 2023	n. iniziative proposte e/o promosse.

PROGRAMMA 06 - Servizi ausiliari all'istruzione

<i>RESPONSABILE POLITICO DEI PROGRAMMI:</i> <i>Assessore alla Pubblica Istruzione</i>	<i>RESPONSABILE POLITICO DEI PROGRAMMI:</i> <i>Assessore alla Pubblica Istruzione</i>
--	--

Obiettivo strategico n. 1: Politiche scolastiche integrate per garantire percorsi formativi di qualità elevata, servizi a supporto delle famiglie, sostegno economico a chi è in difficoltà, edifici scolastici accessibili per tutti, sicuri e con dotazioni adeguate

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	Durata	Indicatori
1	Garantire il diritto alla frequenza attraverso servizi di supporto	Erogazione dei servizi di assistenza scolastica, nei tre ordini, prescuola e servizio piedibus, nell'ambito di un sistema di agevolazioni quali l'erogazione di contributi economici o riduzioni tariffarie sui servizi prestati, oltre alla fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola primaria. Interventi assistenziali scolastici rivolti agli alunni disabili di ogni ordine e grado, tramite erogazione e monitoraggio dell'assistenza specialistica, fornitura di sussidi. Interventi relativi all'integrazione degli alunni stranieri in collaborazione con la dirigenza scolastica.	Insegnanti e alunni dell'Istituto Comprensivo di Carnate e alunni di Carnate, che frequentano le scuole dell'obbligo in altri paesi.	2021/ 2023	Numero domande di ammissione ai vari servizi di assistenza scolastica evase / numero domande di ammissione ai vari servizi presentate dagli utenti: obiettivo da raggiungere 100%.

2	Passaggio a fibra ottica di tutte le linee delle nostre scuole	Procedere con l'upgrade della scuola primarie e nella scuola per l'infanzia	Insegnanti e alunni	2020/ 2021	Avvenuta installazione
---	--	---	---------------------	------------	------------------------

MISSIONE N. 05
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

<i>RESPONSABILE GESTIONALE DEI PROGRAMMI:</i> <i>Funzionario Direttivo Settore Servizi Istituzionali e al Cittadino</i> <i>Funzionario Direttivo Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni</i>	<i>RESPONSABILE POLITICO DEI PROGRAMMI:</i> <i>Assessore alla Cultura</i> <i>Assessore al Territorio</i>
---	--

Descrizione dei programmi

Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

1. Villa Fornari Prinetti Banfi

A Carnate, purtroppo, sono rimasti pochissimi beni di interesse storico, se si eccettua la villa Fornari Prinetti Banfi: questi, dopo l'inizio di una ristrutturazione, è al momento ferma, sia per la proroga ai cantieri decisa dal governo nel 2013 sia dalla mancanza di fondi da parte della ditta obbligata ai lavori a scomputo degli oneri di urbanizzazione dovuti, per un piano integrato d'intervento, comprendente residenze e varie, tuttavia non ancora concluso. Detta situazione è stata ereditata dall'amministrazione precedente, che nelle linee di mandato 2012-2017, quale obiettivo importante e strategico, aveva inserito il restauro della Villa quale sede del Comune, attualmente posto in una ex scuola elementare, non adeguata.

Tale obiettivo, mai abbandonato, rimane tuttora prioritario per l'amministrazione, che, fin dal suo insediamento (maggio 2012) ha sollecitato l'operatore, a riprendere i lavori interrotti. Si è ottenuta così, la riqualificazione (con ripristino dello stato originario) e messa in sicurezza, del Parco (2015-16), con una decisa manutenzione straordinaria. Il Parco ha potuto così essere teatro di una manifestazione culturale riguardante il teatro di ricerca, dal titolo "L'ultima luna d'estate".

L'ipotesi di terminare i lavori entro il 2015 (vedi Piano di sviluppo 2012-2017 a pag. 26), è naufragata dall'intervento della proroga di cui si è parlato e l'operatore ha colto subito la possibilità di rinviare - scadenza P.I.I. dal 2016 al 2019 -. Tuttavia l'obiettivo, come già detto, non è cambiato e quindi si è insistito per la messa in sicurezza della Villa, sottraendola ai vandalismi. Ora l'edificio è chiuso, pulito all'esterno e

dotato di un allarme antintrusione. Nel 2016-17 sono state riprese alcune attività che possono sfociare nel completamento delle facciate esterne.

Nel corso del 2019, la ditta obbligata ha avanzato una significativa proposta per il completamento del comparto – inclusa la Villa e immobili circostanti (scuderie): al centro la costruzione, sull'area adiacente al Parco ancora libera da ogni costruzione, una struttura protetta per anziani non auto-sufficienti.

Per permettere di sviluppare tale progetto, l'Amministrazione Comunale, ha proceduto ai seguenti atti:

- Delibera G.C. n° 42 22.05.2019 – atto d'indirizzo ricognitivo e dettante i contenuti minimi ed i documenti necessari per la presentazione della proposta di variante, anticipata sommariamente con un atto protocollato il 19.04.2019;
- Delibera C.C. n° 15 del 10.07.2019 – atto ricognitivo e proroga della convenzione fino al 28.02.2020 finalizzata alla presentazione della variante, consona agli indirizzi di cui al punto precedente;
- Delibera G.C. n° 130 18.12.2019 – atto d'inquadramento legislativo con indirizzi e criteri per i contenuti della variante. In detto atto vi è anche il cambiamento di strategia per la Villa: anziché eseguirvi i lavori, riconsegna della Villa messa in sicurezza e contestuale versamento rateizzato del dovuto convenzionale;
- Delibera G.C. n° 25 del 28.02.2020 – atto d'integrazione degli indirizzi e criteri, già approvati con proprio atto n° 130: ciò a seguito della presentazione avvenuta, tuttavia carente, quindi necessitante di modifiche.

Con l'occasione si è approvata anche la bozza di uno schema di convenzione - variante.

Allo stato attuale si è in attesa della variante definitiva da approvare, anche se una recente legge Regionale ed un D.L. nazionale, hanno prorogato tout court di tre anni le convenzioni urbanistiche in essere, che porterebbe il tutto al 2023.

2. Cappella di San Probo

A lato della stessa villa si trova la cappella di S. Probo, contenente la reliquia del Santo. anch'essa in condizioni pessime. Grazie al lavoro di un gruppo di volontari è stata ripulita e rimessa in buone condizioni, al punto che dal 2015 è stata inserita nella iniziativa della Provincia "Ville aperte", ottenendo la visita di un buon numero di interessati e ospitando anche un piccolo concerto musicale. L'idea quindi è di continuare ad intervenire per valorizzare sempre più sia la villa sia la cappella.

3. Ex Asilo Banfi

Un altro edificio di interesse storico è l'ex asilo Banfi, che per il momento si trova in stato di abbandono. Nelle linee programmatiche di mandato si parlava della possibilità di ristrutturarlo, mantenendo la struttura originaria, e utilizzarlo per attività culturali o di carattere sociale. L'obiettivo è di valorizzare il poco che è rimasto della vecchia Carnate, cercando di non perdere occasione di richiedere i contributi necessari per la ristrutturazione.

4. Il sistema bibliotecario

Carnate fa parte del sistema bibliotecario del Vimercatese, che si è unito a quello del Trezzese. Si ha come obiettivo di consolidare e migliorare la presenza della biblioteca all'interno del tessuto culturale e informativo cittadino.

Lo spazio esterno alla biblioteca, curato da volontari del verde, è diventato, grazie anche all'apertura della dorsale verde e alle invitanti panchine, una specie di salotto all'aperto.

Inoltre la nuova biblioteca è collocata in uno spazio verde, che, "interseca" il sistema scolastico e l'attuale sede del Comune, il quale, secondo le linee programmatiche di mandato, sarà trasferito in villa Banfi. In questo modo la biblioteca diventerà centrale nel sistema istruzione/cultura/tempo libero/associazionismo, trasformandosi, in altre parole, da spazio di funzioni a spazio di relazioni con annesso giardini di sosta e meditazione e luogo di performances, pièces teatrali, manifestazioni a via dicendo.

Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

1. La valorizzazione delle risorse culturali

L'intenzione dell'Amministrazione in campo culturale è quella di ampliare l'offerta, cercando di mettere in campo eventi che abbiano la capacità di aggregare, di far sentire i cittadini parte di una comunità coesa, solidale, interessata alla cultura nei vari campi.

L'obiettivo primario mira allo sviluppo di una serie di iniziative tese a far diventare il "fattore cultura" uno degli elementi fondamentali della politica dell'Amministrazione, sia per le sue preziose e indispensabili ricadute sulla crescita delle persone sia per l'arricchimento che ne deriva per la comunità tutta.

Nel 2015 si è costituita la Pro Loco, la cui promozione era prevista nelle linee del mandato amministrativo. Si intende quindi utilizzare la capacità di aggregazione e le possibilità offerte dalla nuova associazione per introdurre altre iniziative che coinvolgano tutte le associazioni del paese. Si intende anche riattivare il contenitore culturale "Liberamente", da tempo dismesso, consistente in mostre e incontri culturali.

2. Il gemellaggio

Il programma comprende le attività necessarie a garantire il pieno sviluppo delle proposte culturali, educative, sociali e sportive in ordine al rafforzamento e alla crescita dei rapporti con il paese gemellato di Plaisance Du Touch (Francia), con il quale Carnate ha in essere un gemellaggio trentennale.

Per il prossimo triennio si intende proseguire l'esperienza del gemellaggio come uno degli ormai tradizionali punti qualificanti l'identità sociale e culturale della comunità carnatese, permeata e consolidata negli ideali, condivisa ad ogni livello e non ultimo quello politico, di promozione della pace e dell'amicizia tra i popoli.

A tal fine vengono individuati i seguenti ambiti di interesse e le principali azioni da attuare:

- consolidamento e rafforzamento del Comitato del Gemellaggio;
- miglioramento della comunicazione con la cittadinanza, al fine di un maggior coinvolgimento della stessa;
- proseguimento a livello operativo dei rapporti gemellari con la cittadina di Plaisance Du Touch.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il settore Cultura e biblioteche, il settore Lavori Pubblici, Urbanistica, ecologia e ambiente.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al settore Cultura e biblioteche, al settore Lavori pubblici il settore Lavori Pubblici, Urbanistica, ecologia e ambiente.

Missione 05

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

<i>RESPONSABILI GESTIONALI DEL PROGRAMMA:</i> <i>Funzionario Direttivo Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni</i> <i>Funzionario Direttivo Settori Servizi Istituzionali e al Cittadino</i>	<i>RESPONSABILI POLITICI:</i> <i>Assessore alla Cultura</i> <i>Assessore al Territorio</i>
---	--

Obiettivo strategico n. 3: Riesame degli spazi urbani destinati alla cultura e programmazione di interventi di valorizzazione.

N	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	Durata	Indicatori
1	Garantire una più ampia fruizione degli spazi culturali	Promozione della biblioteca come luogo di aggregazione e di incontro culturale.	Cittadini.	2021/ 2023	N. annuale di iniziative.

2	Completamento degli interventi di restauro e valorizzazione della Villa Banfi e cappella annessa.	Monitoraggio continuo dei lavori di ristrutturazione di Villa Banfi in modo da terminarli entro il triennio.	Cittadini.	2021/ 2023	Relazioni sul prosieguo dei lavori. Redazione del cronoprogramma e rispetto dello stesso.
3	Identificare una nuova e coerente destinazione d'uso dell'edificio storico (ex Asilo).	Individuare possibili azioni autonome adeguate da parte del comune non escludendo un eventuale interesse da parte di operatori privati interessati	Cittadini	2021/ 2023	Predisposizione di un piano. Contatti ricevuti da operatori

PROGRAMMA 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

<i>RESPONSABILI GESTIONALI DEL PROGRAMMA:</i> <i>Funzionario Direttivo Settori Servizi Istituzionali e al Cittadino</i>	<i>RESPONSABILE POLITICO:</i> <i>Assessore alla Cultura</i>
--	--

Obiettivo strategico n. 2: Erogazione di servizi culturali e di sostegno alle Associazioni e alle attività culturali, finalizzate a far diventare i luoghi della cultura centri di aggregazione e di incontro.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Messa a disposizione di luoghi e ed energie per gruppi e associazioni.	Mappatura delle strutture, associazioni, scuole, gruppi che operano nell'ambito culturale e ottimizzazione delle risorse.	Cittadini.	2021	Contenimento dei costi complessivi di gestione delle strutture.
2	Promozione del lavoro di coordinamento della Pro Loco.	Collaborare la Pro Loco, per coordinare le iniziative delle varie Associazioni del paese	Cittadini Associazioni culturali, sportive e sociali.	2021	Maggiori collaborazione e coordinamento tra le Associazioni culturali. Creazione di eventi collettivi.
3	Continuazione di eventi già collaudati e creazione di nuovi.	Accanto a manifestazioni, che si ripetono ogni anno, creare nuove occasioni	Cittadini.	2021	N. nuovi eventi.

MISSIONE N. 06

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 01 - Sport e tempo libero

Programma 02 - Giovani

<i>RESPONSABILI GESTIONALI DEI PROGRAMMI:</i>	<i>RESPONSABILI POLITICI:</i>
<i>Funzionario Direttivo Settore Servizi Istituzionali e al Cittadino</i>	<i>Assessore allo Sport e Tempo Libero</i>
<i>Funzionario Direttivo Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni</i>	<i>Assessore al Territorio</i>

Descrizione dei Programmi

Programma 01 - Sport e tempo libero

1. Promozione dell'attività sportiva

Lo sport rappresenta soprattutto per i giovani un momento fondamentale del loro tempo libero. Per questo motivo gli impianti sportivi devono divenire luoghi dove potersi incontrare con i coetanei per coltivare le proprie passioni ed interessi: la palestra e il campo sportivo devono diventare un punto di riferimento di socialità. L'attività sportiva in paese è sempre più ricca, varia ed in evoluzione sia per il numero di discipline presenti sia per il numero di partecipanti.

Si procederà alla promozione dell'attività sportiva e della cultura dello sport nelle scuole dell'obbligo, fin dalla scuola primaria, continuando a proporre ogni anno il Progetto Sport, in collaborazione con le Associazioni sportive per la conoscenza di tutte le discipline che si attuano nel paese.

2. Strutture sportive

Le strutture sportive del paese non sempre riescono a soddisfare tutte le richieste di utilizzo della varie Associazioni, tanto più che le due palestre esistenti sono utilizzate, durante l'orario scolastico, dalle scuole. Esiste un Centro sportivo comunale, che per varie vicissitudini si trova ad avere ancora bisogno di importanti ristrutturazioni e di interventi di messa a norma. Anche il palazzetto di via Italia richiede interventi di messa a norma.

Il consorzio per il Tempo Libero (ex CTL3) ora convenzionato, offre la possibilità di utilizzare tre altre strutture sportive all'aperto, quali un campo golf a quattro buche più campo pratica, a suo tempo dato in gestione a un operatore privato e quindi aperto ai soli associati, ora in attesa di dover completare la ricerca di un nuovo operatore dopo la diserzione di numerose gare; Inoltre una pista di atletica e un campo di calcio attualmente gestite da società private interessate.

Programma 02 – Giovani

1. Politiche giovanili

Le politiche giovanili sono anche parte dell'Area sociale, e condividono, pertanto, gli obiettivi di quest'ultima, in particolare per quanto attiene la visione di welfare di comunità che ne impronta l'azione.

L'obiettivo generale è la programmazione di un'offerta sul territorio cittadino per dare risposte eque, coerenti, omogenee ed innovative, trasversali alla fascia d'età 6-29 anni, per la promozione dell'autonomia personale come strumento di prevenzione, di crescita e di approdo a situazioni di agio. L'obiettivo generale si può declinare in *step* trasversali alle varie fasce d'età, ma coerenti con il progetto innovativo e gli obiettivi che si intendono perseguire, quali ad esempio:

- promozione del benessere della persona nei diversi contesti di vita, inteso anche come prevenzione del disagio e dei comportamenti a rischio;
- promozione della cittadinanza attiva e della responsabilità civica;
- comunicazione e informazione appropriata al target di riferimento;
- contrasto del fenomeno NEET (giovani che non studiano né lavorano)

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2017 – 2022 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 28 del 14 Luglio 2017. In particolare si rinvia a quanto riportato nella tabella che sintetizza le linee di mandato e le varie politiche ad esse legate, quali le politiche di promozione dello sport e delle Associazioni sportive; le politiche per i giovani, l'integrazione, l'associazionismo; politiche per la partecipazione.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il settore Pubblica istruzione, sport, ristorazione socio-scolastica e il settore Servizi sociali e Politiche giovanili.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al settore Diritto allo studio, sport, rapporti con l'università e ristorazione socio-scolastica e al settore Servizi sociali - servizio Politiche giovanili.

MISSIONE N. 06

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 01 – Sport e Tempo Libero

RESPONSABILI DEL PROGRAMMA: <i>Funzionario Direttivo del Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni</i> <i>Funzionario Direttivo del Settore Servizi Istituzionali e al Cittadino</i>	RESPONSABILI POLITICI: <i>Assessore al Territorio</i> <i>Assessore allo Sport e Tempo Libero e Istruzione</i>
--	--

Obiettivo strategico n. 1: Connotare gli impianti sportivi sia come punti di riferimento di socialità che come luoghi dove praticare sport .

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
2	Promozione dell'attività sportiva in collaborazione con le scuole e le associazioni sportive del territorio.	Saranno continuati progetti di avviamento allo sport in collaborazione con le associazioni sportive presenti sul territorio,	Cittadini, giovani, ragazzi.	2021/2023	Numero di società sportive coinvolte nei progetti (Obiettivo da raggiungere: tutte le presenti sul territorio).
3	Rilancio del centro sportivo della Stazione	Connotare gli impianti sportivi sia come punti di aggregazione che come luoghi dove praticare sport.	Cittadini, giovani, ragazzi.	2021/2023	Definizione programma e attuazione
4	Sistemazione del palazzetti di via Italia	La struttura necessita di una profonda ristrutturazione per essere adeguata e a norma per i bisogni attuali di chi la utilizza.	Cittadini, giovani, ragazzi.	2021/2023	Definizione progetto e sua attuazione

Programma 02 – Giovani

RESPONSABILI DEL PROGRAMMA: <i>Funzionario Direttivo del Settore Servizi Istituzionali e al Cittadino</i>	RESPONSABILI POLITICI: <i>Assessore allo Sport e Tempo Libero e Istruzione</i>
---	--

Nessun Obiettivo Operativo

MISSIONE N. 08

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio

Programma 02- Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

RESPONSABILI GESTIONALI DEI PROGRAMMI:	RESPONSABILE POLITICO:
Funzionario Direttivo Settore Urbanistica, Edilizia Privata ed Ecologia	Assessore al Territorio
Funzionario Direttivo Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni	

Descrizione dei programmi

Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio

1. Il PGT

Il Comune di Carnate ha approvato il Piano di Governo del Territorio (PGT) con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 12/12/2007, diventato efficace in data 6/02/2008.

Successivamente è stata avviata una variante (n.39 del 28/06/2010, la cui efficacia era in scadenza a settembre 2015, tuttavia prorogata di tre anni da una specifica legge urbanistica del 2013.

L'intervenuto PTCP impone l'adeguamento del PGT, pena la prevalenza delle norme del piano provinciale su quelle del PGT stesso.

Inoltre, essendo stati rilevati vari errori, si approfitta di tale adeguamento per la correzione degli stessi. Ancora, il verificarsi di eventi contingenti (scadenza prossima dei P.I.I., cessazione attività industriali, manifestazione d'interesse per le aree di via 17 marzo, ecc.) impone una ridefinizione all'interno del PGT di tali aree.

Infine non ultimo, anzi in modo prioritario, si approfitta di tale stato di necessità per "ampliare" la pianificazione, enunciando in primo luogo le linee strategiche: quindi quella che doveva essere una variante parziale, sarà in realtà una variante generale. La fase attuale è caratterizzata da aver esaurito la prima VAS, dall'essere pronti per la seconda VAS e dall'aver prodotto sostanzialmente la massa dei documenti necessari. L'adozione come primo atto è imminente e sarà attuata nei prossimi mesi.

I principali obiettivi strategici che l'Amministrazione si pone in tema di pianificazione sono i seguenti:

- contenere il consumo di suolo e riqualificare i suoli non urbanizzati come beni comuni capaci di dare qualità ecologica e ambientale: del resto ora la legge Regionale impone uno standard di riduzione da attivare e la Regione stessa ha adottato in conformità a ciò il proprio P.T.R. ;
- rinnovare e riqualificare il territorio già urbanizzato, anche attraverso specifiche azioni di rigenerazione urbana: buon coadiuvante in questo la recente Legge Regionale in materia;
- l'accessibilità come strategia per "paese amico";
- definizione di politiche abitative rivolte a fasce di popolazione debole; in particolare mediante convenzionamento per i residenti, nell'ambito dei nuovi piani attuativi previsti dal PGT: non escluso la sperimentazione, con gli interessati di una forma di social Housing.

La costruzione di un nuovo modello di paese passa necessariamente attraverso il ripensamento del ruolo che l'ambiente e il paesaggio assumono in un rinnovato concetto di qualità della vita e di benessere. Compito strategico delle azioni di governo del territorio sarà la ricerca di un giusto equilibrio fra conservazione e valorizzazione, fra integrazione e sostituzione, fra riuso e nuova connotazione che, muovendo dai caratteri del luogo, sappiano prospettare obiettivi e azioni capaci di guidare i cambiamenti e di riconoscere le peculiarità dei paesaggi che abbiamo ereditato dal passato.

Il PGT deve diventare occasione per concretizzare una politica nuova, che tenga conto delle risorse pubbliche a disposizione e della congiuntura economica che da tempo viviamo non esclusi le conseguenze sull'assetto territoriale che la recente pandemia imporrà; una politica che rinunci al consumo di suolo, senza tuttavia rinunciare al miglioramento del paese.

Il PGT dovrà rimettere al centro delle trasformazioni del territorio le ragioni del lavoro, della comunicazione e della mobilità (esempio l'area d'interscambio), anziché quelle esclusive del settore immobiliare e quelle distorcenti della rendita.

Le attività produttive insediate nel Comune di Carnate sono abbastanza scarse e proprio per questo devono essere tutelate, scoraggiando di norma le loro trasformazioni in aree residenziali e commerciali, ciò che è stato previsto nel precedente PGT, che, però fortunatamente non si sono realizzate: per alcune di queste previsioni è già stata dichiarata la decadenza dei diritti edificatori discordanti con quanto sopra affermato, diritti che verranno esaminati in sede del nuovo PGT alla luce dei criteri generali.

Le politiche per il commercio si baseranno sullo stop a nuovi centri commerciali tradizionali e sulla valorizzazione dell'esistente: corrisponde a ciò non solo il desiderio di limitare il consumo del suolo, ma anche gli sprechi energetici.

2. Controllo delle convenzioni urbanistiche

Anche nel 2021 si proseguirà con l'obiettivo, avviato fin dall'inizio del primo mandato amministrativo (2012) di controllo amministrativo e tecnico delle convenzioni urbanistiche al fine di verificare il rispetto degli obblighi e delle tempistiche in tema di esecuzione delle opere di urbanizzazione – attività in corso ed ora a buon punto. Del resto il periodo triennale di proroga concesso tout court dal Decreto del Fare, ha esaurito la propria efficacia. Da tale azione di verifica, sono scaturiti alcuni obblighi non assolti da parte degli operatori e quindi l'instaurazione di un dialogo-a volte anche in termine di contenzioso- per il recupero dei benefici da parte dell'amministrazione comunale. Tra gli strumenti attuativi particolare riguardo avrà il P.I.I. di via Marconi comprendenti i lavori sulla villa Banfi come già descritto anche in termine di novità introdotte per la proroga della convenzione.

Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare

1. Riqualificazione dello stock abitativo pubblico non più adeguato

Dopo l'alienazione delle ex scuderie e del trasferimento degli inquilini nel nuovo edificio ERP costruito con il contributo della Regione Lombardia, rimane, un altro edificio con vari appartamenti, che richiede una riqualificazione. Sarà quindi necessario progettare e realizzare interventi di manutenzione straordinaria sulle case comunali di via Pace, da finanziarsi mediante realizzazione delle alienazioni riguardanti gli immobili comunali, sempre abitativi, dislocati in ambiti non omogenei (sparsi in grandi condomini).

2. Vigilanza Edilizia

L'attività di controllo territoriale sull'edilizia costituisce uno strumento indispensabile per l'individuazione di illeciti edilizi e l'applicazione delle sanzioni amministrative in modo coerente, organico e tempestivo e persegue anche fini di prevenzione, scoraggiando comportamenti arbitrari. Il controllo edilizio legittima e difende l'attuazione delle scelte urbanistiche che l'Amministrazione intende percorrere con la revisione del PGT. L'attività di controllo degli interventi edilizi attuati sul territorio comunale si rende oggi ancora più necessaria in relazione all'entrata in vigore di normative sempre più liberali finalizzate a rendere più snelle le procedure necessarie per avviare le attività edilizie. Allo stato attuale, i possibili provvedimenti in essere – in aggiunta all'ormai consolidato permesso di costruire sono:

- la Segnalazione certificata d'inizio attività (S.C.I.A.), che autorizza, contestualmente alla sua presentazione, l'inizio lavori per interventi di recupero edilizio (dalla manutenzione straordinaria su elementi strutturali, fino alla ristrutturazione edilizia "leggera"),
- la comunicazione d'inizio lavori per attività edilizia libera (la cosiddetta C.I.L.) per gli interventi di manutenzione straordinaria meno invasivi
- la C.I.L.A. (comunicazione inizio lavori asseverata) per gli interventi di manutenzione straordinaria che non riguardano le parti strutturali degli edifici ma modifiche interne; il tutto ora con modelli definiti dal governo centrale e validi per tutto il territorio nazionale.

La vigilanza edilizia integra infine la sua attività con quella propria dello Sportello dell'Edilizia nell'attività di accertamento e verifica in sito delle autodichiarazioni e autocertificazioni accolte in sede di richieste di agibilità, sia per gli edifici a destinazione commerciale, industriale e artigianale che per gli edifici residenziali. Sarà obiettivo prioritario - verificare le nuove costruzioni di complessi edilizi, presenti a Carnate e non portate a termine per la sopraggiunta crisi economica, sia in merito ai tempi di fine lavori che alla mancata richiesta di abitabilità che comporta riduzioni di imposte sugli immobili, impegnandosi a dare direttive affinché non vengano più rilasciate agibilità parziali se non espressamente motivate.

Le finalità che ci si pongono con quest'azione, rispecchiano gli obblighi che la norma impone a capo dell'Ente per la prevenzione di attività edilizia abusiva. La repressione di episodi di abusivismo ha inoltre il fine di avvalorare le scelte urbanistiche compiute e permette di operare quelle di un prossimo futuro in un territorio meno compromesso dal punto di vista ambientale.

La protezione paesaggistica delle zone vincolate da azioni di abusivismo e compromissione edilizia rimane tra le finalità che l'amministrazione si prefigge, in collaborazione e cooperazione con gli Enti di sorveglianza territoriale. Con l'incremento delle verifiche in sito dell'eseguito rispetto alle attività documentale preventiva, ora presentata sola in formato digitale con l'attivazione del SUAP in forma elettronica.

3. Funzioni paesaggistiche.

Le competenze paesaggistiche attribuite dalla legge regionale n. 12/2005 (come modificata dalla legge regionale n. 38/2015) possono essere esercitate solo dagli Enti locali inclusi negli elenchi approvati da Regione Lombardia con i decreti n. 637 del 3 febbraio 2016 (BURL n. 7 del 15.02.2016) e n. 2278 del 30 marzo 2016 (BURL n. 14 del 4.04.2016) del Direttore Generale.

Attualmente il Comune di Carnate non possiede i requisiti di idoneità per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche rispetto ai criteri regionali, pertanto la competenza è attribuita alla Provincia.

La Commissione del Paesaggio, istituita in forma associata comune di Carnate e Comune di Burago di Molgora, per gli interventi edilizi che modificano l'aspetto esteriore dei luoghi nelle parti del territorio non soggetti a specifica tutela, valuta e esprime un parere in merito al corretto inserimento del progetto nel contesto. Per quanto riguarda la procedura da utilizzare per l'esame paesistico dei progetti, si richiamano le disposizioni dell'articolo 39 delle norme del Piano Paesistico Regionale, evidenziando due aspetti che hanno una forte ricaduta nei rapporti cittadino/professionisti e pubblica amministrazione.

Al progettista (art. 39 comma 1) compete la redazione dell'esame paesistico del progetto, con il quale viene proposta una "valutazione dell'impatto paesistico" che potrà collocarsi:

- al di sotto della soglia di rilevanza;
- tra la soglia di rilevanza e quella di tolleranza;
- oltre la soglia di tolleranza.

In base all'art. 39, comma 2 i progetti il cui impatto non superi la soglia di rilevanza si intendono automaticamente accettabili sotto il profilo paesaggistico e, quindi, possono essere presentati all'amministrazione competente per i necessari atti di assenso o per la denuncia di inizio attività senza obbligo di presentazione della relazione paesistica di cui all'articolo 35, comma 6 delle norme del PPR.

All'Amministrazione locale (cfr. art. 39, comma 1 delle Norme del PPR) resta la facoltà di verifica della adeguatezza della stima d'impatto proposta dal proponente.

Nel caso in cui la stima fornita dal progettista dell'intervento non sia giudicata adeguata il responsabile dell'Ente locale comunica all'interessato le specifiche motivazioni, puntualmente illustrate, per le quali non si condivide la valutazione fornita dal progettista.

Contestualmente viene avviata la fase relativa al "giudizio d'impatto paesistico" che prevede la richiesta al proponente l'intervento di una relazione paesistica (cfr. art. 35, comma 6) e, in ottemperanza alle disposizioni dell'art 81, comma 3, lettere b) e c) della LR 12/2005, l'acquisizione dell'obbligatorio parere della Commissione Paesaggio locale sul progetto presentato: va precisato che tale richiesta di parere non sospende né interrompe i termini previsti dalla legge per il rilascio degli atti di assenso e di inizio lavori, che vanno in ogni caso rispettati.

Tale fase, oltre che nel caso sopra illustrato, si avvia anche a seguito della autonoma valutazione del progettista che attribuisca al progetto un impatto paesistico oltre la soglia di rilevanza. Successivamente all'acquisizione del parere della Commissione Paesaggio, il responsabile del procedimento esprime il giudizio di impatto paesistico (cfr. art. 39, comma 5) formulando eventuali richieste di modifica del progetto o subordinandone l'approvazione alla previsione di specifiche opere di mitigazione atte a migliorare l'inserimento nel contesto.

4. Miglioramento del decoro cittadino in tema di attività pubblicitaria

La pubblicità effettuata in ambito cittadino ha un effetto molto impattante sul decoro della città ed ogni decisione in merito comporta, d'altra parte, ripercussioni sulle attività e sugli operatori economici coinvolti e richiede, pertanto, un'attenta valutazione. Per quanto attiene alla revisione e razionalizzazione della disciplina relativa agli impianti ed alle affissioni pubblicitarie, saranno attuati interventi per riordinare l'assetto degli impianti e delle affissioni pubblicitarie – vedi verifica compiuta nella primavera dell'anno scorso, con rilevazione di molti abusi e la recente adozione del nuovo regolamento di pubblicità.

Un aspetto particolare riveste, inoltre, l'attività pubblicitaria effettuata nell'ambito dei cantieri edili che, date le dimensioni dei messaggi pubblicitari, impatta notevolmente sull'immagine del paese e per la quale è stata data una un'adeguata regolamentazione dal punto di vista edile, pubblicitario, tributario e autorizzativo.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2017 – 2022, approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale del 14/07/2017.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate nella matta strategica punto 4.1, dove si parla di "paese obiettivo" e di valori sottesi.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il settore Urbanistica, edilizia privata, lavori pubblici e manutenzione.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al settore Urbanistica e edilizia privata.

MISSIONE N. 8

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01 - Urbanistica e assetto del territorio

<i>RESPONSABILI GESTIONALI DEI PROGRAMMI:</i> <i>Funzionario Direttivo Settore Urbanistica, Edilizia Privata ed Ecologia</i> <i>Funzionario Direttivo Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni</i>	<i>RESPONSABILE POLITICO:</i> <i>Assessore al Territorio</i>
--	---

Obiettivo strategico n. 1: Revisione del Piano di Governo del Territorio con l'obiettivo di contenere il consumo dei suoli e rivedere i piani privati previsti e non realizzati o solo iniziati.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Modifiche del Documento di Piano rivolte al contenimento del consumo di suolo, alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, e alla correzione degli errori materiali riscontrati.	Modifiche degli atti del PGT (Documento di Piano e Piano delle Regole) alla luce dell'obiettivo di ridurre il consumo di suolo, e privilegiando il riutilizzo delle aree dismesse o sottoutilizzate rispetto agli interventi di espansione. Correzione degli errori materiali riscontrati nel PGT in essere. Adeguamento al PTCP provinciale, in particolare per la parte relativa alle norme prescrittive e prevalenti.	Cittadini e operatori di settore.	2020/2021	Adozione e approvazione delle modifiche al Piano di Governo del Territorio.
2	Recepimento dell'accordo avvenuto con la Provincia di Monza per gli ambiti di trasformazione residenziali C1 e C2b (riproposti ai sensi dell'art. 32, comma 6, lett. B, NTA PTCP).	L'intesa deve precedere la variazione del PGT, in modo da attuare varianti mirate.	Cittadini, imprese.	2020/2021	A seguito raggiungimento intesa con Provincia. Firma dell'accordo

3	Redazione di un nuovo documento di Piano	Modifiche degli atti relativi ai Piani privati non realizzati.	Cittadini.	2020/2021	Adozione e approvazione
4	Adeguamento del nuovo PGT ai contenuti del PTCP in particolare per aree vallive e altri vincoli simili	Attraverso scelte motivate e supportate scientificamente ampliare o ridurre gli ambiti delle aree vallive e degli orli di terrazzo, eventualmente con la proposizione di norme tecniche più articolate	Cittadini. Imprese	2020/2021	Adozione e approvazione.
5	Ampliamento delle aree da inserire nel P.A.N.E con adeguamento in sede di modifica del PGT	Con l'avvento del P.A.N.E. che include anche il territorio di Bernareggio è indispensabile il collegamento con le aree del Parco limitrofo al Molgora, coinvolgendo anche il CTL3.	Cittadini. Associazione ambientaliste, enti istituzionali	2020/2021	Adozione e approvazione.

Obiettivo strategico n. 2: Dare spazio alle ragioni del lavoro: mantenimento e potenziamento del ruolo produttivo nel paese.

N	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Modifiche agli atti del Piano di Governo del Territorio (Documento di piano - Piano dei Servizi - Piano delle Regole) rivolte al mantenimento e al potenziamento del ruolo produttivo del paese.	Modifiche agli atti del Piano di Governo del Territorio (Documento di Piano - Piano delle Regole) scoraggiando le trasformazioni delle aree con insediamenti produttivi in aree residenziali e commerciali ed individuazione delle misure urbanistiche ed edilizie che mirino a garantire il permanere delle attività commerciali nelle vie principali.	Cittadini e operatori del settore.	2021	Adozione e approvazione delle modifiche al PGT.
2	Rilancio dell'attività produttiva anche attraverso la gestione convenzioni urbanistiche e monitoraggio esecuzione opere di urbanizzazione.	Controllo costante degli aspetti amministrativi e tecnici delle convenzioni urbanistiche relativamente all'esecuzione delle opere di urbanizzazione e al rispetto delle tempistiche previste al fine di procedere all'applicazione di penali e/o escussioni in caso di inottemperanza.	Operatori del settore	2020/2021	Termine dei Lavori a scomputo riguardanti il PII di via Marconi Verifica interventi di via Piave e Via Dalla Chiesa e conclusione del procedimento

Obiettivo strategico n. 6: Svolgere attività di controllo e vigilanza edilizia sul territorio.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Monitorare il territorio per individuare eventuali abusi edilizi.	L'obiettivo operativo è facilitato nella sua attività se è integrato con quella propria dello sportello Unico dell'Edilizia (SUE), che dà la possibilità di controllare e verificare in sito le autodichiarazioni e le autocertificazioni rilasciate e accolte in sede di richieste di agibilità.	Cittadini, Imprese.	2021/2023	N. controlli effettuati N. abusi edilizi individuati.

Obiettivo strategico n. 7: Completamento del grande piano di recupero degli immobili della Parrocchia (ex Garancini) come "case protette" o housing sociale.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Proseguire nel completamento del Progetto della Parrocchia, ora acquisito da operatori - già inserito nel PGT in essere e già in via di ultimazione parziale.	Il Progetto prevede un Centro Polifunzionale con servizi alla persona e alloggi protetti, ubicato in via Volta, vicino alla chiesa al quartiere stazione.	Cittadini Parrocchia Operatore privato.	2021/2023	Atto di indirizzo eseguito. Approvazione Progetto. Inizio lavori. Approvazione 2° fase post variante PGT

Obiettivo strategico n. 8: Recupero del patrimonio di valore storico e architettonico. Progetto pilota per Passirano, per la riconversione degli edifici in disuso. Creazione di un fondo incentivi, per il decoro delle facciate

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente soprattutto se di valore storico e architettonico.	Attraverso atti amministrativi, predisporre facilitazioni per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Creazione fondo incentivi per le facciate su luoghi pubblici. Semplificazione disciplina cambi destinazione d'uso. Per Passirano elaborare e rendere esecutivo un progetto pilota per il recupero di stalle e fienili. Istituzione ufficio speciale Centro Storico per indicazioni progettuali.	Cittadini Operatori di settore.	2021/ 2023	Esecutività del progetto pilota. Accessibilità agli incentivi. Operatività Ufficio Speciale.

PROGRAMMA 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare

RESPONSABILI GESTIONALI DEI PROGRAMMI: <i>Funzionario Direttivo Settore Urbanistica, Edilizia Privata ed Ecologia</i> <i>Funzionario Direttivo Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni</i>	RESPONSABILE POLITICO: <i>Assessore al Territorio</i>
--	---

Obiettivo strategico n. 3: Rinnovare e rigenerare il territorio già urbanizzato: riqualificare lo stock abitativo pubblico non più adeguato e gli spazi pubblici per l'informazione.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Realizzazione interventi finalizzati al recupero degli immobili ERP con provvedimenti specifici.	Manutenzione straordinaria ex vinicola da finanziare con alienazione immobili.	Cittadini e famiglie assegnatari di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.	2021/2023	Rispetto dei tempi.
2	Attuazione della procedura di evidenza pubblica per l'alienazione di immobili.	Alienazione degli immobili pubblici dislocati in ambiti non omogenei o contesti critici.	Cittadini, acquirenti, locatari di alloggi.	2021/2023	Approvazione dei provvedimenti.

Obiettivo strategico n. 4: Ridurre i tempi dei procedimenti per l'edilizia.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Riduzione dei tempi procedurali per il rilascio del permesso di costruire ai sensi dell'art. 20 DPR n. 380/2001 da 105 a 90 giorni in relazione alle modifiche introdotte con L.134/2012.	Convocazione della Commissione del Paesaggio per la valutazione delle pratiche con impatto paesistico	Cittadini, Imprese	2020 -2022	Espressione dei pareri della Commissione per le pratiche di impatto paesistico.

Obiettivo strategico n. 5: Monitorare i piani di lottizzazione e i Piani Integrati incompiuti e lavorare per la loro conclusione.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Fare il punto della situazione delle opere inconcluse e cercare tutte le vie legali per la loro conclusione compresa l'azione legale.	Incontri con gli operatori per concordare cronoprogrammi credibili per la continuazione dei lavori, comprese le opere da realizzare con gli oneri di urbanizzazione (Villa Banfi, , parcheggi area G1/G2).	Cittadini, Imprese.	2021/2023	N. opere completate.

MISSIONE N. 9

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma 01 – Difesa del suolo

Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Programma 03 – Rifiuti

Programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

<i>RESPONSABILI GESTIONALI DEI PROGRAMMI:</i> <i>Funzionario Direttivo Settore Urbanistica, Edilizia Privata ed Ecologia</i> <i>Funzionario Direttivo Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni</i>	<i>RESPONSABILE POLITICO:</i> <i>Assessore al Territorio</i>
--	---

Descrizione dei Programmi

I programmi della Missione n. 09 perseguono l'obiettivo di garantire uno sviluppo del territorio con un occhio particolare alla difesa del suolo, alla manutenzione del verde, alla gestione dei rifiuti, alla creazione di un paese in cui le persone possano condurre una vita sociale di benessere e di qualità.

Programma 01 – Difesa del suolo

1. Tutela idrogeologica

L'unico corso d'acqua che attraversa Carnate è il Torrente Molgora, si trova in zona stazione, sul limitare del Centro sportivo e, fortunatamente, non è soggetto ad esondazioni, salvo eventi eccezionali; ciò non toglie che sia necessario curarne la pulizia e la manutenzione.

Così come bisognerà curare la verifica della corretta esecuzione degli interventi di pulizia delle griglie poste a difesa del territorio dall'accumulo di rifiuti. Tuttavia più per le esondazioni a valle, la regione ha incaricato il Consorzio Villoresi di progettare ed eseguire una grande vasca volano di circa 350.000m³ tutta sul territorio di Carnate. Va da se che l'amministrazione comunale vigilerà sull'intero procedimento e all'occorrenza chiederà le opportune compensazioni. Analogamente più sul territorio di Bernareggio che di Carnate Brianzacque realizzerà una vasca volano di dimensioni ben più contenute per difendere le abitazioni in caso di eventi eccezionali. Anche in tal caso l'amministrazione comunale dovrà svolgere un ruolo di controllo. E' di questi giorni l'intervento diretto da parte della Regione con fondi del Ministero dell'ambiente per alcuni interventi straordinari sull'asse del Molgora nel territorio di Carnate/Usmate.

2. Verde e parchi

Il programma svilupperà azioni volte a valorizzare i beni e gli spazi pubblici esistenti, attraverso una razionalizzazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie e attraverso la promozione e la creazione di una "dorsale verde", interna al paese, costituita da zone verdi (giardini e parchi), in un percorso continuo, con inizio dalla rotonda verde di via Giovanni XXIII, fino a sfociare nel "giardino del Canatori", completato quale spazio pubblico, dal Piano di Lottizzazione di via Barassi. Saranno inoltre oggetto di manutenzione costante tutte le altre zone verdi del paese, dal boschetto naturale di via Matteotti al bosco dei bambini di via Fornace, dal parco di villa Banfi con particolare riguardo alle attrezzature e giochi come già realizzati nei giardini pubblici del quartiere stazione.

Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

1. Inquinamento delle acque

Continuerà il monitoraggio dell'acqua destinata al consumo umano da parte degli Enti preposti. Proprio in virtù di questo monitoraggio costante recentemente Brianzacque ha installato in un angolo del giardino della scuola materna un filtro per l'acqua. Il rapporto periodico sulla qualità dell'acqua sarà pubblicato sul sito del Comune.

2. Inquinamento atmosferico

Per affrontare al meglio le problematiche relative all'inquinamento atmosferico, si proseguirà nell'attività di prevenzione anche mediante la partecipazione al "tavolo permanente per la qualità dell'aria" promosso dalla Regione Lombardia, all'interno del quale vengono discusse le principali azioni da porre in atto per la riduzione dell'inquinamento atmosferico.

3. Inquinamento acustico

In materia di rumore, sia sotto il profilo autorizzativo che sotto il profilo dei controlli, si farà fronte alle singole problematiche in un'ottica di "intersettorialità" con gli altri uffici comunali al fine di conciliare le esigenze di tutela della quiete pubblica con quelle delle attività di intrattenimento, sia attraverso l'azione preventiva con la predisposizione dei pareri sulle valutazioni di impatto acustico e nell'ambito della concessione delle deroghe acustiche ai limiti di legge per le attività temporanee, nonché svolgendo attività di controllo anche con Arpa.

4. Energia sostenibile

In questo campo il Comune ha da tempo aderito al Patto dei Sindaci 20 – 20 – 20 per azioni inerenti l'energia sostenibile. Con inizio già nel 2015, si è stipulato un accordo con Enel Sole, che possiede la maggior parte degli impianti di illuminazione pubblica del paese, per cui nel 2016 sono stati sostituiti 453 punti luce con lampade a led in zona stazione, ottenendo sia una illuminazione migliore sia un risparmio energetico e quindi anche di costi. Con lo scadere prossimo dei contratti di gestione energetica degli edifici comunali, l'amministrazione comunale attiverà un procedimento virtuoso in modo che l'affidamento della gestione coincida con un piano di riassetto energetico.

5. Recupero zone degradate

Per garantire la riqualificazione degli spazi pubblici ed il miglioramento delle condizioni d'uso degli spazi "verdi", sono in corso interventi sistematici di manutenzione ordinaria e straordinaria con particolare attenzione alle aree che presentano situazioni di degrado; a tal fine sarà effettuato un censimento delle aree verdi pubbliche e private a rischio. Saranno inoltre attivate modalità di collaborazione e convenzionamento con i privati per la cura degli spazi pubblici e si effettuerà un costante monitoraggio dello stato di cura degli spazi verdi privati con segnalazioni mirate ad attivare gli interventi manutentivi nelle situazioni di incuria o degrado anche mediante attività di sponsorizzazione.

Per incrementare il livello di pulizia e decoro urbano saranno effettuati interventi mirati per la pulizia degli spartitraffico, delle rotonde, delle aiuole, delle fioriere, anche con l'aiuto dei volontari di "Bene Comune" e di migranti volontari.

6. Igiene ambientale

Nell'ambito delle attività di igiene ambientale ed alla luce della rilevanza sociale del problema "zanzara tigre" si proseguirà, nella realizzazione delle attività già intraprese per la riduzione della proliferazione dell'insetto quali interventi larvicidi ed adulticidi, nonché con azioni di sensibilizzazione della popolazione sulle azioni da adottare nelle proprie aree private. Inoltre, continueranno gli interventi di disinfestazione, disinfezione e derattizzazione negli immobili ed aree pubbliche al fine di eliminare situazioni pregiudizievoli per la salute pubblica. Analogamente per altri insetti aggressivi.

Programma 03 – Rifiuti

La raccolta differenziata a Carnate è ormai un fatto acquisito e il Comune compare in buona posizione tra "i Comuni ricicloni", secondo una graduatoria annuale stilata da Legambiente. La raccolta è effettuata da CEM Ambiente S.p.A., partecipata a cui aderiscono la Provincia di Monza e Brianza, la Provincia di Milano e 49 Comuni dell'Est Milanese.

Recentemente è stata lanciata una campagna per l'ecuosacco, per una raccolta ancora più mirata del secco, a cui Carnate intende valutare se aderire per l'anno 2021 pur in via sperimentale. Si è inoltre aderito alla campagna del CEM "Cestino Pulito" ed altre campagne promosse dal CEM. Particolare attenzione sarà prestata per favorire la prevenzione dell'abbandono di rifiuti, per garantire la tempestiva rimozione di rifiuti abbandonati nonché per la gestione delle procedure volte all'individuazione dei responsabili.

Programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Parte del Territorio comunale è compreso all'interno del Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) del Molgora, per il quale è stata realizzata la fusione nel nuovo Parco P.A.N.E. che includerà oltre al Parco del Molgora stesso, il Parco del Rio Vallone. Inoltre un buon tratto di territorio è soggetto a vincolo paesaggistico. Le funzioni di tutela sono svolte in sede di rilascio dei titoli abilitativi edilizi.

Può essere considerata area protetta anche il ex CTL3, un'importante area verde che è stato convenzionato proprio per continuare a garantire la fruizione del paesaggio agreste ed anche per preservarla dalla cementificazione. Parte di queste aree saranno incluse nel P.A.N.E.

Inoltre, nelle zone attigue all'isola ecologica, a sinistra, con l'iniziativa "un albero per ogni nato", è stato creato un altro bosco oltre a quello già esistente a destra, entrambi detti appunto "boschi dei bambini" obbligo di legge tuttora non più sussistente.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2017 – 2022 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale del 14 Luglio 2017, in particolare per quanto riguarda le politiche di tutela dell'ambiente, del risparmio energetico, della creazione del secondo tratto della "dorsale verde" nel paese.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate, in particolare del capitolo riguardante l'ambiente e la sua salvaguardia.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il settore Tecnico, e Ufficio Tecnico, il gruppo "Volontari del bene Comune", immigranti volontari.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al settore Tecnico.

MISSIONE N. 9

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 01 - Difesa del suolo

<i>RESPONSABILI GESTIONALI DEI PROGRAMMI:</i> <i>Funzionario Direttivo Settore Urbanistica, Edilizia Privata ed Ecologia</i> <i>Funzionario Direttivo Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni</i>	<i>RESPONSABILE POLITICO:</i> <i>Assessore al Territorio</i>
--	---

Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

<i>RESPONSABILI GESTIONALI DEI PROGRAMMI:</i> <i>Funzionario Direttivo Settore Urbanistica, Edilizia Privata ed Ecologia</i> <i>Funzionario Direttivo Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni</i>	<i>RESPONSABILE POLITICO:</i> <i>Assessore al Territorio</i>
--	---

Obiettivo strategico n. 1: incentivare stili di vita e di consumo sostenibili

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Attuare azioni per il Patto dei Sindaci 20 - 20 -20.	Attuati gli interventi programmati per la sostituzione dei punti luce obsoleti con lampade a led, proseguire con l'implementazione di tali modalità.	Cittadini.	2021/2023	N. lampade Sostituite nell'anno.
2	Attuare azioni per il Patto dei Sindaci 20 - 20 -20.	Progetto PAES - adeguare le schede delle azioni territoriali, coinvolgendo cittadini e imprese	Cittadini e imprese.	2021/2023	N. di azioni territoriali e n. schede valutative

Obiettivo strategico n. 3: diffondere la cultura della corretta conduzione degli animali.

Obiettivo strategico n. 4: Riqualificare gli spazi pubblici e migliorare le condizioni d'uso dei parchi e dei giardini rendendoli luoghi di ritrovo accoglienti e sicuri attraverso interventi sistematici di manutenzione ordinaria e straordinaria con particolare attenzione alle aree che presentano situazioni di degrado.

N	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Ricognizione delle aree verdi pubbliche suscettibili di affidamento a privati ed attivazione di forme di collaborazione con i privati per l'effettuazione di interventi di manutenzione degli spazi pubblici.	Realizzazione censimento delle aree verdi pubbliche e private. Attivazione di modalità di collaborazione e convenzionamento con società e cittadini per la cura degli spazi pubblici. Monitoraggio dello stato di cura degli spazi verdi privati con segnalazioni mirate ad attivare gli interventi manutentivi nelle situazioni di incuria o degrado.	Cittadini e Imprese, sponsors.	2021/2023	Numero dei contratti di sponsorizzazione sottoscritti e verificati nel rispetto delle clausole contenute.
2	Conservazione degli spazi verdi pubblici in buone condizioni.	I parchi ed i giardini pubblici saranno oggetto di pulizia e manutenzione per dare un senso di accoglienza.	Cittadini.	2021/2023	N. interventi
3	Incremento del livello di pulizia e decoro urbano attraverso interventi mirati per la pulizia degli spartitraffico, delle rotonde, aiuole e fioriere.	Individuazione delle aree da pulire mediante i volontari, compresi i richiedenti asilo.	Cittadini.	2021/2023	Numero verifiche delle attività.
4	Riqualificazione aree giochi nei parchi comunali	Sistemazione recinzioni ed installazione nuovi giochi	Cittadini	2021/2023	Approvazione dei provvedimenti.

Obiettivo strategico n. 5: Valorizzare beni e spazi pubblici esistenti, attraverso una razionalizzazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Creazione del secondo tratto della "dorsale verde", interna al paese, costituita dal collegamento di zone verdi adeguatamente riqualificate e con specifiche funzioni.	Unire in un percorso continuo "Verde" la rotonda il primo tratto già realizzato dalla ciclabile di Ronco Briantino fino a sfociare nel "giardino della memoria", con Passirano. Implementare il tratto Est-Ovest da Via Giovanni XXIII alla nuova area di interscambio.	Cittadini.	2022/2023	Completamento della dorsale verde.
2	Curare la pulizia e la manutenzione del torrente Molgora.	Collaborare con il Consorzio P.A.N.E. per l'attuazione di interventi lungo le aree adiacenti all'asta del Molgora in collaborazione con Regione.	Cittadini.	2021/2023	N. Azioni di controllo annuali. N. Progetti attivati e N. di interventi attuati.

3	Progetto area interscambio inteso non solo come polo per la mobilità ma anche come area di collegamento delle zone di Carnate e funzionale alle future necessità della popolazione.	Affidamento allo Studio Barreca La varra del mandato per lo studio di razionalizzazione dell'accessibilità la zona ovest di Carnate comprendente i parcheggi ed il sistema viabilistico con una visione strategica di trasformazione a medio-lungo termine, da rapportarsi anche con le zone di trasformazione urbanistica in essere e di futura programmazione.	Cittadini.	2021/2023	Relazione dello studio per future decisioni
----------	---	--	------------	-----------	---

Programma 03 - Rifiuti

<i>RESPONSABILI GESTIONALI DEI PROGRAMMI: Funzionario Direttivo Settore Urbanistica, Edilizia Privata ed Ecologia Funzionario Direttivo Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni</i>	<i>RESPONSABILE POLITICO: Assessore al Territorio</i>
--	---

Obiettivo strategico n. 1: Incentivare stili di vita e di consumo sostenibili.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Migliorare ulteriormente la raccolta differenziata.	Aderire alla sperimentazione dell'ecuosacco.	Cittadini.	2021	Attuazione delle procedure nei tempi stabiliti.
2	Prevenire e contrastare l'abbandono di rifiuti.	Monitorare il territorio anche mediante sistemi tecnologici adeguati (fototrappole, ecc.) i volontari per il bene comune.	Cittadini.	2021/2023	Rimozione sistematica dei rifiuti sul suolo pubblico.

Programma 05

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

<i>RESPONSABILI GESTIONALI DEI PROGRAMMI: Funzionario Direttivo Settore Urbanistica, Edilizia Privata ed Ecologia Funzionario Direttivo Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni</i>	<i>RESPONSABILE POLITICO: Assessore al Territorio</i>
--	---

Obiettivo strategico n.6: Tutelare le aree protette, aumentare le aree boschive.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Partecipare sistematicamente alle riunioni del P.A.N.E (es Parco del Molgora).	Partecipare per intervenire con osservazioni e proposte per la miglior tutela delle aree.	Cittadini.	2021/2023	N. di partecipanti su n. di riunioni annuali.
2	Preservare l'area del ex CTL3 come "polmone verde", collaborando alla sua salvaguardia. Inclusione di parti in PGT	Progettare percorsi naturalistici all'interno dell'area e provvedere alla manutenzione costante.	Cittadini.	2021/2023	Redazione di progetti.

MISSIONE N. 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma 02 - Trasporto pubblico locale

Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

<i>RESPONSABILI GESTIONALI DEI PROGRAMMI: Funzionario Direttivo Settore Urbanistica, Edilizia Privata ed Ecologia Funzionario Direttivo Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni</i>	<i>RESPONSABILE POLITICO: Assessore al Territorio</i>
--	---

Descrizione dei programmi

Il trasporto pubblico assume un ruolo fondamentale nella mobilità sostenibile. E' quindi importante promuovere tale tipo di mobilità, compatibilmente con le risorse disponibili.

Programma 02 - Trasporto pubblico locale

Il trasporto pubblico a Carnate è basato soprattutto sulla ferrovia. Il paese infatti è centro di un nodo ferroviario importante, con linee che

recentemente sono state raddoppiate. I lavori hanno migliorato la stazione nel suo complesso, purtroppo, però, non è stata prevista l'eliminazione delle barriere architettoniche, per cui il servizio è ancora difficilmente usufruibile per i disabili.

La presenza della ferrovia è un vantaggio per studenti e pendolari, che in poco tempo possono raggiungere Milano, Lecco o Bergamo ecc. Tuttavia può anche essere fonte di problemi, soprattutto quelli legati ai parcheggi e al numero di automobili che occupano ogni parte del paese e che ha obbligato a soluzioni drastiche, quali quella di istituire parcheggi a tempo su tutte le strade comunali, per evitare che i residenti non possano mai parcheggiare l'automobile nei pressi della propria abitazione.

Un altro problema è dato dalle scarse risorse per fare una costante manutenzione dei parcheggi.

Da un paio di anni la gestione dei parcheggi, prima esternalizzata, è tornata al Comune, che ha provveduto ad instaurare un sistema di "gratta e sosta", che si è rivelato più remunerativo per l'Ente Locale dell'esternalizzazione.

Un punto qualificante delle linee di mandato 2017-2022 è costituito dalla realizzazione dell'area di interscambio posta ad Est della ferrovia.

Particolare importanza in tale area saranno:

- attestazione di tutte le linee automobilistiche (vera stazione autobus)
- percorsi pedonali coperti e protetti ai sottopassi per i binari
- parcheggi custoditi a pagamento, circa 190 con accesso diretto sui binari e con mitigazioni ambientali adeguate, con verde di confine e di stazionamento

nuovo deposito di biciclette, sul modello del bike parking (accesso con tessera ricaricabile) Altre linee di trasporto pubblico sono costituite da bus che hanno orari compatibili con l'orario scolastico del centro Omnicomprensivo di Vimercate e quindi è utilizzato prevalentemente dagli studenti delle scuole secondarie di 2° grado.

Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Il programma persegue l'obiettivo generale della mobilità sostenibile, che privilegia la tutela e la salvaguardia degli spostamenti a piedi, in bicicletta e con i mezzi pubblici: pertanto sarà promossa ed incrementata l'intermodalità degli spostamenti. In linea generale, gli spostamenti a piedi, quale alternativa preferibile soprattutto nei quartieri e nel centro storico, dovranno essere garantiti mediante adeguati accorgimenti quali l'abbattimento delle barriere architettoniche, adeguato arredo urbano e manutenzione dei percorsi.

Gli spostamenti in bicicletta, la cui funzione deve in buona parte soddisfare i collegamenti tra quartieri, devono essere supportati da adeguate infrastrutture. In particolare, le piste ciclabili esistenti devono essere adeguatamente valorizzate con interventi manutentivi rivolti alla segnaletica orizzontale e verticale.

E proprio le piste ciclo/pedonali hanno permesso di organizzare il piedibus per i bambini della scuola dell'infanzia e della primaria, che ha visto un continuo aumento degli utenti e dei volontari.

Tuttavia, bisogna anche aggiungere che le piste ciclabili non sono ancora tutte ben connesse e presenti in tutte le parti del paese. Alcune inoltre, come quelle di via Giovanni XXIII, sono in pessime condizioni (gli interventi recenti hanno solo eliminato i pericoli senza eliminare il problema), ma le scarse risorse a disposizione e soprattutto gli interventi programmati dai grandi enti CAP, OPENFIBER 2IReteGas ecc. non permettono interventi risolutivi per la messa in sicurezza, così come per molti marciapiedi, in tutte le zone.

Tuttavia l'amministrazione nel corso del 2020 ha eseguito il rifacimento di alcuni marciapiedi significativi cui seguiranno altri interventi già progettati ed appaltati.

Infine l'Amministrazione Comunale porrà particolare attenzione alla connessione delle piste ciclopedonali con il resto dei territori circostanti come ad esempio dalla via Galilei al Comune di Usmate.

La stessa attenzione verrà posta per i collegamenti delle piste ciclopedonali interne – il tratto tra via Da Vinci che si salda con quella di via Fermi.

1. Infrastrutture stradali

Con riferimento al patrimonio stradale, oltre all'ordinaria manutenzione sono previsti interventi di rifacimento della pavimentazione stradale e dei marciapiedi mediante fresatura e asfaltatura. Prosegue, nell'ambito della manutenzione ordinaria, la razionalizzazione del numero e del tipo dei dissuasori di sosta rivedendone la concreta necessità e l'effettiva funzionalità.

Proseguirà anche l'opera di riparazione delle strade e dei marciapiedi privilegiando il rifacimento di interi tratti e si procederà previa consultazione dei residenti, ad alcune modificazioni dello stato attuale - tratto tra via Da Vinci e via Fermi dove il progetto approvato è proseguire con il senso unico; e lo stesso per quello dell'ultimo tratto della via Banfi. Via Giovanni XIII verrà riqualificata interamente come pure via Banfi in prossimità del sottopasso ferroviario.

2. Piano urbano del traffico Nel 2011 si è concluso l'iter di approvazione del Piano Urbano del Traffico e nel 2014 si è proceduto ad una parziale revisione dello stesso secondo gli indirizzi della nuova amministrazione (con la collaborazione della Consulta del territorio) e all'attuazione di alcune misure ivi indicate. Purtroppo nel corso del 2015/2017, a causa delle scarse risorse disponibili non si è riusciti a fare altro. Nel corso del 2021 la revisione del piano del traffico (PGTU) verrà conclusa.

3. Segnaletica stradale

In continuità a quanto operato nel 2015/2017 con massicci e qualificanti interventi. l'Amministrazione proseguirà l'azione preordinata ad elevare gli standard manutentivi della segnaletica stradale, quale tangibile declinazione dell'obiettivo strategico di assicurare la manutenzione del territorio.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2017 – 2022 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 28 del 14 Luglio 2017.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso i Settori Urbanistica e Lavori Pubblici e la Polizia della gestione associata con Burago di Molgora a partire dal 2018.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al settore tecnico.

Missione 10**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'****PROGRAMMA 02 - Trasporto pubblico locale**

<i>RESPONSABILI GESTIONALI DEI PROGRAMMI:</i> <i>Funzionario Direttivo Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni</i>	<i>RESPONSABILE POLITICO:</i> <i>Assessore al Territorio</i>
--	---

Obiettivo strategico n 1: Sviluppo dell'intermodalità, interscambio ferro-gomma - e miglioramento dell'accessibilità alle fermate del trasporto pubblico e alla stazione ferroviaria.

N	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Incentivare l'utilizzo della ferrovia promuovendo la fruizione dei parcheggi di interscambio e migliorando l'accessibilità ciclopedonale alla stazione. Attestare tutte le linee del trasporto pubblico su gomma nella costruenda area di interscambio ad Est della ferrovia.	Incentivare l'utilizzo della ferrovia, la fruibilità dei parcheggi, sia di auto che di cicli e motocicli, nell'area di interscambio con il trasporto pubblico su gomma urbano ed extraurbano. Abbattimento delle barriere architettoniche lungo i percorsi di accesso al trasporto pubblico. Copertura del percorso tra l'area di interscambio e i binari.	Utenti urbani ed extraurbani.	2021/2023	n. di nuovi parcheggi auto cicli e motocicli. N. di parcheggi esistenti restaurati

PROGRAMMA 05: Viabilità e infrastrutture stradali

<i>RESPONSABILI GESTIONALI DEI PROGRAMMI:</i> <i>Funzionario Direttivo Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni</i>	<i>RESPONSABILE POLITICO:</i> <i>Assessore al Territorio</i>
--	---

Obiettivo strategico n. 2: Promuovere la fluidificazione del traffico e la riduzione dell'incidentalità stradale assicurando l'adeguatezza, il decoro, la fruibilità in sicurezza e il mantenimento in buono stato del patrimonio stradale.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Attuazione degli interventi di manutenzione della segnale verticale e orizzontale,	Prosecuzione dell'attività manutentiva della segnaletica verticale sulla base delle disponibilità finanziarie di bilancio.	Cittadini e fruitori della viabilità cittadina.	2021/2023	% di estensione della segnaletica stradale orizzontale e verticale. Numero interventi effettuati.
2	Manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio stradale.	Manutenzione ordinaria di strade e marciapiedi. Asfaltatura di strade e marciapiedi.	Cittadini e fruitori della viabilità cittadina.	2021/2023	In funzione delle risorse annualmente assegnate per ciascuna tipologia di lavoro: esecuzione degli interventi.
3	Studiare percorso da ex Scatolificio Ambrosiano	Riconnettere in modo sicuro la Frazione Camperia o Pirola, al resto del paese	Cittadini della zona	2021/2023	Progetto e realizzazione nell'ambito del piano attuativo in corso di proposta
4	Manutenzione Straordinaria del cavalcavia ferroviario	Consolidamento dei terrapieni del cavalcavia ferroviario e livellazione della pavimentazione stradale e dei parapetti.	Cittadini e fruitori della viabilità cittadina.	2021/2023	Affidato incarico a progettista. Affidamento incarico a società per l'analisi geotecnica. Attendiamo relazione/costi
5	Riqualificazione Via Giovanni XIII	Rifacimento intera carreggiata che in parte verrà sistemata a cura di CAP che è in fase di posa di collettore intercomunale.	Cittadini e fruitori della viabilità cittadina.	2021/2023	Realizzazione progetto /affidamento e sua esecuzione

6	Riqualificazione via Banfi in prossimità del sottopasso ferroviario.	Sistemazione area per renderla funzionale al centro medico e migliorare l'accesso al sottopasso.	Cittadini e fruitori della servizi medici e alla ferrovia.	2021/2023	Realizzazione progetto /affidamento e sua esecuzione
---	--	--	--	-----------	--

Obiettivo strategico n. 3 : Promuovere la mobilità ciclistica e pedonale.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Completamento e messa in sicurezza delle piste ciclabili nel territorio cittadino.	Realizzare tratto tra via Da Vinci e Fermi. Studiare collegamenti con piste di altri Comuni	Cittadini e fruitori della viabilità cittadina.	2021/2023	Redazione Progetti e realizzazione nei tempi stabiliti.
2	Realizzazione di un posteggio custodito per biciclette.	Promuovere, anche con l'aiuto di privati, la realizzazione di un posteggio per biciclette nella nuova area di interscambio.	Cittadini e utenti della ferrovia.	2021/2023	Realizzazione posteggio.

MISSIONE N. 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Programma 02 – Interventi per la disabilità

Programma 03 – Interventi per gli anziani

Programma 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Programma 05 – Interventi per le famiglie

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa

Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

RESPONSABILI GESTIONALI DEI PROGRAMMI:

Funzionario Direttivo Settore Servizi Istituzionali e al Cittadino

Funzionario Direttivo Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni

RESPONSABILI POLITICI:

Assessore alle Politiche Sociali

Assessore all'Istruzione

Assessore al Territorio

Descrizione dei programmi

I programmi comprendono le politiche sociali, i servizi alla persona, l'integrazione, le politiche per il lavoro e tutte le attività necessarie a garantire ai soggetti, appartenenti alle fasce "deboli", il sostegno concreto del Comune negli ambiti riconosciuti di competenza dell'Ente Locale. In particolare il programma presenta interventi volti alla riduzione del disagio sociale, sia economico che psico-fisico e ogni altra forma di emarginazione. L'indirizzo dell'Amministrazione è quello di sostenere, anche con interventi concreti di solidarietà e/o economici, coloro che si trovano in stato di bisogno in modo che possano attivare le proprie risorse personali o quelle dei gruppi e della comunità, e mantenersi il più possibile all'interno delle relazioni sociali. Il settore sociale comprende varie aree relative a

1. Servizi al cittadino, che risponde a bisogni diversificati e specifici, a seconda dell'età e delle situazioni personali e familiari.
2. Diritti civili, integrazione, lavoro, sanità, partecipazione, che si occupa di promuovere politiche e azioni utili a creare una comunità coesa, solidale, partecipata.

Purtroppo la spesa corrente relativa alla funzione "Servizi sociali" si sta riducendo di anno in anno per l'impatto dei tagli contenuti nei vari provvedimenti del Governo. Diventa quindi sempre più difficile rispondere ai bisogni dei cittadini colpiti duramente dalla crisi offrendo un sostegno anche economico.

L'obiettivo, comunque, per tutti i servizi elencati nei vari ambiti dei Servizi sociali è di cercare di mantenerli, specialmente quelli destinati alle fasce più deboli, ma di cercare di razionalizzarli, chiamando tutti ad una maggiore corresponsabilità per garantire la sostenibilità dei costi con una compartecipazione economica, ove possibile.

Si prevede anche per il prossimo triennio l'eventuale adesione ad altri servizi, oltre a quelli già in essere, ma rivedendo modalità e tempi per permettere non solo la sostenibilità del sistema, ma anche di non assistere sempre le stesse persone con il rischio di non avere più risorse per nuovi bisognosi.

Molti servizi riguardanti il sociale sono erogati dal Comune, tramite Offerta Sociale asc (Azienda speciale consortile).

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Gli interventi in essere riguardanti l'infanzia e i minori sono vari:

- tutela minori con specifici ed adeguati interventi a sostegno del minore stesso e del nucleo familiare. Tali interventi consistono in servizio psicologico specifico, servizio di assistenza sociale, spazio neutro per incontro con genitori e figli momentaneamente separati dalla famiglia, inserimento in comunità alloggio, affidi, assistenza domiciliare minori, interventi di sostegno alle famiglie e alla genitorialità;
- prevenzione primaria mediante la promozione di politiche giovanili che permettano di promuovere l'autonomia e la cittadinanza attiva;
- collaborazione con le Associazioni sportive locali che si occupano di minori.

Come già detto nella descrizione generale del programma, l'obiettivo è di mantenere i servizi in essere, cercando di migliorarli. Inoltre si aderirà ad eventuali nuovi progetti elaborati con Offerta Sociale, con la quale si sta facendo un lavoro di confronto e, ove possibile, di unificazione dei regolamenti e delle tariffe relative ai vari servizi.

1. Asilo nido

A Carnate funziona da cinque anni un asilo nido comunale, gestito da una cooperativa. Per il primo anno di apertura si sono avuti pochi utenti, che però mano a mano sono aumentati fino a raggiungere la capienza della struttura (21 + 20%) all'inizio dell'anno educativo 2015/2016. Si è quindi cominciato ad applicare il regolamento all'apertura delle nuove iscrizioni e a stilare una graduatoria assegnando dei punteggi ai vari criteri già elencati nel regolamento, ma non ancora applicati, poiché lo stesso prevedeva la graduatoria per quando il nido fosse stato a pieno regime. Dal 2016 è stata data piena attuazione al Regolamento, che prevedeva, tra l'altro, anche la formazione di un Comitato di Gestione dell'asilo nido, composto dal Sindaco o suo delegato, 2 rappresentanti dei genitori, il coordinatore dell'Asilo Nido, un rappresentante del personale educativo.

A Carnate funziona da quasi dieci anni un asilo nido comunale, gestito da una cooperativa. Per il primo anno di apertura si sono avuti pochi utenti, che però mano a mano sono aumentati fino a raggiungere la capienza della struttura (21 + 20%) all'inizio dell'anno educativo 2015/2016 e, infine, ad oggi registrato 27 iscritti. Nel 2018, a seguito di un bando di gara, si è raggiunto l'obiettivo di aggiudicare alla stessa cooperativa, per un quinquennio, l'erogazione del servizio; in questo modo si sta garantendo la continuità anche del team delle educatrici. È stata inoltre modificata e aggiornata la carta dei servizi permettendo la frequenza part-time.

L'obiettivo è anche quello di tenere monitorate le esigenze delle famiglie che, via via, nel tempo di modificano in termini di modalità di frequenza, proposta educativa, costi etc.

Si intende lavorare anche per poter aderire alla proposta regionale di Nidi Gratis o comunque per intervenire con un contributo comunale al fine di agevolare il pagamento delle rette mensili.

Programma 02 – Interventi per la disabilità

Vari interventi per la disabilità sono già attivi, in collaborazione con Offerta Sociale e Associazioni. Il Comune, nei casi segnalati dalle assistenti sociali attiva anche l'assistenza domiciliare (ADH), per alcune ore settimanali.

I servizi in essere sono:

- inserimenti lavorativi e/o di sollievo al nucleo familiare;
- interventi finalizzati al costante recupero delle capacità residuali psicologiche o fisiche indipendentemente dalla fascia d'età;
- accompagnamento della famiglia e del disabile nell'inserimento in Centri Residenziali Disabili o in Centri Diurni Disabili, se necessario;
- promozione dell'amministrazione di sostegno da parte dei parenti ove necessario;
- presa in carico dell'amministrazione di sostegno per i disabili soli;
- collaborazione con l'Associazione Volontari Carnate nell'ambito della Convenzione in essere per il trasporto protetto;
- assistenza educativa nella scuola;
- assistenza nella richiesta ed erogazione dei buoni regionali per disabili (voucher disabili) od altre provvidenze.

L'obiettivo per il prossimo triennio è di continuare ad erogare i servizi, migliorandone la comunicazione attraverso una Carta dei Servizi.

Programma 03 – Interventi per gli anziani

1. Servizio SAD (Assistenza Anziani Domiciliare)

Si tratta di un servizio domiciliare per gli anziani, le persone sole e/o non completamente autosufficienti, che hanno bisogno di accudimento giornaliero o settimanale. Il servizio prevede una tariffa a prestazione e viene svolto da un'ASA, dipendente comunale.

Il servizio viene svolto al mattino e durante i giorni feriali.

Anche in questo servizio si è intervenuti per razionalizzarne la durata e per rendere le tariffe più vicine al costo effettivo del servizio stesso, almeno per gli utenti con un buon reddito o che preferiscono non usufruire di agevolazioni e non dichiarare il loro reddito.

Dal 1 gennaio 2014 si è aderito al SAD gestito da Offerta Sociale, ampliando per gli utenti la possibilità del servizio anche al pomeriggio e al fine settimana (sabato e domenica).

La tariffa è stata aggiornata e approvata con delibera n. 10 del 14 Maggio 2018. Nel 2021 tutte le tariffe del SAD saranno omogenee per tutti i comuni aderenti ad Offerta sociale.

2. Servizio trasporto protetto

Il servizio è svolto da molti anni in convenzione con L'Associazione Volontari Carnate, rinnovata nel 2019.

3. Servizio pasti a domicilio

Anche in tale servizio si è intervenuti per migliorarlo dal punto di vista igienico, per rivedere le tariffe e per razionalizzare i tempi e le modalità di distribuzione.

Per quanto riguarda il primo punto, si è acquistato, tramite la Ditta che gestisce la mensa, uno strumento per il confezionamento di pasti singoli, in modo da evitare il trasporto in un unico contenitore e il successivo scodellamento, ottenendo anche il risultato di velocizzare il lavoro degli addetti alla distribuzione e di diminuirne il numero (da tre a uno).

4. Obiettivi dei servizi per gli anziani

Attraverso i servizi sociali si punta a

- prevenire, mantenere e/o promuovere l'autonomia mediante servizio di pasti, Sad e trasporto protetto;
- rafforzare il sistema di servizi integrati, inclusa la possibilità di costituire un punto prelievi, almeno a favore degli ultra sessantacinquenni; collaborare con l'Asl per ampliare i servizi offerti a livello comunale, aggiungendo a quelli già in essere anche la possibilità di scegliere o cambiare il medico di base presso l'ufficio anagrafe comunale;
- accompagnare la famiglia e l'anziano nell'inserimento in RSA o in Centri diurni, se necessario;
- collaborare con il Punto di incontro "Insieme è meglio" e il Centro Anziani;
- collaborare con l'Associazione Volontari Carnate nell'ambito della Convenzione in essere per il trasporto protetto.

Programma 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Saranno attivate azioni finalizzate alla promozione del lavoro in favore di persone disabili e di coloro che versano in situazioni di fragilità, disagio sociale e povertà materiale e relazionale.

1. Persone con disagio psichico

La prima azione che si intende mettere in atto per le persone fragili e a rischio di emarginazione è il sostegno costante per prevenire il disagio psichico. Nel caso invece di disagio già in atto, come per le persone seguite dai servizi psichiatrici, i servizi sociali del comune collaborano all'elaborazione

- elaborazione di progetti personalizzati a sostegno di persone seguite dai servizi psichiatrici;
- collaborazione con i servizi sovraterritoriali (CPS) e le comunità che ospitano gli utenti in carico al servizio sociale comunale.

L'8 ottobre 2015 Offerta Sociale, da tempo attiva nel gestire in forma associata numerosi servizi e interventi sociali a favore delle fasce deboli della popolazione per conto dei 29 Comuni del Vimercatese e del Trezzese, ha sottoscritto un Protocollo d'intesa con l'Azienda Ospedaliera di Desio e Vimercate per la gestione di attività riabilitative e la realizzazione di tirocini osservativi a favore degli utenti del CPS di Vimercate e di Vaprio d'Adda o comunque persone con disagio psichico segnalate dal Servizio di inserimento Lavorativo di Offerta Sociale. Nel Comunicato stampa relativo all'iniziativa si dice inoltre che *“l'inclusione sociale della persona con patologia psichiatrica è un tema di fondamentale importanza e si sviluppa attraverso la promozione di azioni autonomia e di sviluppo dei legami sociali. Queste azioni si concretizzano in questo accordo attraverso lo svolgimento di attività riabilitative risocializzanti con l'uso di telai a mano e in un secondo momento con laboratori di cartotecnica”*.

E' chiaro che questa iniziativa rappresenta una nuova opportunità anche per gli utenti di Carnate che frequentano il CPS di Vimercate.

A seguito dell'emergenza in atto per la pandemia Covid19 si è istituita la COC (Centro Operativo Comunale) con il compito di coordinare gli interventi per la popolazione colpita dalla pandemia e intesi a agevolare il periodo di quarantena e salvaguardare la fascia di popolazione più debole offrendo svariati servizi in collaborazione con medici, farmacisti, protezione civile, negozianti e volontari.

2. Migrazioni e inclusione sociale

Particolare rilevanza verrà data alla gestione dei richiedenti asilo, seppure in questo momento si registra un notevole calo di presenze a livello locale. Si continua una collaborazione con la cooperativa che gestisce i migranti, cercando di inserirli in varie associazioni e di impiegarli come volontari in lavori socialmente utili, anche grazie all'adesione ad un Protocollo in tal senso con la Prefettura.

Per i richiedenti asilo inoltre proseguiranno le seguenti azioni:

- l'adesione a progetti nazionali e sovracomunali per la gestione dei profughi in modo solidale;
- la partecipazione ai vari tavoli istituzionali per il monitoraggio e per la soluzione più idonea del problema dei profughi sul territorio comunale;
- Proseguiranno anche le attività di promozione di interventi per favorire l'integrazione e l'inserimento degli immigrati regolari, attraverso
- il mantenimento del sistema di sportelli in essere con Offerta Sociale sul territorio, per informazione, orientamento e supporto per pratiche

di varia natura;

- la creazione di occasioni di conoscenza e scambio interculturale in collaborazione con le Associazioni del territorio (festa per l'accoglienza per i nuovi residenti, iniziative interculturali varie; organizzazione di corsi di lingua Italiana in collaborazione con associazioni e/o CPIA);
- la prosecuzione dell'iniziativa, introdotta nel 2012, di conferimento della cittadinanza onoraria ai minori stranieri nati in Italia in occasione della giornata dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (20 Novembre), durante la celebrazione della ricorrenza annuale in collaborazione con Unicef e Istituto Comprensivo di Carnate, tale iniziativa continuerà fino alla nuova legge nazionale.

3. Diritti civili, lavoro, salute, partecipazione

Molte sono le iniziative già in essere in questi ambiti, che si continueranno, mentre altre si attueranno nel triennio 2021/2023.

Diritti civili:

- promozione e attuazione, dei diritti fondamentali delle persone, anche attraverso eventuali Regolamenti Comunali specifici.

Lavoro:

- proseguimento dell'adesione ai servizi di AFOL e dell'apertura di uno sportello di ascolto settimanale;
- organizzazione di incontri annuali su temi riguardanti la ricerca del lavoro in collaborazione con AFOL;
- promozione della costituzione di cooperative di servizi di giovani e/o di persone over 50 che hanno perso il lavoro;
- continuazione dell'adesione all' iniziativa Dote Comune o altre iniziative per lavori occasionali, in modo da dare una piccola possibilità di guadagno ai disoccupati;
- promozione e attuazione delle politiche di conciliazione.

Salute:

- istituzione e promozione di servizi per la sanità (collaborazione con Asst Servizi, ecc.)
- Istituire e promuovere servizi di assistenza ad anziani o persone in difficoltà in collaborazione con l'AUSER attraverso un "Progetto Basta un filo".
- comunicazioni e campagne su temi sanitari (vari tipi di dipendenza, compresa quella affettiva, disagio psichico, malattie legate alla vecchiaia, errori alimentari ecc.);
- partecipazione ad assemblee di distretto Asst;
- contrasto e prevenzione della violenza sulle donne e protezione per coloro che la denunciano (adesione ad eventuali progetti sovracomunali, collaborazione con l'Auser MB, collaborazione con forze dell'ordine, eventuali convenzioni con strutture di accoglienza per donne maltrattate, iniziative di sensibilizzazione al problema).

Partecipazione:

- collaborazione con le varie associazioni di volontariato, presenti sul territorio;
- redazione Carta dei Servizi del Sociale.

Programma 05 – Interventi per le famiglie

Anche per le famiglie sono vari gli interventi, si sta sperimentando, specialmente per le famiglie di donne immigrate sole (momentaneamente o stabilmente) con più figli il sostegno domiciliare per la genitorialità e per la gestione della casa.

Si tratta di interventi che si cercherà di continuare nei casi più gravi, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione.

Proseguiranno inoltre le altre attività, quali

- sostegno alla genitorialità, anche per mezzo di progetti formativi e della creazione di percorsi di socializzazione e di confronto;
- progettazione e realizzazione di affidi temporanei per la tutela dei minori;
- interventi del fondo “Comunità Solidale” con Parrocchia, Associazioni, privati, attività economiche, al fine di sostenere le nuove “povertà”, determinate dall’attuale crisi economica;
- adesione allo sportello affitti della regione Lombardia;
- aiuto alle famiglie al fine di ottenere i vari “bonus” e provvidenze previste nella Legge di stabilità di ogni anno;
- monitoraggio delle variazioni delle condizioni familiari degli assegnatari di alloggi, per individuare quelli che ne hanno perso il diritto e azioni conseguenti;
- realizzazione di interventi volti ad affrontare eventuali emergenze abitative, dovute a situazioni alloggiative non adeguate o troppo onerose.

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa

Anche in fatto di politiche per la casa si è intervenuti per razionalizzare il sistema “case comunali”, fissando un termine a quelle assegnate in deroga alla graduatoria o ai requisiti, prorogate da vari anni, con il risultato di non avere ricambio per gli aventi diritto. Inoltre si è trovata una situazione debitoria insostenibile da parte di molti inquilini, che non solo non provvedevano al pagamento del canone fissato in base al reddito, ma erano morosi anche rispetto alle spese condominiali.

Si è cercato di sanare la situazione concordando con gli inquilini morosi la rateizzazione del dovuto, monitorando continuamente l’andamento dei pagamenti.

Con la crisi economica il bisogno di alloggi a canone calmierato si fa sempre più urgente, quindi è necessario che le assegnazioni provvisorie rimangano tali e durino solo quanto lo stato di bisogno urgente e non tutta la vita, come era ormai l’aspettativa di quanti si vedevano prorogare anno dopo anno l’assegnazione in deroga.

Dal primo gennaio 2014 si è stipulata una Convenzione con l’Aler di Monza e Brianza per la gestione di tutti gli alloggi comunali.

Visti gli sfratti sempre più numerosi si sta esplorando la possibilità di accordarsi con privati per creare housing sociale e di partecipare ai vari bandi regionali che riguardano il sostegno a famiglie in difficoltà economiche (sportello affitto) e quello per la mobilità nel settore della locazione.

Tutti i Comuni che partecipano a Offerta Sociale, inoltre, hanno aderito al Progetto Caritas, Provincia ed altri Enti per aiutare economicamente coloro che, per varie ragioni, rischiano lo sfratto.

Per le famiglie in difficoltà a causa della perdita del lavoro e della crisi economica è stato creato il “Fondo solidale”, che continueremo nel mandato 2017-2022 come uno dei primi provvedimenti introdotti dalla passata amministrazione. Si tratta di un’istituzione che si avvale del contributo di Parrocchia, Associazioni, privati, attività economiche.

Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Per il servizio necroscopico e cimiteriale è stato affidato nel 2017, con un project financing alla Cooperativa IL PONTE Onlus, per lavori di manutenzione straordinaria e ordinaria e per la manutenzione del verde.

Motivazioni delle scelte

Le motivazioni alla base delle scelte dell’Amministrazione sono: la tutela della dignità umana, la necessità di intervenire efficacemente e tempestivamente per contenere l’emarginazione, l’impoverimento dei rapporti personali e le crisi e/o difficoltà familiari dovute alla disoccupazione giovanile o alla perdita del lavoro.

Inoltre le scelte si basano sul monitoraggio dei bisogni rilevati fino ad ora, in un’ottica che favorisca la partecipazione attiva della cittadinanza e l’elaborazione di un “Piano del bisogno” che consenta una programmazione razionale dell’impiego delle risorse disponibili.

Finalità da conseguire

Per quanto riguarda i servizi alla persona per aree di intervento, le finalità da conseguire sono quelle di razionalizzare e ampliare i servizi stessi per renderli sempre più efficienti, qualitativamente migliori e più adeguati ai bisogni, in modo da tutelare e sostenere efficacemente le fasce deboli.

Anche la Redazione della Carta dei Servizi può servire a migliorare la qualità dei servizi e la diffusione delle modalità di accesso, così come la collaborazione con l’azienda speciale Offerta Sociale ed il confronto con i servizi sociali dei Comuni che con Carnate aiuteranno a migliorare la gestione dei servizi stessi e a contenerne i costi.

Per quanto riguarda i diritti, le politiche di integrazione, il lavoro, la sanità e la partecipazione le finalità da conseguire attengono soprattutto alla promozione di servizi e di politiche dedicate.

Particolare cura sarà posta nella prevenzione e la cura delle dipendenze vecchie (alcolismo, tossicodipendenze) e nuove (tecnologica, gioco d’azzardo) specialmente nei giovani, attraverso interventi mirati sia di formazione sia di creazione di eventi, che permettano ai giovani di sviluppare le proprie capacità e il proprio senso critico.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato nel settore dei Servizi sociali, assistenti sociali, psicologa ed ASA.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al settore Servizi Istituzionali e al cittadino.

MISSIONE N. 12**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA****Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

<i>RESPONSABILI GESTIONALI DEI PROGRAMMI: Funzionario Direttivo Settore Servizi Istituzionali e al Cittadino</i>	<i>RESPONSABILI POLITICI: Assessore alle Politiche Sociali Assessore all'Istruzione</i>
--	---

Obiettivo strategico n. 2: Attuazione di politiche per la prima infanzia, promuovendo l'asilo nido.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	Durata	Indicatori
2	Monitorare il servizio, mediante rilevazioni di gradimento e soddisfazione.	Rilevare almeno ogni anno educativo il gradimento del servizio da parte dei genitori e gli eventuali suggerimenti.	Famiglie bambini 3 mesi-3 anni.	2021/2023	Sondaggio effettuato almeno ogni anno. N. visite funzionario comunale alla struttura.

Obiettivo strategico n. 3: Attuazione di politiche a favore dell'infanzia e dei minori.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	Durata	Indicatori
1	Intervenire con servizi specifici per la tutela dei minori.	Mantenere e monitorare costantemente i servizi di spazio neutro, affido, ADM, inserimento in Comunità alloggio, sostegno alla genitorialità.	Bambini, famiglie	2021/2023	N. bambini coinvolti

Programma 02 – Interventi per la disabilità

<i>RESPONSABILI GESTIONALI DEI PROGRAMMI:</i> <i>Funzionario Direttivo Settore Servizi Istituzionali e al Cittadino</i>	<i>RESPONSABILI POLITICI:</i> <i>Assessore alle Politiche Sociali</i>
---	---

Obiettivo strategico n. 4: Miglioramento dei servizi in essere, razionalizzandone possibilmente la spesa, pur cercando di rispondere ai nuovi bisogni, introducendo, ove si recuperino nuove risorse, altri servizi o ampliando gli esistenti.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	Durata	Indicatori
2	Miglioramento della comunicazione.	Redazione della Carta dei Servizi e pubblicazione sul sito del Comune.	Cittadini.	2021/2023	Redazione carta.

Obiettivo strategico n. 5: Attuazione di interventi di sostegno, anche con azioni concrete di solidarietà e/o economiche a coloro che si trovano in stato di bisogno in modo che possano attivare le proprie risorse personali o quelle dei gruppi e della comunità e mantenersi il più possibile all'interno delle relazioni sociali.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Mantenere le azioni in essere e attivare il sostegno anche individuale	Ove necessario, attivare l'Assistenza Domiciliare Handicap (ADH)	Famiglie o singoli con handicap.	2021/2023	N. ADH attivate, Azioni di monitoraggio compiute (n. e qualità)
2	Proseguire il Servizio Trasporto Protetto.	Monitorare periodicamente la convenzione con l'Associazione Volontari.	Famiglie con membri disabili o persone sole non completamente autosufficienti.	2021/2023	N. trasporti effettuati N. trasporti non effettuati N. incontri di monitoraggio tra Amministrazione e Associazione Volontari.

Programma 03 – Interventi per gli anziani

<i>RESPONSABILI GESTIONALI DEI PROGRAMMI:</i> <i>Funzionario Direttivo Settore Servizi Istituzionali e al Cittadino</i>	<i>RESPONSABILI POLITICI:</i> <i>Assessore alle Politiche Sociali</i>
---	---

Obiettivo strategico n. 4: Miglioramento dei servizi in essere, razionalizzandone possibilmente la spesa, pur cercando di rispondere ai nuovi bisogni, introducendo, ove si recuperino nuove risorse, altri servizi o ampliando gli esistenti.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Applicare nuove tariffe al SAD.	Applicare le tariffe unificate quando approvate nell'assemblea di Offerta Sociale.	Anziani , utenti del servizio.	2021/2023	N. anziani assistiti Rilevazione della customer Satisfaction rispetto al servizio.
2	Migliorare la comunicazione	Redazione della carta dei servizi in essere per gli anziani.	Cittadini.	2021/2023	Pubblicazione della carta sul sito del Comune.

Obiettivo strategico n. 5: Attuazione di interventi di sostegno, anche con azioni concrete di solidarietà e/o economiche a coloro che si trovano in stato di bisogno in modo che possano attivare le proprie risorse personali o quelle dei gruppi e della comunità e mantenersi il più possibile all'interno delle relazioni sociali.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	Durata	Indicatori
1	Mantenere i servizi in essere e promuovere l'autonomia.	Mantenere e/o promuovere l'autonomia mediante servizio di pasti, Sad e trasporto protetto.	Anziani, utenti dei servizi.	2021/2023	N. anziani assistiti Rilevazione della customer Satisfaction rispetto al servizio.
3	Collaborazione con il Punto di incontro "Insieme è meglio" e il Centro Anziani.	Creare occasioni di incontro e di formazione.	Anziani Volontari	2021/2023	N. di iniziative di incontro realizzate annualmente.

Programma 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

<i>RESPONSABILI GESTIONALI DEI PROGRAMMI:</i> <i>Funzionario Direttivo Settore Servizi Istituzionali e al Cittadino</i>	<i>RESPONSABILI POLITICI:</i> <i>Assessore alle Politiche Sociali</i>
---	---

Obiettivo strategico n. 1: Riprogettazione dell'organizzazione degli uffici operanti nell'ambito sociale per rispondere adeguatamente ai bisogni.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Collaborare con il personale per riprogettare, ove necessario, l'organizzazione.	Promuovere incontri e raccordi con le figure professionali che si occupano dei Servizi Sociali, compresa la psicopedagoga della scuola.	Cittadini Utenti dei Servizi Sociali.	2021/2023	N. di persone in carico Eventuali proposte di riorganizzazione.
2	Istituire una commissione consiliare di studio temporanea in ambito sociale.	La commissione analizzerà lo stato attuale e futuro dei bisogni in ambito sociale e individuerà delle strategie da condividere con il Consiglio Comunale	Cittadini Utenti dei Servizi Sociali.	2021	Relazione al consiglio Comunale nei tempi individuati
3	Interventi per piano emergenziale Covid19.	Mantenimento del coordinamento COC creato in occasione dell'emergenza	Cittadini	2021-2023	N. attività coordinate

Obiettivo strategico n. 6: Sviluppo della collaborazione con Asst, attraverso Offerta Sociale e partecipazione alle Assemblee relative.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Collaborare, per i soggetti psichiatrici, con i servizi sovraterritoriali e le comunità che ospitano gli utenti in carico ai servizio sociale comunale.	Contribuire all'elaborazione di progetti personalizzati a sostegno di persone seguite dai servizi psichiatrici.	Cittadini con disagio psichico.	2021/2023	N. di persone in carico N. di contatti annuali con le comunità e con i servizi psichiatrici Progetti elaborati in collaborazione.
2	Adesione a servizi di inserimento lavorativo per persone con disagio psichico.	Si utilizzerà, in caso di bisogno, il Servizio di Inserimento lavorativo (SIL) di Offerta Sociale.	Cittadini in carico ai servizi per disagi vari, Famiglie.	2021/2023	Inserimenti effettuati su casi in carico.

3	Valutazione congiunta sul funzionamento dei protocolli d'intesa e operativi in atto anche per effettuare eventuali modifiche.	Saranno effettuate valutazioni dei diversi protocolli operativi in atto nell'area anziani, minori, disabilità, disagio psichico per valutare eventuali criticità e modificarli.	Famiglie.	2021/2023	Eventuali modifiche Protocolli.
4	Adesione ai nuovi servizi previsti nel recente protocollo di intesa Tra Offerta Sociale, Asst e Aziende Ospedaliere di Desio e Vimercate.	Si coglieranno le opportunità offerte dal nuovo protocollo riguardante l'inclusione sociale delle persone con problemi psichiatrici.	Cittadini con disagio psichico e loro famiglie.	2021	Adesione a nuovi servizi.

Obiettivo strategico n. 8: Promozione di interventi e di attività per favorire l'integrazione e l'inserimento degli immigrati regolari.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	Durata	Indicatori
2	Creazione di occasioni di conoscenza e scambio interculturale anche in collaborazione con le Associazioni del territorio.	Si organizzeranno feste per l'accoglienza per i nuovi residenti, iniziative interculturali varie; organizzazione di corsi di lingua Italiana in collaborazione con associazioni e/o CPIA; prosecuzione delle iniziative di conferimento della cittadinanza onoraria ai minori stranieri nati in Italia in occasione della giornata dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (20 Novembre), durante la celebrazione della ricorrenza annuale in collaborazione con Unicef e Istituto Comprensivo di Carnate.	Famiglie di stranieri regolari presenti sul territorio comunale e loro famiglie.	2021/2023	Realizzazione di incontri e scambi culturali SI/No.

Obiettivo strategico n. 9: Promozione e attuazione, ove possibile, dei diritti fondamentali delle persone nell'ambito dell'integrazione, del lavoro e della salute, anche attraverso Regolamenti Comunali specifici.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	Durata	Indicatori
2	Proseguimento dell'adesione ai servizi Afol.	Si continuerà con l'apertura settimanale di uno sportello di ascolto e consulenza e con l'organizzazione di incontri annuali su temi riguardanti la ricerca del lavoro.	Cittadini.	2021/2023	Report di Afol ogni sei mesi.

3	Comunicazione e campagne sul tema della salute.	Si continueranno iniziative sui vari tipi di dipendenza, sulla comunicazione in famiglia, su argomenti di psicologia.	Cittadini.	2021/2023	N. dei partecipanti Rilevazione di interesse tramite scheda.
---	---	---	------------	-----------	---

Programma 05 – Interventi per le famiglie

RESPONSABILI GESTIONALI DEI PROGRAMMI: <i>Funzionario Direttivo Settore Servizi Istituzionali e al Cittadino</i>	RESPONSABILI POLITICI: <i>Assessore alle Politiche Sociali</i>
--	--

Obiettivo strategico n. 4: Miglioramento dei servizi in essere, razionalizzandone possibilmente la spesa, pur cercando di rispondere ai nuovi bisogni, introducendo, ove si recuperino nuove risorse, altri servizi o ampliando gli esistenti.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	Durata	Indicatori
1	Aiuto alle famiglie bisognose per ottenere i vari "bonus" regionali.	Si daranno informazioni e aiuto concreto per la richiesta da parte delle famiglie bisognose.	Famiglie.	2021/2023	N. richieste inoltrate.
2	Sostegno alla genitorialità.	Si interverrà nei casi gravi, per un periodo temporale limitato, su progetto dell'assistente sociale.	Famiglie con difficoltà di gestione dei figli e della casa.	2021/2023	Monitoraggio degli interventi.
3	Continuazione dei servizi in essere.	Si manterranno tutti i servizi in essere, compresa, nei casi di bisogno temporaneo, l'erogazione da parte del Fondo solidale di contributi per spese varie.	Famiglie con bisogni vari.	2021/2023	Report sui vari servizi erogati.
4	Promuovere il Reddito di Cittadinanza	Programma Reddito di Cittadinanza.	Famiglie che necessitano di sostegno contro la povertà	2021/2023	N. do richieste evase

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa

<i>RESPONSABILI GESTIONALI DEI PROGRAMMI:</i> <i>Funzionario Direttivo Settore Servizi Istituzionali e al Cittadino</i>	<i>RESPONSABILI POLITICI:</i> <i>Assessore alle Politiche Sociali</i>
---	---

Obiettivo strategico n. 10: Ottimizzazione delle assegnazioni degli alloggi pubblici, eventuali adozioni di misure per il contenimento del fenomeno degli sfratti.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Adesione a eventuale nuovo progetto Caritas, Offerta Sociale e Fondo solidale per prevenire gli sfratti.	Si continuerà l'adesione che ha portato all'aiuto di una famiglia in difficoltà, su proposta dell'assistente sociale.	Inquilini a basso reddito in locazione da proprietari privati.	2021/2023	Verifica del progetto.
2	Continuazione del finanziamento del Fondo solidale.	Si continuerà con la collaborazione con Parrocchia, Associazioni e privati, a finanziare il fondo per gli interventi a favore dei cittadini in difficoltà per la crisi economica in vari bisogni, compreso quello del pagamento dell'affitto.	Inquilini a basso reddito in locazione da proprietari privati.	2021/2023	Verifica periodica dell'attività del fondo N. assistiti N. persone che hanno restituito in denaro o in azioni di volontariato.
3	Promuovere il cambio di alloggi in condizione di sottoutilizzo tra nuclei famigliari in case ERP.	Ottenere la disponibilità di alloggi sottoutilizzati, incentivando il cambio, ottenendo un più razionale sfruttamento del patrimonio pubblico.	Inquilini di edilizia residenziale pubblica.	2021/2023	Cambi alloggi realizzati.
4	Erogazione di contributi a sostegno dell'affitto anche al fine di prevenire le procedure di sfratto.	Eventuale pubblicazione e gestione del Bando per il fondo sostegno all'affitto e apertura sportello aiuto.	Cittadini e famiglie.	2021/2023	Individuazione dei beneficiari e liquidazione del contributo. N. di beneficiari.

MISSIONE N. 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

RESPONSABILI GESTIONALI DEI PROGRAMMI:

Funzionario Direttivo Settore Economico-finanziario

Funzionario Direttivo Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni

RESPONSABILI POLITICI:

Assessore al Commercio

Assessore al Territorio

Descrizione dei programmi

Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Il settore del commercio è un punto qualificante della realtà economica e urbana. Per sostenerlo occorre elaborare politiche tese a favorire il commercio, puntando in particolare alla costante lotta all'abusivismo (sanzionando i comportamenti non corretti nelle politiche commerciali degli operatori come delle grandi catene distributive), al miglioramento delle aree attrezzate, al miglioramento dell'arredo urbano delle grandi vie a vocazione commerciale. Il commercio del paese, in questi anni, ha dovuto sopportare il peso di una crisi economica e dei consumi senza precedenti. Molti sono infatti i negozi che hanno chiuso a Carnate, tuttora sfitti, e/o che aprono e chiudono per breve tempo.

A questo proposito il Comune di Carnate ha aderito a un progetto presentato, quale capofila, dal Comune di Usmate Velate, già realizzato, che ha cercato di promuovere le attività locali.

1. Riqualificazione del commercio su area pubblica

Per quanto riguarda il commercio su aree pubbliche, si proporranno interventi per la riqualificazione dell'area mercato e nello stesso tempo di razionalizzazioni delle attività presenti. Inoltre, poiché al quartiere stazione si riscontra la carenza di negozi alimentari di vicinato, lo scorso anno si è cercato di incentivare l'attuazione di un piccolo mercato, al sabato o alla domenica, di prodotti prevalentemente alimentari (frutta, verdura, formaggi, salumi ecc.) al sabato. Purtroppo al momento l'iniziativa, pur registrando l'apprezzamento di alcuni cittadini, non è riuscita a prendere piede. L'intenzione comunque è di tentare di nuovo qualche iniziativa o eventi occasionali, che favoriscano l'attività commerciale degli ambulanti e l'offerta ai consumatori.

Per quanto riguarda la tutela del consumatore, cosiddetto "debole", saranno promosse iniziative mirate e finalizzate a favore dei cittadini, di concerto con le associazioni dei consumatori.

Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Attraverso la valorizzazione delle risorse locali, l'interazione e la comunicazione con i flussi globali produttivi si cercherà di sostenere la ripresa dell'attività imprenditoriale ed industriale. Si punterà a far emergere le eccellenze già presenti sul territorio, in modo da costituire un modello di riferimento per uno sviluppo di sistema e di reti che superino l'ambito locale.

Verranno promosse azioni ed interventi per:

- attrarre e facilitare l'insediamento di attività artigianali e commerciali;
- ricercare soluzioni ad alcune criticità ed insofferenze presenti nella rete del commercio, mediante il miglioramento dell'arredo urbano delle vie commerciali, perseguendo la lotta all'abusivismo e sanzionando gli eventuali comportamenti non corretti nell'esercizio dell'attività.

I servizi ai cittadini ed alle imprese saranno assicurati dal SUAP (Sportello Unico Attività produttive) all'insegna dell'unicità del punto di riferimento, dell'efficienza e della semplificazione delle procedure amministrative, utilizzando modalità telematiche di comunicazione più snelle ed efficaci (posta elettronica, posta certificata, prenotazioni appuntamenti online) che consentano, in presenza dei requisiti necessari, l'avvio dell'attività, la riduzione dei tempi di attesa, l'eliminazione del supporto cartaceo e di costi burocratici a carico delle imprese.

Verrà intensificata l'azione informativa e divulgativa, sempre per via telematica, relativamente agli strumenti e misure di sostegno a favore delle aziende, nonché alle agevolazioni e finanziamenti predisposti a livello regionale, nazionale ed europeo per la realizzazione di progetti e interventi innovativi da parte delle imprese al fine di favorirne lo sviluppo e la competitività.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2017 - 2022 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 28 del 14 luglio 2017.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il settore SUAP - Sportello unico attività produttive.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al settore SUAP - Sportello unico attività produttive.

MISSIONE N. 14
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

<i>RESPONSABILI GESTIONALI DEI PROGRAMMI:</i> <i>Funzionario Direttivo Settore Economico-finanziario</i> <i>Funzionario Direttivo Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni</i>	<i>RESPONSABILI POLITICI:</i> <i>Assessore al Commercio</i> <i>Assessore al Territorio</i>
--	--

Obiettivo strategico n. 1: Restituire vitalità ai nuclei storici e promuovere la cura del paese attraverso la riqualificazione dello spazio pubblico quale luogo privilegiato di incontro e di relazione e l'attivazione di incentivi al commercio di qualità e di vicinato.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
3	Partecipazione al bando Regionale finalizzato a sostenere la ricostruzione economica territoriale urbana nei settori del commercio, artigianato, ristorazione e terziario a seguito dell'impatto negativo dell'emergenza epidemiologica da Covid 19.	Raccolta degli operatori interessati e stima dell'impatto del Covid19	Operatori del commercio	2021/2023	Risorse economiche ottenute.

Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

<i>RESPONSABILI GESTIONALI DEI PROGRAMMI:</i> <i>Funzionario Direttivo Settore Economico-finanziario</i> <i>Funzionario Direttivo Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni</i>	<i>RESPONSABILI POLITICI:</i> <i>Assessore al Commercio</i> <i>Assessore al Territorio</i>
--	--

Obiettivo strategico n. 2: Agevolare la nascita di nuove imprese semplificando l'iter per lo start up, attraverso l'impiego di procedure online.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Beneficiari	durata	Indicatori
1	Defiscalizzazione, meno burocrazia, aiuti economici incentivanti.	Facilitare i progetti di soggetti interessati a alla creazione di nuove imprese e nuovi posti di lavoro assistendoli anche sotto l'aspetto burocratico e amministrativo.	Nuove imprese.	2021/2023	Semplificazione attuata. Aumento del numero di imprese.